Volume edito dal CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica (membro IMC – ONG Internazionale in relazione formale con l'UNESCO) e dalla Federazione CEMAT – Ente di Promozione della Musica Contemporanea Italiana

Ideazione e direzione editoriale: Francesco Agnello e Gisella Belgeri
A cura di: Salvatore Marra e Daniela Rucci
Coordinamento redazionale: Stefania Agnello
Redazione: Giulia Dragotto, Michela Giovannelli, Maria Orfei, Athéna Panni, Carla Pappalardo
Traduzioni: Francesco Cavallini, Salvatore Marra, Paola Rimoldi
Copertina: Marco Sauro

Si ringraziano per la collaborazione:

Piero Rattalino, CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica
Martin Maria Krüger, Norbert Pietrangeli, Deutscher Musikrat – Comitato Nazionale Tedesco Musica
Simone Dudt, EMC – European Music Council
Patricia Adkins Chiti, Fondazione Adkins Chiti: Donne In Musica
Elisabetta Parisi, Maria Luisa Vanin Tarantino, Gioventù Musicale
Silja Fischer, IMC – International Music Council
Giorgina Gilardi, Carlo Marinelli, IRTEM – Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale

Libreria Musicale Italiana. LIM Editrice srl
Via di Arsina 296/f 55100 Lucca
www.lim.it lim@lim.it

LA PROMOZIONE MUSICALE IN ITALIA

Percorsi, prospettive, raffronti
con le istituzioni internazionali

LIM

Questo libro è dedicato al Deutscher Musikrat che è oggi un fondamentale punto di riferimento per gli esponenti politici e amministrativi della Repubblica Federale Tedesca, per i Comitati Nazionali Musica e per tutti gli enti che si occupano di promozione musicale

Indice

Prefazione 11

Capitolo I
IMC – International Music Council (Consiglio Internazionale Musica) 17
I.1 Introduzione 17
I.2 Presentazione e struttura 19
I.3 Obiettivi, strategie e finalità 24
I.4 Membri 25
I.5 Attività 26
I.6 Estratti dallo Statuto dell'IMC – International Music Council 30

Capitolo II
EMC – European Music Council (Consiglio Europeo Musica) 33
II.1 Introduzione 33
II.2 Presentazione e struttura 34
II.3 Obiettivi, strategie e finalità 37
II.4 Membri 38
II.5 Attività 39
II.6 Risultati della ricerca del CIDIM sui Comitati Nazionali Musica in Europa 42
II.7 Estratti dallo Statuto dell'EMC – European Music Council 46

Capitolo III
I Comitati Nazionali Musica e il CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica ...51
III.1 Origine dei Comitati Nazionali Musica 51
III.2 Funzioni e obiettivi dei Comitati Nazionali Musica 52
III.3 CIDIM da Centro Italiano di Iniziativa Musicale (1978) a Comitato Nazionale Italiano Musica (1982) 53
III.4 Tabella di confronto tra gli obiettivi dell'IMC e l'attività del CIDIM 56
III.5 Funzione del CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica 59

Capitolo IV

Il Deutscher Musikrat (Comitato Nazionale Tedesco Musica) 61
IV.1 Presentazione 61
IV.2 Struttura 63
IV.2.a La Società a responsabilità limitata per la Gestione dei Progetti 63
IV.2.b Struttura del Deutscher Musikrat e.V. 64
IV.2.c Struttura della Società per la Gestione dei Progetti del Deutscher Musikrat 65
IV.3 Attività 65
IV.3.a Promozione dei musicisti professionisti 66
IV.3.b Promozione dei giovani musicisti 68
IV.3.c Promozione dei musicisti non professionisti 72
IV.3.d Promozione della musica contemporanea 73
IV.3.e Attività di ricerca, documentazione e archivio 75
IV.3.f Sintesi delle Attività del Deutscher Musikrat 76
IV.4 Analisi del modello finanziario del Deutscher Musikrat nel 2007 77

Capitolo V

Il CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica e la Federazione CEMAT – Ente di Promozione della Musica Contemporanea Italiana.....81
V.1 CIDIM
V.1.a Presentazione del CIDIM 81
V.1.b Attività *in itinere* 84
V.1.c Progetti Speciali 91
V.2 Federazione CEMAT
V.2.a Presentazione della Federazione CEMAT 103
V.2.b Attività della Federazione CEMAT 105

Capitolo VI

Istituzioni italiane associate a enti membri dell'IMC 139
VI.1 Gioventù Musicale 139
VI.2 IRTEM – Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale 142
VI.3 Fondazione Adkins Chiti: Donne in Musica 146

Conclusioni

Prospettive 151

Appendici

1. Istituzioni italiane associate all'IMC – International Music Council 157
2. Soci dell'IMC – International Music Council e dell'EMC – European Music Council 161
3. Statuto dell'EMC – European Music Council e.V. 165
4. Statuto del CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica 175

5. Soci del CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica 185
6. Interpreti, istituzioni e partner coinvolti nelle attività del CIDIM 187
7. Centri Soci della Federazione CEMAT 199
8. Compositori, interpreti, istituzioni e partner della Federazione CEMAT 205

Prefazione

Questa pubblicazione è stata ideata dal CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica e dalla Federazione CEMAT – Ente di Promozione della Musica Contemporanea Italiana, con l'obiettivo di fornire alle Commissioni Cultura della Camera e del Senato, nonché al Governo e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, una documentazione dettagliata sugli scopi delle associazioni che rappresentano il mondo della musica a livello nazionale, europeo e internazionale, affinché gli Organi di Governo del nostro Paese comprendano l'importanza di istituzioni che si occupano del coordinamento delle attività musicali e ne tengano conto nelle loro valutazioni in merito ai futuri sviluppi della legislazione in materia di spettacolo.

Questo volume illustra anche l'attività realizzata dal CIDIM[1] e dalla Federazione CEMAT, enti di promozione musicale italiani, nella prospettiva dell'applicazione dell'art. 20, comma 2, del D.M. 22 novembre 2007 che dispone quanto segue: *"Al fine di conseguire il coordinamento delle attività, un più incisivo raggiungimento delle finalità istituzionali, un allargamento delle fasce di pubblico in un più ampio contesto territoriale e il contenimento dei costi, a decorrere dall'anno 2010, può essere annualmente concesso un contributo per attività di promozione musicale a non più di un organismo di cui all'art. 1, comma 5, legge 14 novembre 1979, n. 589".*

[1] Nel volume si fa riferimento al CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica con il semplice acronimo; qualora si riferisse al CIDIM – Centro Italiano di Iniziativa Musicale, ciò sarà esplicitato ove occorra.

Riferimenti Legislativi

È utile, a tal riguardo, proporre una riflessione sull'evoluzione della legislazione italiana in materia di spettacolo.

La legge 800/67 prevedeva forme di sostegno per i settori della produzione e distribuzione musicale e interveniva riguardo a corsi, concorsi, convegni, seminari e pubblicazioni.

Questa legge, però, non contemplava alcuna misura in merito alla promozione musicale.

Solo in seguito, tramite la legge 589/79, venne elaborato un modello che stabiliva i requisiti per poter operare nel campo della promozione musicale.

L'art. 1 della legge 589/79 riconosce tre diverse forme di promozione:

- quella *destinata alle ricerche sulle attività musicali, alla raccolta di documentazioni, all'informazione;*
- quella *rivolta a sostenere centri con funzioni di carattere nazionale, promossi da enti e associazioni, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione e iniziative di carattere propedeutico e formativo;*
- quella *rivolta al sostegno e alla promozione dei musicisti italiani nel nostro Paese.*

La costituzione, in Italia, degli enti di promozione nasceva dall'esigenza di fornire uno strumento sia per il coordinamento delle attività musicali italiane, che per la gestione di progetti in sostegno alle istituzioni musicali. Gli enti di promozione sarebbero quindi serviti ad attivare strategie di informazione e di promozione della musica, in particolare di quella italiana, tramite studi, ricerche, sondaggi, attività di carattere formativo, pubblicazioni, momenti di discussione e iniziative di coordinamento con enti produttori.

Gli obiettivi degli enti preposti alla promozione musicale sono molteplici:

- dare visibilità e occasioni di lavoro ai musicisti italiani, inserendoli nei circuiti della musica;
- dare la possibilità, anche alle piccole associazioni musicali, di collegarsi a circuiti vantaggiosi dal punto di vista economico e qualitativo;

- sostenere i compositori italiani, tramite iniziative in Italia e all'estero.

Inoltre, la legge 589/79 specifica che gli enti preposti alla promozione musicale debbano svolgere funzioni di coordinamento per le attività musicali sia in campo nazionale sia internazionale. Oggi, più che mai, la promozione della musica e dei musicisti italiani non può che fare riferimento al contesto internazionale.

Capitoli I-II

I primi due capitoli della pubblicazione sono dedicati all'IMC – International Music Council, Organizzazione Non Governativa in relazione formale con l'UNESCO e all'EMC – European Music Council di cui il CIDIM è membro.
Vengono fornite informazioni sulla struttura, le attività e le funzioni principali di queste istituzioni.
Le politiche europee più recenti (tra cui occorre sicuramente menzionare l'*Agenda Culturale Europea*[2] presentata nell'ambito della conferenza annuale dell'EMC) indicano preziose linee guida che dovrebbero essere seguite anche in Italia.

Capitolo III

Il capitolo III descrive la storia, le funzioni e gli scopi dei Comitati Nazionali Musica e propone un confronto fra gli obiettivi dei Comitati previsti dall'IMC e l'attività svolta dal CIDIM.

Capitolo IV

Sin dalla propria costituzione, il CIDIM e la Federazione CEMAT hanno seguito con attenzione gli obiettivi portati avanti dall'IMC e dall'EMC, traendo ispirazione da essi per la propria azione in campo internazionale.
I contatti con le reti internazionali hanno reso possibile un'approfondita conoscenza della realtà degli enti di promozione e dei Comitati Nazionali Musica attivi in Europa: a seguito di ciò, si considera importante e utile proporre una riflessione su uno degli enti che nel contesto europeo ap-

[2] vd. Cap. II pag. 37.

pare maggiormente rappresentativo delle esigenze specifiche della promozione musicale a livello nazionale: il Deutscher Musikrat. Il capitolo IV analizza la struttura, gli obiettivi e le attività del Deutscher Musikrat (Comitato Nazionale Tedesco Musica), una delle più grandi istituzioni culturali europee che svolge un ruolo preminente nella promozione della vita musicale della Repubblica Federale Tedesca.
Si è scelto di dare particolare risalto a questa istituzione in quanto costituisce il modello più riuscito di Comitato Nazionale Musica così come fu concepito dall'IMC.
L'analisi della struttura e della gestione del Deutscher Musikrat è particolarmente interessante per potere apprendere le modalità di pianificazione strategica per lo sviluppo e la promozione musicale in uno Stato Federale: tale pianificazione, infatti, tende a evitare processi di provincialismo culturale che potrebbero generarsi da una struttura politica di questo tipo.
Le riforme in materia di federalismo, in discussione in Italia, che delegherebbero alle Regioni competenze anche nel campo dei Beni e delle Attività culturali, rendono evidente la necessità di istituzioni che coordinino le attività musicali a livello nazionale.
La specificità delle funzioni svolte dai Comitati Nazionali Musica ed enti di promozione, rispetto a quanto svolto da altre istituzioni musicali, è che il loro ambito operativo spazia dal coordinamento, all'osservazione dei fenomeni musicali del Paese, alla consulenza, alla promozione dei giovani talenti e al sostegno della creatività musicale che spesso stenta ad essere riconosciuta.
Gli enti di promozione hanno quindi la necessità di operare in maniera flessibile, tempestiva ed efficace: ciò vuol dire saper adattare gli strumenti progettuali alle diverse categorie di interventi da effettuare.

Capitolo V

Il capitolo V presenta gli obiettivi del CIDIM e della Federazione CEMAT e illustra un'analisi delle attività realizzate, nella loro funzione di enti di promozione musicale, dalla loro fondazione a oggi.

Capitolo VI

Il capitolo VI riassume infine l'attività e la storia di tre istituzioni musicali italiane[3] associate all'IMC allo scopo di dare un quadro completo e puntuale delle attività promozionali in Italia: la Gioventù Musicale che ha storicamente svolto e svolge una funzione importante per la formazione di un pubblico musicale giovanile, l'IRTEM – Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale che raccoglie e gestisce un importante archivio musicale e la Fondazione Adkins Chiti: Donne in Musica che è fra le poche istituzioni internazionali a promuovere la partecipazione e l'attività delle donne nel mondo della musica.

[3] Nel Capitolo VI non sono presenti i dati dell'ISMEZ – Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno perché non pervenuti.

Capitolo I

IMC – International Music Council
Consiglio Internazionale Musica

I.1 Introduzione

Per presentare una riflessione completa sui Comitati Nazionali Musica e sugli enti di promozione musicale è necessario fornire informazioni approfondite sul contesto internazionale in cui essi si trovano a operare.
Un ruolo senz'altro di primo piano e di inestimabile valore è svolto dall'IMC – International Music Council, Organizzazione Non Governativa in relazione formale con l'UNESCO, che assicura la rappresentanza dei Comitati Nazionali Musica a livello istituzionale e difende, a livello globale, il ruolo della musica e il suo significato nella società, promuovendo molteplici azioni in collaborazione con i diversi contesti nazionali.
Le relazioni fra l'IMC, i Comitati Nazionali Musica e gli enti di promozione sono molteplici e vanno dalla semplice condivisione di principi generali concernenti il mondo della musica, all'organizzazione di iniziative e programmi in partenariato.
Il CIDIM e la Federazione CEMAT hanno più volte collaborato con l'IMC; rappresentanti dei due enti hanno preso parte alle Assemblee Generali Annuali e ad altri incontri internazionali, avviando interessanti scambi con i colleghi di altre nazioni.
Il CIDIM, fin dal 1982, anno del suo riconoscimento come Comitato Nazionale Italiano Musica, ha partecipato attivamente a numerose iniziative internazionali in collaborazione con l'IMC e con alcuni dei suoi membri.

Da ricordare, in particolare, i convegni nell'ambito del MIDEM Classique (The World's Music Community) svoltosi a Cannes nel 1984, dedicati rispettivamente a *La part de la musique dans les systèmes educatifs*[1] e alle *Esperienze europee per il decentramento musicale nelle Regioni*, la collaborazione all'organizzazione dell'Assemblea Mondiale dell'Associazione Internazionale delle Biblioteche Musicali (IAML – International Association of Music Libraries) e dell'Associazione Internazionale degli Archivi Sonori (IASA – International Association of Sound and Audiovisual Archives) svoltasi a Como nel 1984.
Inoltre, tra il 1987 e il 1989, il CIDIM ha collaborato alla realizzazione dell'Assemblea Mondiale dell'IMS – International Musicological Society e alle assemblee di Mediacult – International Research Institute for Media, Communication and Cultural Development e di IAMIC – International Association of Music Information Centers.
In tempi più recenti il CIDIM ha organizzato la XXVII Assemblea Generale dell'IMC tenutasi a settembre 1997 presso il Palazzo della Cancelleria in Roma e a giugno 2003 ha organizzato la Conferenza Annuale di IAMIC presso la Fondazione Olivetti in Roma. A ottobre 2007 ha partecipato, ad Amsterdam, al *Dutch Chamber Meeting,* progetto internazionale olandese, per la musica da camera. Ad aprile 2007 ha avuto la funzione di segreteria operativa del Consiglio Direttivo dell'IMC (Presidente Richard Letts) svoltosi presso la propria sede in Roma (Largo di Torre Argentina, 11).
La Federazione CEMAT, da sempre attenta alle prospettive internazionali nel campo della nuova musica, ha partecipato numerose volte alle Tribune Internazionali della Musica Elettroacustica (IREM – International Rostrum of Electroacoustic Music), occupandosi anche della presentazione delle opere italiane in concorso.
A maggio 2004, in particolare, la Federazione CEMAT ha ospitato a Roma la decima edizione dell'IREM in collaborazione con RAI Radio3 e con il Segretariato IMC di Parigi. Questa competizione biennale fondata dalla CIME – Confédération Internationale de Musique Electroacoustique e organizzata dall'IMC, prevede la selezione e la diffusione a livello

[1] Il ruolo della musica nei sistemi educativi.

internazionale di opere di musica elettroacustica di compositori oggi attivi, tramite le emittenti radiofoniche del mondo.
Per l'occasione, la Federazione CEMAT ha organizzato concerti con musiche di compositori italiani, per strumenti e *live electronics* e altri eventi musicali correlati alla presenza di rappresentanti di istituzioni di musica contemporanea provenienti da tutto il mondo.
Tali esperienze rendono chiaro quanto sia essenziale e imprescindibile oggi, per gli enti di promozione, tenere presenti il contesto e le rappresentanze internazionali, per garantire, anche in Italia, al mondo della musica un'adeguata tutela tramite politiche nazionali ed europee.

I.2 Presentazione e struttura

I Consigli e i Comitati Nazionali Musica rappresentano la base associativa dell'IMC – International Music Council (Consiglio Internazionale Musica). Per questa ragione, in questo volume, vengono presentati sia l'IMC sia l'EMC – European Music Council (Consiglio Europeo Musica). Analizzando il contesto internazionale ed europeo, è possibile infatti comprendere non solo l'importanza dell'attività svolta dai singoli consigli a livello nazionale, ma anche la ragion d'essere e le finalità dei Comitati Nazionali Musica, come si può facilmente evincere dalla lettura dei primi articoli degli statuti[2] delle due associazioni internazionali.
L'IMC è un'organizzazione fondata nel 1949 dal Direttore Generale dell'UNESCO con la funzione di organo consultivo per il mondo della musica. Ha sede a Parigi e funge da ONG internazionale in relazione formale con l'UNESCO. Negli ultimi sessant'anni l'IMC è diventata un'organizzazione di livello mondiale che favorisce un ampio scambio di idee e riflessioni nel mondo musicale. L'IMC, grazie al contributo dei propri membri, lavora rispondendo alle esigenze degli associati per favorire il potenziamento e la promozione di diversi generi musicali a livello internazionale e sostenere il ruolo dei musicisti nel contesto dello sviluppo sociale, culturale ed economico.

[2] vd. Estratti Statuto IMC, Cap. I pag. 30 e Appendice 3 Statuto EMC.

L'IMC ha il compito di sostenere i diversi generi musicali attraverso i propri programmi, elaborati per contribuire al rafforzamento di relazioni amichevoli tra le culture del mondo sulla base della loro assoluta eguaglianza e del rispetto reciproco.
L'IMC considera l'esperienza della musica e del fare musica parte fondamentale della vita quotidiana di ognuno e dà grande valore al diritto di tutte le persone a esprimersi e a comunicare attraverso la musica. L'IMC si occupa quindi di creazione musicale, di formazione, di esecuzione e diffusione, di promozione, di diritto d'autore, di ricerca e documentazione musicale, dei problemi sociali dei musicisti e di tutti gli altri aspetti della vita musicale.
L'IMC ha come obiettivo l'esigibilità dei seguenti diritti:

- il diritto di tutti i bambini e gli adulti di esprimersi con la musica in totale libertà, di imparare linguaggi, di sviluppare capacità musicali e di avere accesso alla musica attraverso la partecipazione, l'ascolto, la creazione e l'informazione;
- il diritto degli artisti musicali di sviluppare la propria arte e comunicare attraverso tutti i media, avendo a disposizione i migliori strumenti e di ottenere il giusto riconoscimento e il giusto compenso per il proprio lavoro.

L'IMC costituisce una vasta rete operativa che include i Comitati Nazionali Musica in cinquantanove nazioni, una sessantina di organizzazioni musicali continentali e internazionali e organizzazioni specializzate nel campo dell'arte e della cultura. Attraverso i suoi membri l'IMC ha accesso diretto a oltre mille organizzazioni in tutto il mondo, costituendo così un *network* di conoscenza ed esperienza che tocca ogni aspetto della musica. I Membri Onorari dell'IMC sono scelti in tutto il mondo tra i migliori professionisti della musica, educatori, musicisti e compositori.

I Consigli Regionali Musica[3], come l'EMC – European Music Council (Consiglio Europeo Musica), sono sottogruppi dell'IMC costituiti a livello continentale e contribuiscono a definire un'agenda regionale che porti avanti attività che rispondano alle necessità, alle opportunità e alle

[3] Per *Regione* l'IMC intende: Africa, Americhe, Asia Pacifica, Europa, Mondo Arabo e Oceania.

aspirazioni dei membri e dei partner dell'IMC nella regione di appartenenza.

La struttura organizzativa dell'IMC – International Music Council (Consiglio Internazionale Musica) è la seguente:

a) Assemblea Generale
b) Commissioni
c) Giunta Esecutiva
d) Presidente
e) Segretario Generale
f) Segretariato di Parigi
g) Consigli Regionali

a) Assemblea Generale

L'Assemblea Generale dell'IMC si tiene ogni due anni in un Paese diverso ed è l'organo supremo per tutti gli argomenti che riguardano le linee guida dell'IMC e il raggiungimento dei suoi obiettivi. L'Assemblea Generale esamina le modalità di attuazione dei programmi e discute le relazioni sull'attività svolta sottoposte dalle commissioni e dalla Giunta Esecutiva, oltre che le mozioni dei singoli membri. Nelle sue riunioni l'Assemblea Generale:

- verifica il bilancio del periodo precedente all'Assemblea Generale;
- approva il programma e il bilancio per i due anni successivi;
- ratifica l'adesione di nuove organizzazioni e l'iscrizione dei Comitati Nazionali Musica;
- decide, su proposta della Giunta Esecutiva, la quota annuale di iscrizione dovuta dalle organizzazioni e dai Comitati Nazionali Musica;
- considera, su proposta della Giunta Esecutiva, la possibilità di ridurre o cancellare la quota di iscrizione di un singolo Comitato Nazionale Musica per un determinato periodo, se è stato verificato che l'impossibilità del pagamento è dovuta a fattori esterni al Comitato, o che questa misura possa rafforzare il suddetto Comitato.

L'Assemblea Generale è composta: da membri onorari, da rappresentanze dei Comitati Nazionali Musica, dalle organizzazioni musicali nazionali e internazionali e dalle organizzazioni nazionali specializzate che fanno

parte dell'IMC. All'Assemblea partecipano anche la Giunta Esecutiva e le Giunte Regionali. Inoltre, i membri della Commissione Legale e della Commissione Finanziaria hanno il diritto di prendere parte all'Assemblea Generale per la discussione di argomenti legali e finanziari. Gli ex-presidenti dell'IMC hanno il diritto di partecipare all'Assemblea Generale con funzione consultiva.

b) Commissioni

Secondo lo statuto dell'IMC il Consiglio ha due commissioni permanenti, i cui membri sono eletti per due anni dall'Assemblea Generale.
La Commissione Legale:

- è responsabile delle votazioni durante l'Assemblea Generale;
- esprime il parere giuridico più autorevole su problemi di interpretazione degli Statuti o dei procedimenti;
- funge da organo consultivo nell'Assemblea Generale su argomenti legali o procedurali;
- su richiesta della Giunta Esecutiva dà pareri su argomenti di tipo legale.

La Commissione Finanziaria:

- si esprime sulle operazioni finanziarie del Consiglio;
- esamina, in un incontro che precede l'Assemblea Generale, il rapporto finanziario e il *budget* presentato dal Comitato Esecutivo e fornisce in proposito dei commenti scritti per l'Assemblea Generale;
- coadiuva la Giunta Esecutiva e il Segretario Generale riguardo argomenti finanziari, compatibilmente con il suo mandato.

c) La Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è eletta ogni due anni dall'Assemblea Generale, ma solo un terzo dei membri è eletto ogni volta; i membri della Giunta hanno così un mandato di sei anni. I nove membri eletti possono cooptare fino a tre membri con diritto di voto, mentre i Presidenti dei Comitati Regionali sono membri della Giunta senza diritto di voto. Nei periodi tra le due Assemblee Generali, la Giunta prende tutte le decisioni necessarie a nome del Consiglio e assicura l'applicazione delle decisioni dell'Assemblea.

La Giunta accetta nuovi membri e presenta all'Assemblea Generale un rapporto sulle attività del Consiglio e sulla sua posizione finanziaria.

d), e) Presidente e Segretario Generale[4]

Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea Generale con un incarico della durata di due anni, rinnovabile una sola volta. Il Segretario Generale è eletto dalla Giunta Esecutiva e, fra gli altri, ha il compito di attuare le decisioni dell'Assemblea Generale e della Giunta Esecutiva e di garantire la realizzazione, nel lungo periodo, dei progetti dell'IMC.

f) Segretariato di Parigi

Il Segretariato Generale dell'IMC ha sede in locali messi a disposizione dall'UNESCO a Parigi. Il Segretariato svolge un ruolo di coordinamento e di comunicazione, attuando le decisioni ratificate dall'Assemblea Generale e dalla Giunta Esecutiva ed è responsabile dell'amministrazione generale dell'IMC. Al Segretariato spetta assicurare:

- il mantenimento e lo sviluppo del *network* dell'IMC facilitando i contatti tra membri;
- la diffusione di informazioni all'interno e all'esterno dell'IMC;
- l'organizzazione e il coordinamento di importanti iniziative e programmi in collaborazione con membri e partner;
- il supporto della struttura dell'IMC e l'organizzazione dei *meeting* della Giunta Esecutiva e delle Assemblee Generali.

g) Consigli Regionali

I Consigli Regionali sono gruppi dell'IMC che aiutano a sviluppare un'agenda regionale e a portare avanti iniziative che rispondano alle necessità, alle opportunità e alle aspirazioni dei membri e dei partner dell'IMC all'interno della propria regione.

Sono stati o saranno creati Consigli Regionali in ognuna delle seguenti cinque aree:

- Africa

[4] Il Presidente in carica è Richard Letts. La carica elettiva di Segretario Generale è al momento scoperta.

- Americhe
- Asia Pacifica
- Europa
- Mondo Arabo
- Oceania

I.3 Obiettivi, strategie e finalità

L'IMC è un *network* internazionale che si occupa dello sviluppo e della promozione dei diversi tipi di musica.

a) Principi

Le strategie e le azioni dell'IMC si basano sui diritti umani e culturali enunciati nella *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo* e in altre dichiarazioni internazionali promosse dalle Nazioni Unite, dall'UNESCO e da organizzazioni equivalenti.
Nello sviluppare le sue strategie e le sue azioni l'IMC garantisce eguale valore e rispetto a tutte le culture musicali del mondo. Favorisce l'integrità musicale sul guadagno commerciale, in tutte le situazioni in cui si crei conflittualità fra i due aspetti e si renda necessaria una scelta.

b) Strategie

L'IMC mette in atto le seguenti strategie:

- conseguire l'ottenimento di pari opportunità per tutti (in particolare bambini e giovani), per imparare i linguaggi musicali e per ascoltare, comprendere, suonare, creare ed esprimersi attraverso la musica;
- aiutare i musicisti a sviluppare la propria arte e a esprimerla attraverso tutti i mezzi di comunicazione, disponendo dei migliori strumenti;
- aiutare i musicisti a ottenere un giusto riconoscimento e una congrua remunerazione per il loro lavoro;
- proteggere e promuovere in tutto il mondo la diversità musicale e i differenti tipi di musica;

- compilare o creare attraverso ricerche, fonti sulla musica e sulla vita musicale e divulgarle al più ampio pubblico possibile;
- creare quelle condizioni favorevoli affinché l'IMC e i suoi membri possano essere in grado di lavorare per ottenere gli obiettivi sopra elencati;
- dare pubblico riconoscimento a coloro che hanno meriti nel campo musicale e creare opportunità per il riconoscimento internazionale di musicisti di grande talento.

I.4 Membri

- *Comitati Nazionali Musica*

Un Comitato Nazionale Musica deve essere conforme alla posizione dell'IMC sui diritti culturali, deve essere ampiamente rappresentativo della vita musicale nazionale, sviluppare posizioni politiche atte a migliorarla e sensibilizzare gli organi decisionali, inclusi i governi nazionali, all'applicazione di queste politiche. Inoltre, deve essere amministrato in maniera democratica.

- *Organizzazioni musicali internazionali*

Un'organizzazione musicale internazionale deve avere membri o svolgere attività in almeno dieci paesi; deve avere almeno tre membri con diritto di voto al di fuori della regione (per *Regione* l'IMC intende una delle seguenti: Africa, Americhe, Asia, Europa, Mondo Arabo, Oceania) in cui ha sede. L'organizzazione deve essere conforme alla posizione dell'IMC sui diritti culturali, deve sviluppare posizioni politiche che servano a migliorare la vita musicale internazionale e sensibilizzare gli organi decisionali, inclusi i governi nazionali, alla loro applicazione. Deve essere amministrata in maniera democratica e deve offrire servizi ai propri membri e alla cittadinanza.

- *Organizzazioni musicali regionali (continentali)*

Un'organizzazione musicale regionale deve operare principalmente in una determinata regione/continente e avere membri o svolgere attività in un minimo del 20% dei paesi della regione in questione. Il numero di membri con diritto di voto al di fuori della regione non deve superare i tre. L'organizzazione deve dimostrare di accettare la posizione dell'IMC sui diritti culturali, deve sviluppare posizioni politiche che servano a migliorare la vita musicale della sua regione per garantire la loro applicazione presso gli organi decisionali. Deve essere amministrata in maniera democratica e deve offrire servizi ai propri membri e alla cittadinanza.

- *Organizzazioni nazionali e specializzate*

Qualsiasi organizzazione, società, compagnia, fondazione, corporazione o ONG che lavori nel campo dell'arte e della cultura ma che non soddisfi appieno le caratteristiche di un'organizzazione internazionale o regionale o di un Comitato Nazionale Musica può essere accettata come membro dell'IMC. Per essere ammessa, l'organizzazione deve supportare gli obiettivi dell'IMC e impegnarsi a svolgere i propri compiti di membro del Consiglio. Deve avere membri, organizzare attività musicali, dimostrare di accettare la posizione dell'IMC sui diritti culturali ed essere amministrata in maniera democratica.

- *Membri onorari*

I.5 Attività

Attraverso i suoi programmi, l'IMC promuove la diversità musicale e supporta i diritti culturali di tutti gli esseri umani. I programmi dell'IMC si rivolgono a tutti gli aspetti della vita musicale: la diversità e l'educazione, la creatività di chi compone musica, le innovazioni tecnologiche, il diritto d'autore e la possibilità di accedere alla musica.

- *Informazione*

L'IMC pubblica e distribuisce *Music World News*, una *newsletter* settimanale che raccoglie le notizie musicali di tutto il mondo ed è letta in più di settanta paesi. Dispone anche di un sito web ristrutturato nel 2008 (www.imc-cim.org).

- *Attività di tutela e sostegno*

L'IMC agisce soprattutto per le problematiche inerenti il mondo della musica e si confronta con organizzazioni intergovernative e internazionali, nonché con i governi nazionali attraverso i membri. Alcune attività di tutela e sostegno sono portate avanti in collaborazione con altre organizzazioni internazionali.
Tra le attività di politica musicale già in corso o che saranno messe in atto, ricordiamo:

- ratifica da parte di paesi facenti parte dell'UNESCO della *Convenzione per la Protezione e la Promozione della Diversità di Espressione Culturale e per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Intangibile* ;
- sensibilizzazione per lo sviluppo di diversità culturali all'interno dei confini nazionali, per il supporto alla crescita culturale nei paesi in via di sviluppo e per il recupero di musiche tradizionali: tali iniziative sono condotte di concerto con la *Rete Internazionale per la Diversità Culturale* e con altre ONG;
- promozione della *Road Map* per l'educazione alle arti presso i Ministeri nazionali della Cultura e dell'Istruzione; la *Road Map* è stata formulata durante la conferenza dell'UNESCO tenutasi a Lisbona nel marzo 2006 alla cui stesura ha collaborato la Società Internazionale per l'Educazione Musicale. La promozione avviene principalmente attraverso i Comitati Nazionali Musica e le organizzazioni educative aderenti all'IMC;
- difesa del diritto di libera espressione musicale, il primo dei cinque diritti che stanno alla base dell'attività dell'IMC; quest'attività è condotta in collaborazione con *Freemuse*, organizzazione per i diritti umani con sede a Copenhagen;

- promozione di *Fair Music*, a supporto di un'iniziativa del Centro di Informazione Musicale Austriaco. *Fair Music*, tra le altre cose, si batte per una più giusta distribuzione dei diritti d'autore tra gli artisti e coloro che hanno usato il loro *copyright*.

- *Conferenze*

Nell'ambito della conferenza biennale dell'IMC si tengono il Forum Mondiale sulla Musica (WFM) e l'Assemblea Generale dei membri. Le ultime conferenze si sono tenute a Los Angeles, Montevideo, Pechino e Tokyo mentre la prossima conferenza si terrà a Tunisi a ottobre 2009. La conferenza coinvolgerà personaggi chiave del mondo musicale internazionale e dei settori ad esso collegati.
Obiettivo del Forum Mondiale sulla Musica (WFM) è creare un unico luogo dove artisti, studiosi, organi decisionali e altri personaggi influenti in tutte le aree della musica, provenienti da ogni angolo del mondo e con radici legate a diverse culture musicali, possano incontrarsi, scambiarsi esperienze e discutere delle nuove sfide legate al "futuro della musica e alla musica del futuro". Il WFM è il principale luogo dove i membri dell'IMC, parlando a nome della produzione, comunicazione e promozione musicale di ogni parte del mondo, possono incontrarsi e interagire con i loro colleghi, lavorando su aree direttamente o indirettamente legate alla musica. Appare ovvio a tutti quelli che lavorano nel settore artistico che il raggiungimento degli obiettivi dipende dalla sinergia di un ampio numero di fattori (politici, tecnologici, legali) legati all'educazione e persino al cosiddetto mondo del commercio. Il WFM offre un'opportunità unica di incontri esplorativi tra il mondo strettamente musicale e il più ampio mondo culturale, di cui il settore musicale costituisce solo una piccola parte.

- *Progetto dell'IMC per lo Sviluppo del Settore Musicale*

L'IMC supporta lo sviluppo delle organizzazioni associate in vari modi, nella maggior parte dei casi su richiesta degli stessi, ma anche attraverso *workshop* e l'invio di informazioni.

Lo scopo di questo progetto è di assistere i paesi in via di sviluppo nel processo di crescita del settore musicale, la cui linea guida viene decisa dai suddetti paesi dopo una fase di analisi e discussione. Quest'anno (2009) è iniziato in Tanzania un programma nel quale l'IMC funge da consulente dell'UNESCO ed è previsto un supporto ad altri progetti simili in Africa, Afghanistan e Pacifico del Sud. Il progetto includerà un programma di ricerca e un programma in collaborazione con un consorzio di università per sviluppare modelli per una reintegrazione delle musiche tradizionali nella vita contemporanea.

- *Sviluppo Regionale*

L'IMC sostiene la creazione di Consigli Regionali, che abbiano una più diretta conoscenza dei problemi della propria area. Un Consiglio Regionale di successo è ad esempio l'EMC – European Music Council (Consiglio Europeo Musica); è in corso la creazione di un Consiglio in Africa e l'IMC si sta battendo per l'ingresso del Consiglio delle Tre Americhe (i cui membri hanno sede nell'America settentrionale, centrale e meridionale). Inoltre sono stati mossi i primi passi per la creazione di un Consiglio nell'est e nel sud-est asiatico ed è previsto che il Consiglio Arabo Musica sarà operativo entro la Conferenza del 2009 in Tunisia.

- *Rostro Internazionale per Compositori dell'IMC*

Per opere musicali di arte contemporanea occidentale. In collaborazione con diverse stazioni radio e con l'EBU – European Broadcasting Union.

- *Rostro Internazionale per la Musica Elettroacustica dell'IMC*

Per opere di musica contemporanea occidentale. In collaborazione con la Confederazione Internazionale per la Musica Elettroacustica (ICEM – International Confederation of Electroacustic Music), con organizzazioni ospitanti e con l'EBU – European Broadcasting Union.

I.6 Estratti dallo Statuto dell'IMC – International Music Council

ARTICOLO I

Missione e obiettivi

Missione

1.1. La missione dell'IMC è quella di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di relazioni amichevoli di lavoro tra tutte le culture musicali del mondo sulla base della loro assoluta eguaglianza, del rispetto e dell'apprezzamento reciproco.

1.2. L'IMC si occupa quindi di creazione musicale, di educazione, di esecuzione e diffusione, di ricerca e documentazione musicale, dei problemi sociali dei musicisti e dei molteplici aspetti della vita musicale.

1.3. L'IMC offre anche un servigio di gran valore ai suoi membri, creando opportunità di *networking*, supportando e aumentando la visibilità dei progetti che aiutano a sostenere la partecipazione popolare nella vita musicale.

Obiettivi

2. Per realizzare la sua missione l'IMC deve:

2.1. incoraggiare la creatività musicale e le performance;

2.2. puntare ad un allargamento delle collaborazioni esistenti tra organizzazioni musicali, sia nazionali sia internazionali;

2.3. incoraggiare la creazione di nuove organizzazioni internazionali nei campi musicali dove non ne esiste alcuna;

2.4. favorire la creazione di Comitati Nazionali Musica in tutti i paesi;

2.5. incoraggiare l'inclusione di tutte le forme di musica a tutti i livelli di educazione;

2.6. promuovere a livello mondiale la ricerca e la documentazione sulla musica e sulla vita musicale passata e presente;
2.7. studiare lo *status* sociale ed economico dei musicisti e delle società musicali, professionistiche e non e contribuire alla protezione dei loro diritti;
2.8. incoraggiare e coordinare l'organizzazione di congressi musicali, di festival, concorsi e incontri di esperti, sia a livello regionale sia interregionale, in collaborazione con membri dell'IMC;
2.9. favorire la diffusione di materiale musicale e lo scambio fra persone e gruppi;
2.10. esaminare proposte presentate all'IMC su tutti i campi dell'attività musicale.
3. Aiutare ad assicurare:
3.1. il diritto di tutti i bambini e gli adulti di esprimersi in totale libertà;
3.2. il diritto di tutti i bambini e gli adulti di imparare linguaggi e di sviluppare capacità musicali;
3.3. il diritto di tutti i bambini e gli adulti di avere accesso alla musica attraverso la partecipazione, l'ascolto, la creazione e l'informazione;
3.4. il diritto degli artisti musicali di sviluppare la propria arte e comunicare attraverso tutti i media, avendo a disposizione le migliori attrezzature;
3.5. il diritto degli artisti musicali di ottenere il giusto riconoscimento e il giusto compenso per il proprio lavoro.

Mezzi

4. Per raggiungere i suoi obiettivi l'IMC può (in caso sia possibile attraverso deleghe e collaborazioni con i membri che ritenga più appropriati alla realizzazione dell'attività in oggetto):
4.1. organizzare congressi, seminari, *meeting*, *workshop*, concerti e altri eventi;
4.2. produrre, pubblicare e diffondere studi, *report* e dichiarazioni, incluse registrazioni, partiture e altro materiale multimediale.

Capitolo II

EMC – European Music Council
Consiglio Europeo Musica

II.1 Introduzione

L'EMC – European Music Council è l'organizzazione musicale europea che ha come base associativa tutti i Comitati Nazionali Musica con sede in Europa. Il rapporto dei Comitati Nazionali Musica con l'EMC si basa sullo scambio e sulla collaborazione per il sostegno e la rappresentanza delle politiche musicali nei confronti delle istituzioni europee e del mondo della cultura in Europa.
Sin dalla costituzione dell'Unione Europea, si è subito manifestata una forte necessità di garantire un'adeguata rappresentanza al mondo musicale europeo ed è per questo che, su specifica richiesta della Direzione Generale dell'UNESCO, fu fondato l'EMC – European Music Council (Consiglio Europeo Musica). L'EMC risponde alle esigenze dei Comitati Nazionali Musica con sede in Europa e costituisce la base ideale per la circolazione di informazioni e di esperienze nel campo della musica e delle politiche musicali europee.
Il contesto culturale e musicale europeo assume un'importanza particolare per i Comitati Nazionali Musica, soprattutto da quando le istituzioni europee sono divenute interlocutori privilegiati per l'ideazione e l'implementazione di linee strategiche promozionali che oltrepassino i contesti nazionali. All'interno della rete di membri dell'EMC, il CIDIM e la Federazione CEMAT hanno messo a punto vari programmi in partenariato e di collaborazione in diversi campi: dall'educazione musicale alla circola-

zione musicale, dalle politiche musicali alla promozione della musica contemporanea.
Il CIDIM, membro dell'EMC, ha partecipato attivamente con propri rappresentanti ai momenti più importanti della vita associativa del Consiglio fin dalla sua fondazione (1972) come Gruppo Regionale Europeo e in particolare alle conferenze e alle assemblee generali: ricordiamo la partecipazione alle conferenze organizzate in collaborazione con Mediacult – International Research Institute for Media, Communication and Cultural Development, l'intensa collaborazione con i Comitati Nazionali Musica europei per favorire la circolazione di giovani musicisti e la recente ricerca svolta proprio sui Comitati Nazionali Musica in Europa, riguardante la storia e le attività di questi ultimi. La ricerca andrà *on line* sul nuovo sito web del CIDIM: www.cidim.it (luglio 2009).
La Federazione CEMAT ha collaborato in varie occasioni con molti dei membri associati all'EMC tra cui l'ECPNM – European Conference of Promoters of New Music, l'EBU – European Broadcasting Union e la Fondazione Gaudeamus. In particolare, la Federazione CEMAT è vicepresidente e membro della CIME – Confédération Internationale de Musique Electroacustique e in collaborazione con essa ha realizzato negli anni varie iniziative nel campo della promozione, diffusione e tutela del patrimonio musicale contemporaneo.
Nel corso dell'anno 2008 la Federazione CEMAT ha collaborato attivamente anche alla *Piattaforma per il Dialogo Interculturale*, cui partecipa anche l'EMC, promossa su iniziativa di *Culture Action Europe*[1] con il sostegno della Commissione Europea.

II.2 Presentazione e struttura

L'EMC – European Music Council è un'organizzazione senza fini di lucro che si occupa dello sviluppo e della promozione di tutti i generi musicali in Europa. È composto da una rete di rappresentanti dei Comitati Nazionali Musica e di organizzazioni europee operanti in tutti i set-

[1] Già EFAH – European Forum for the Arts and Heritage (Forum Europeo per il Patrimonio Artistico e Culturale).

tori musicali, dall'apprendimento alla composizione, dall'esecuzione al patrimonio culturale. Il Gruppo Regionale Europeo nasce nel 1972 come organizzazione del continente europeo in seno all'IMC ed è stato registrato in Germania come associazione indipendente dal marzo 2003. Una delle principali finalità dell'EMC è la creazione di migliori strumenti di mutuo scambio fra persone e culture diverse al fine di promuovere il diritto alla coesistenza delle diverse culture musicali.

L'EMC rappresenta, quindi, un enorme valore aggiunto per i suoi membri, poiché fornisce ad essi la possibilità di promuovere iniziative e creare reti di comunicazione e contatti, sostenendo e incrementando la visibilità di iniziative tese a favorire la partecipazione del pubblico alla vita musicale e culturale. Attraverso il WGY – Working Group Youth (Gruppo di Lavoro Giovanile), l'EMC incoraggia la partecipazione dei giovani ai processi decisionali.

L'EMC, in linea con i principi enunciati nello Statuto dell'IMC, applica e rispetta diritti culturali come:

- il diritto di tutti i bambini e gli adulti di esprimersi attraverso la musica in piena libertà;
- il diritto di tutti i bambini e gli adulti di apprendere i linguaggi e le abilità musicali;
- il diritto di tutti i bambini e gli adulti di avere accesso alla musica attraverso la partecipazione, l'ascolto, la creazione e l'informazione;
- il diritto di ogni musicista di sviluppare la propria arte e comunicare attraverso tutti i media con gli strumenti più adeguati;
- il diritto degli artisti musicali di ottenere un congruo riconoscimento e una congrua retribuzione per il lavoro svolto.

I settantanove membri EMC hanno sede in ventinove nazioni europee e possono essere suddivisi in tre categorie:

- i Comitati Nazionali Musica di venticinque nazioni (incluse nazioni non appartenenti all'Unione Europea come Azerbaijan e Israele), in rappresentanza del settore musicale del proprio paese, che coordinano i diversi tipi di organizzazioni musicali a livello nazionale e locale;
- trentotto organizzazioni internazionali operanti in un determinato campo musicale, caratterizzate da un'alta specializzazione ed espe-

rienza nel proprio settore e che coordinano organizzazioni nazionali e locali nell'ambito del proprio settore di competenza;
- sedici organizzazioni musicali specializzate in un determinato ambito musicale, caratterizzate da un'alta esperienza nel proprio campo e che hanno rapporti stabili con la nazione o la regione in cui hanno sede.

L'EMC è portavoce del mondo della musica in Europa presso le istituzioni politiche europee e nazionali e trasmette ai propri membri informazioni sullo sviluppo delle politiche culturali. L'EMC promuove tutti i generi musicali, sostenendo le attività dei propri membri e coordinando progetti di collaborazione europea (ad es. *ExTra! Exchange Traditions*, sovvenzionato dall'Unione Europea nel periodo 2006 – 2009).

L'EMC non solo rappresenta a livello internazionale la vita musicale europea, ma più in generale la vita culturale europea. È membro della rete culturale europea *Culture Action Europe*.
È impegnato nel sostegno e nell'implementazione della *Convenzione sulla protezione e sulla promozione della diversità delle espressioni culturali* dell'UNESCO, attraverso un gruppo di lavoro specificamente costituito.
L'EMC svolge un ruolo di particolare rilievo nella *Rainbow Platform*[2] per il Dialogo Interculturale e ha contribuito nel 2008 alla stesura del *Rainbow Paper*. Attraverso il progetto *ExTra! Exchange Traditions*, l'EMC punta a promuovere lo scambio di tradizioni musicali in Europa, con particolare attenzione alle tradizioni delle culture migratorie e delle minoranze, garantendo l'*Accesso alla musica* e favorendo il dialogo interculturale. Con il progetto EFMET – European Forum for Music Education and Training (Forum Europeo per l'Educazione e la Formazione musicale), l'EMC ha creato un punto di scambio tra metodi di educazione musicale formali e informali al fine di migliorare l'educazione musicale a

[2] *Rainbow Platform* è un interlocutore riconosciuto dalle istituzioni europee, costituito da circa 70 realtà della società civile, attive nel mondo della cultura e dell'arte, che si sono riunite più volte in varie città europee, grazie al sostegno di *Culture Action Europe* (già EFAH), per stilare un documento detto *Rainbow Paper* in cui siano formulate raccomandazioni per il sostegno al dialogo interculturale.

tutti i livelli (dall'infanzia, all'educazione musicale in età scolare, a livelli di alta specializzazione, fino alla musica d'insieme).
Durante la conferenza annuale *Accesso alla musica: nuove prospettive nella distribuzione, nell'educazione e nelle politiche musicali*, tenutasi nell'aprile 2008 a Brno (Repubblica Ceca), Vladimir Sucha, Direttore della Commissione Cultura, multilinguismo e comunicazioni della Commissione Europea, ha presentato l'*Agenda Culturale Europea* e le azioni che saranno intraprese in futuro per metterla in atto.
L'*Agenda Culturale Europea* rappresenta un tentativo di definire il ruolo della cultura all'interno dell'UE. Grazie all'agenda si vogliono stabilire nuove collaborazioni e forme di comunicazione, così da poter attuare un dialogo strutturato tra le istituzioni politiche europee (Commissione Europea, Stati Membri, Parlamento Europeo) e la società civile.

II.3 Obiettivi, strategie e finalità

Gli obiettivi e le strategie dell'EMC sono formulati di volta in volta dal Consiglio stesso, nella sua funzione di coordinatore delle varie reti musicali europee.
Aderiscono all'EMC i Comitati Nazionali Musica degli stati membri, ma anche associazioni musicali nazionali e internazionali con sede in Europa. Essendo una delle reti continentali dell'IMC, l'EMC collabora anche a livello internazionale.
L'EMC ha le capacità e le conoscenze per promuovere la diversità musicale e sostenere lo sviluppo musicale in Europa.
L'EMC è in grado di fornire informazioni strategiche e di facilitare gli scambi e la cooperazione tra culture e interessi musicali in Europa.
L'EMC è in una posizione tale da poter richiedere cambiamenti nelle politiche musicali europee attuate da istituzioni come l'Unione Europea e il Consiglio d'Europa e, attraverso i membri, anche dai governi nazionali e dalle diverse comunità musicali. Attraverso l'IMC, l'EMC contribuisce alla promozione attiva del diritto alla musica in ambito internazionale nei confronti di organizzazioni come l'UNESCO. Inoltre, l'EMC può svol-

gere un ruolo consultivo nello sviluppo di politiche legate al settore dell'informazione musicale e della politica musicale.

- *Tutela e Promozione della Diversità Culturale*

L'EMC sostiene e favorisce la diversità culturale in Europa promuovendo tutti i tipi di musica.

- *Rappresentanza*

L'EMC influisce sulle decisioni delle istituzioni europee, rappresentando le necessità e gli interessi del settore musicale.

- *Scambio di informazioni, comunicazione e cooperazione*

L'EMC favorisce la cooperazione fra i diversi attori operanti nel settore musicale europeo, al fine di facilitare la comunicazione e lo scambio di informazioni.

II.4 Membri

All'EMC aderiscono settantanove organizzazioni con sede in ventinove paesi europei. I membri dell'EMC rappresentano infatti tutti i generi e gli stili della musica europea, diverse fasce d'età e diversi livelli di professionalità musicale, dai dilettanti agli studenti di musica, fino ad arrivare ad affermati musicisti professionisti.
Tutte le azioni intraprese dall'EMC sono al servizio dei membri, che vengono frequentemente interpellati attraverso questionari, sondaggi telefonici o diretti, al fine di adattare e aggiornare le proprie politiche.
Il numero dei membri dell'EMC è in costante aumento grazie all'ingresso nella rete di nuove organizzazioni musicali; il Consiglio ha inoltre messo in atto una strategia di reclutamento dei membri. L'EMC ha creato un gruppo di lavoro che si incontra di frequente per formulare strategie finalizzate a coinvolgere i membri nelle attività del Consiglio e per incrementare il numero di aderenti[3].

[3] L'elenco completo è disponibile in appendice (n. 2).

II.5 Attività

Politiche culturali

L'EMC funge da mediatore tra le istituzioni politiche europee e il settore musicale, informando regolarmente gli organi politici riguardo le necessità del settore e fornendo informazioni a esso circa gli sviluppi delle politiche culturali. L'EMC, inoltre, diffonde informazioni riguardo incontri e dichiarazioni delle istituzioni politiche come ad esempio la *Dichiarazione di Bologna* della UE (settembre 1998) o la *Convenzione sulla tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali* dell'UNESCO adottata nel 2005 e ne promuove l'attuazione.

Nel gennaio 2006, l'EMC ha creato il gruppo di lavoro *Musica e politica*, che si occupa di come mettere in atto le necessità del settore musicale nell'ambito delle politiche culturali.

L'EMC incrementa, attraverso l'organizzazione di incontri e conferenze, la mobilità e gli scambi nel settore culturale, riunendo artisti e operatori culturali provenienti da tutta Europa. I partecipanti agli eventi agiscono a loro volta da 'moltiplicatori', poiché ritornano nei propri paesi d'origine e nelle organizzazioni dove lavorano, facendosi latori dei risultati degli incontri; l'EMC è così in grado di raggiungere più di quarantacinque milioni di cittadini europei.

Le conferenze annuali, a cui partecipano tutti i membri e anche numerosi ospiti sono uno dei momenti fondamentali della vita associativa dell'EMC. Durante la conferenza, che si tiene di solito in collaborazione con uno o più partner locali, si affrontano tematiche legate all'attualità e alle necessità del mondo musicale europeo e si prendono importanti decisioni sul futuro dell'associazione stessa e sulla sua struttura interna e gli eventuali adempimenti statutari.

La conferenza annuale del 2006 *Punti di svolta: Musica – Giovani – Diversità* si è tenuta a Malmö (Svezia). Alla conferenza hanno partecipato più di cento rappresentanti di associazioni musicali europee e internazionali. La conferenza si è concentrata su come intensificare il dialogo interculturale, assicurando una partecipazione egualitaria di tutti i partner e come avvicinare i giovani immigrati e integrarli nella nostra società.

La conferenza del 2007 *Cambiamenti, opportunità e sfide. La musica e il futuro* si è tenuta Barcellona (Spagna) e ha aperto un acceso dibattito su come dovranno svilupparsi l'educazione musicale e la distribuzione nei prossimi anni.
La conferenza del 2008 *Accesso alla Musica – Nuove prospettive nell'Educazione, nella Distribuzione e nella Politica* si è tenuta a Brno (Repubblica Ceca) e si è concentrata sull'accesso alla musica e in particolare sull'educazione, sulla distribuzione e sulla politica. In quest'occasione, Vladimir Sucha, Direttore della Commissione Cultura, multilinguismo e comunicazioni della Commissione Europea, ha presentato l'*Agenda Culturale Europea*. Durante la conferenza si è tenuta l'Assemblea Annuale dei soci dell'EMC, nella quale è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo.
I risultati delle tavole rotonde e la conclusione della conferenza hanno posto un chiaro obiettivo: *l'Agenda Culturale Europea* e la *Convenzione dell'UNESCO per la Tutela e Promozione della Diversità Culturale* sono documenti fondamentali che sanciscono l'importanza della diversità culturale, della partecipazione e dell'educazione alla cultura e all'arte. La scarsa efficacia di queste dichiarazioni dipende però dalla mancanza di risposte concrete su come finanziare le misure per poter mettere in atto i contenuti dei due testi.

Informazione, pubblicazioni

- *Newsletter*

La *newsletter* dell'EMC è un mezzo che garantisce al pubblico interessato un aggiornamento periodico sulle sue attività e sul settore musicale in Europa. La *newsletter* viene pubblicata tre volte l'anno (primavera, estate, autunno) sotto forma di un documento PDF di quattro pagine e circola gratuitamente via *e-mail* tra i membri dell'EMC, il pubblico interessato e le istituzioni e organizzazioni culturali europee. La *newsletter* dell'EMC è anche disponibile sul sito web dell'EMC (www.emc-imc.org).

- *Sounds in Europe* – Rivista dell'EMC

Nel 2005 l'EMC ha iniziato a pubblicare una rivista musicale europea dal titolo *Sounds in Europe*, che fornisce informazioni dettagliate sulle po-

litiche culturali europee e su argomenti di particolare interesse per il settore musicale. La rivista viene pubblicata una volta l'anno ed è gratuita per i membri dell'EMC.

- *Sito Web*

Il sito web dell'EMC (www.emc-imc.org) è un importante mezzo di scambio di informazioni tra i membri del Consiglio. Oltre ad informare sulle attività dell'EMC e sugli sviluppi delle politiche culturali, l'EMC consente ai propri membri di pubblicare le proprie notizie, rendendo quindi il sito un importante *database* per il settore musicale europeo al fine di ottenere contatti e informazioni e promuovere le organizzazioni musicali europee.

Cooperazioni e partnership

- *ExTra! – Exchange Traditions*

La diversità culturale, l'identità culturale europea e l'integrazione delle minoranze culturali sono ormai priorità assolute per molte organizzazioni musicali europee. Operatori culturali e istituzioni politiche stanno portando avanti una discussione sull'identità europea e sulla diversità culturale, con una particolare attenzione anche alle influenze provenienti dagli altri continenti. Il progetto propone una riflessione su come sia possibile colmare la differenza tra un'identità culturale europea e la presenza nell'Unione Europea di diverse culture. Attraverso il progetto *ExTra! – Exchange Traditions*, sovvenzionato dall'UE, prendono parte a questo dibattito l'EMC e i suoi partner, proponendo misure concrete per la promozione della diversità culturale e per l'integrazione delle minoranze.
In molte parti d'Europa, la musica tradizionale fa parte della cultura di tutti i giorni ed è un fattore fondamentale per l'identità culturale del cittadino come individuo. Il progetto *ExTra!* è incentrato sulla conoscenza e comprensione delle culture dei paesi europei e si propone di favorire gli scambi tra le diverse tradizioni musicali presenti nell'Europa multiculturale dei nostri giorni. Il progetto è particolarmente legato alle tradizioni musicali degli emigranti e la loro interazione con le culture musicali preesistenti nei paesi dell'Unione Europea.

Per ottenere questi risultati, l'EMC collabora con partner di vari paesi europei, che si occupano di diversi settori del mondo musicale: educazione, produzione, musicologia, impatto socio-culturale e nuovi mezzi di comunicazione. I partner sono: En Chordais, Grecia; Music Information Centre, Austria (MICA); Fondazione Adkins Chiti: Donne in Musica, Italia; International Yehudi Menuhin Foundation (IYMF), Belgio; Association Nationale Cultures et Traditions (ANCT) e Cité de la Musique, Francia.

Il progetto si articola in varie attività, mentre tramite uno studio approfondito vengono identificate le tradizioni musicali che fanno parte della vita quotidiana dei popoli europei. Le diverse tradizioni musicali saranno promosse attraverso la produzione di concerti e registrazioni. Per permettere una diffusione su scala mondiale dei risultati del progetto, saranno messe a disposizione su internet partiture, registrazioni e pubblicazioni legate all'argomento.

Verranno sviluppati metodi di insegnamento per integrare la musica tradizionale nei curricula dei musicisti professionisti e non; *workshop* e corsi estivi per musicisti di ogni livello offriranno la possibilità di incontrare altri musicisti e di conoscere le diverse tradizioni musicali. Gli incontri degli operatori del settore offriranno l'opportunità di scambiare informazioni, di condividere conoscenze e di sviluppare progetti di collaborazione stabili.

Il supporto della Commissione Europea, nell'ambito del programma *Cultura 2000*, segnala che quest'argomento è di grande interesse per l'Unione Europea.

II.6 Risultati della ricerca del CIDIM sui Comitati Nazionali Musica in Europa[4]

Nel primo semestre del 2008, al fine di poter individuare le principali caratteristiche riguardo il funzionamento, le attività e i principali obiettivi

[4] La ricerca è stata effettuata nel 2008: per questo motivo, in seguito ad alcuni cambiamenti nello statuto dell'IMC, avvenuti nel corso dell'anno, alcuni Comitati Nazionali Musica europei sono stati inseriti fra le organizzazioni di settore (vd. Appendice n. 2).

perseguiti dai Comitati Nazionali Musica in Europa, è stata condotta una ricerca rivolta a tutti i Comitati e Consigli aderenti all'EMC. La ricerca sarà *on line* sul nuovo sito CIDIM: www.cidim.it (luglio 2009).
È stato elaborato un questionario in cui venivano richiesti ai Comitati Nazionali Musica in Europa, le seguenti informazioni:

- informazioni di carattere generale: denominazione, contatti, struttura;
- informazioni circa le attività, la rappresentanza, lo *staff*, i finanziamenti, l'attività politica e istituzionale.

Il questionario è stato sottoposto alle seguenti istituzioni:

1. Albanian Music Council (Albania)
2. Comité National de la Musique (Francia)
3. Conseil de la Musique de la Communauté Française Wallonie – Bruxelles (Belgio)
4. Conseil Supérieur de la Musique (Lussemburgo)
5. Cyprus Music Council (Cipro)
6. Czech Music Council (Rep. Ceca)
7. Danish Arts Council – Music Committee (Danimarca)
8. Deutscher Musikrat (Germania)
9. Estonian Music Council (Estonia)
10. Finnish Music Council (Finlandia)
11. Greek National Music Council (Grecia)
12. Hungarian Music Council (Ungheria)
13. Israel Committee of the IMC (Israele)
14. Latvian National Committee (Lettonia)
15. Music Information Centre (Serbia)
16. Muziekraad voor Vlanderen (Belgio – Fiandre)
17. Nederlandse Raad voor Muziek (Olanda)
18. Norwegian IMC Committee (Norvegia)
19. Österreischer Musikrat (Austria)
20. Polish Music Concil (Polonia)
21. Schweizer Musikrat (Svizzera)
22. Sous-Commission pour la Musique (Monaco)
23. Swedish Music Council (Svezia)

In seguito a una prima ricezione dei questionari compilati da parte delle organizzazioni contattate, si è proceduto a un'analisi dei dati, per assicurare uniformità alle informazioni ottenute. I dati sono stati rielaborati e riassunti in schede compilative per permettere una più agevole lettura delle informazioni stesse. Tali schede sono state ulteriormente riproposte ai Comitati Nazionali Musica, per garantire l'accuratezza dei dati pervenuti e rielaborati (2008).
Risulta evidente che la struttura organizzativa e formale dei Comitati Nazionali Musica a livello europeo è molto varia, poiché anche dal punto di vista della stretta natura giuridica dei Comitati, essi sono organizzati in forme molto disparate: la maggior parte sono costituiti nella forma di associazioni, solo alcuni di essi hanno preferito forme giuridiche alternative; sono particolarmente interessanti la struttura del Comitato Nazionale Musica Danese strutturato in forma di organizzazione statale e del Comitato Nazionale Musica Serbo che è organizzato in forma di Società a Responsabilità Limitata.
Il caso tedesco, invece, ha una forma ibrida: mentre l'attività politico-istituzionale è garantita dal Deutscher Musikrat, a livello gestionale il Comitato si avvale di una Società a Responsabilità Limitata per la gestione dei Progetti, costituita di recente e funzionante quale unico partner del Comitato stesso[5].
Molti dei Comitati di recente costituzione (a partire dall'inizio degli anni '90 fino ai nostri giorni) sono stati fondati o riorganizzati in stretta collaborazione con i Ministeri competenti a livello statale sotto l'egida dello Stato stesso e con funzioni consultive dirette in materia di politiche musicali (vd. Danimarca, Israele, Lussemburgo, Norvegia, etc.).
Le rimanenti associazioni sono costituite sotto forma di NGO.[6]

Da un'analisi delle attività risulta che la massima parte dei Comitati Nazionali Musica svolge:

- pubblicazione di libri, periodici, riviste, edizioni musicali e altro;

[5] Per ulteriori informazioni vd. Capitolo IV.
[6] NGO: *Non Governmental Organisation* (Organizzazione Non Governativa).

- supporto a livello governativo dei membri e delle organizzazioni da essi rappresentate;
- organizzazione di conferenze;
- organizzazione di incontri e seminari;
- gestione di un centro di informazione e documentazione musicale;
- offerta di supporto e informazione a musicisti e operatori musicali.

Alcuni Comitati Nazionali Musica svolgono:

- attività di gestione di un archivio o biblioteca musicale;
- attività di organizzazione di concorsi musicali;
- attività di organizzazione di corsi di formazione per musicisti;
- attività di programmazione di un festival musicale;
- attività di ricerca musicologica.

Solo pochi Comitati Nazionali Musica (Germania, Israele, Norvegia) si occupano di effettuare direttamente registrazioni; pochi altri conducono ricerche statistiche nel mondo delle attività musicali: Austria, Lettonia, Olanda, Svizzera.

Sono sporadiche le partecipazioni dirette dei Comitati Nazionali Musica a programmi gestiti e promossi direttamente dalle Istituzioni Europee (ad es. *Cultura 2000*, *Cultura 2007* etc.).

La quasi totalità dei Comitati Nazionali Musica rappresenta vari generi o stili musicali.

La massima parte dei Comitati Nazionali Musica rappresenta: cori, compositori, direttori d'orchestra, formatori ed educatori, ensemble di musica dal vivo, interpreti, produttori e operatori musicali, musicologi.

Molti di essi rappresentano bande, editori musicali, formatori privati, enti lirici, orchestre, istituzioni che si occupano di diritto d'autore, mezzi di comunicazione pubblici, docenti universitari e sindacati di musicisti.

In pochi si occupano di musicoterapia, *internet provider*, case discografiche e agenti privati di artisti.

Dalla ricerca svolta risulta inoltre evidente che la massima parte dei Comitati Nazionali Musica svolge un ruolo attivo non solo nella promozione delle attività musicali del paese in diversi ambiti, ma anche nel rapporto consultivo con le Istituzioni Pubbliche che si occupano di politiche culturali e in particolare musicali; questo ruolo chiave è avvalorato non

solo dalla spesso lunga attività svolta nel settore delle politiche musicali, ma anche dallo stretto rapporto con i membri che costituiscono la vita attiva musicale nei diversi campi in ogni paese.
Lo sforzo dei Comitati Nazionali Musica si orienta in due campi: gestione di banche dati, archivi e centri di documentazione e informazione, consultabili spesso *on line* e gestiti direttamente dai Comitati stessi; attività di promozione e supporto alla creatività musicale contemporanea attraverso specifici strumenti a disposizione dei compositori, organizzazione di eventi di musica contemporanea, gestione di banche dati e inclusione delle opere musicali contemporanee nei percorsi formativi ed educativi generali.

II.7 Estratti dallo Statuto dell'EMC – European Music Council

Preambolo

L'EMC – European Music Council e.V.[7], gruppo locale europeo dell'IMC – International Music Council, contribuisce ad una maggiore intesa fra le nazioni e le loro diverse culture, soprattutto nel campo della musica, e sostiene il diritto di tali culture a coesistere in condizioni di parità attraverso la cooperazione e lo scambio reciproco.
L'EMC contribuisce insieme all'IMC ad assicurare i seguenti diritti fondamentali in ambito musicale:

- il diritto di tutti i bambini e adulti di esprimersi attraverso la musica in totale libertà;
- il diritto di tutti i bambini e adulti di acquisire i linguaggi e le competenze musicali;
- il diritto di tutti i bambini e adulti di avere accesso ad un coinvolgimento musicale attraverso la partecipazione, l'ascolto, la creazione e l'informazione;
- il diritto di tutti i musicisti di sviluppare il loro talento e comunicare con tutti i mezzi, grazie a strumenti adeguati;
- il diritto di tutti i musicisti di ottenere il giusto riconoscimento e la remunerazione adeguata per il loro lavoro.

[7] e.V. = *eingetragener Verein*, associazione registrata in Germania (2003).

Nome, Sede e Anno Fiscale

1.1 L'Associazione porta il nome di "European Music Council e.V."

1.2 L'Associazione è iscritta al Registro delle Associazioni.

1.3 L'ufficio centrale dell'Associazione è a Bonn, Germania.

1.4 L'anno fiscale dell'Associazione è l'anno solare.

Obiettivi

2.1 L'obiettivo principale dell'Associazione è la promozione della musica in Europa. I principi base dell'Associazione sono lo spirito internazionale e la tolleranza in tutti i campi. Un obiettivo concomitante è l'incoraggiamento della comprensione fra le nazioni e le persone attraverso la cooperazione internazionale nel campo della musica.

2.2 Gli obiettivi dell'Associazione sono realizzati in particolare attraverso:

- Pubblicazioni gratuite riguardanti il mondo europeo della musica e i suoi campi specifici su documenti cartacei o per via telematica;
- Pubblicazioni gratuite o traduzioni di testi che mirano alla promozione degli obiettivi dell'Associazione;
- Supporto o realizzazione di interviste, opinioni di esperti e altri studi che si occupano di questioni musicali e di politiche relative alla musica;
- Supporto e organizzazione di conferenze internazionali, simposi e altri laboratori non a scopo di lucro, per i membri e il pubblico interessato;
- Supporto e organizzazione di eventi musicali internazionali di interesse generale e non a scopo di lucro, purché contribuiscano a promuovere gli obiettivi dell'Associazione.

2.3 Servizi che l'EMC offre ai suoi membri titolari in qualità di organizzazione ombrello (cf. § 4):

- Iniziative di supporto attivo ad organizzazioni europee operanti nel campo della musica che contribuiscano alla promozione di uno o più obiettivi dell'Associazione;
- Cooperazione con altre organizzazioni per risolvere questioni riguardanti il campo della musica;

- Altre iniziative di beneficenza che non perseguano alcuna attività commerciale e che siano coerenti con i principali obiettivi dell'Associazione stabiliti nel presente Statuto.

Natura no profit

3.1 L'Associazione ricerca esclusivamente e direttamente obiettivi di beneficenza come inteso nella sezione *Tax-favored Purposes* del Codice Tributario Tedesco (Legge Federale Tedesca). L'Associazione è un'organizzazione *no profit* e non svolge alcuna attività commerciale;

3.2 I fondi dell'Associazione sono utilizzati esclusivamente per gli obiettivi specificati nel presente Statuto. Nessuna persona può trarre beneficio dalle spese che non sono in linea con gli obiettivi dell'Associazione o da remunerazioni sproporzionatamente alte;

3.3 I membri non possono ricevere alcuna ripartizione dei fondi dell'Associazione.

Membership

L'Associazione ha soci titolari (diretti e indiretti) e soci onorari.

4.1 I soci titolari dell'Associazione devono riconoscere lo Statuto dell'EMC e comportarsi nel rispetto dei principi relativi alla sua natura *no profit*. Le seguenti organizzazioni possono essere ammesse come soci titolari:

4.1.1 Soci *titolari diretti:*

Organizzazioni europee[8] di musica, ossia organizzazioni che:

- si dedicano ad un settore specifico del mondo della musica;
- hanno membri o attività in almeno il 20% di paesi europei;
- non hanno più di 3 membri titolari votanti fuori dall'Europa.

Organizzazioni nazionali e specializzate nella musica in Europa, ossia qualsiasi organizzazione costituita legalmente e attiva nel campo dell'arte e della cultura, con attività o membri nel campo della musica, che non hanno i requisiti per essere un'organizzazione europea o internazionale nel campo della musica o un consiglio nazionale della musica (cf. 4.3).

4.1.2 Le seguenti organizzazioni possono essere ammesse all'Associazione come Soci *titolari indiretti:*

[8] La lista corrispondente dell'UNESCO è vincolante per la definizione di Europa.

(Le organizzazioni che intendono diventare membri dell'EMC e.V. e che non sono ancora membri dell'IMC, ricadono in questa categoria e devono prima richiedere l'iscrizione all'IMC.)

- I Consigli Nazionali della musica in tutti i paesi europei che sono membri dell'IMC;
- Le organizzazioni musicali internazionali che sono membri dell'IMC e sono attive in Europa.

4.2 L'Associazione può conferire una *membership onoraria* a riconoscimento di contributi eccezionali forniti all'Associazione. L'Assemblea Annuale dei Membri decide il conferimento di tale *membership* onoraria.

4.3 Si può richiedere la *membership* direttamente all'EMC. Il Consiglio decide l'ammissione di un membro.

4.4 La *membership* termina per risoluzione, ritiro o espulsione.

4.5 Diritto di voto:

- Tutti i soci titolari hanno diritto di voto e il diritto a presenziare alle elezioni all'Assemblea Annuale dei membri;
- Le organizzazioni musicali europee, le organizzazioni musicali inter-Nazionali e i Consigli nazionali di musica hanno 3 voti a disposizione;
- Le organizzazioni nazionali e specializzate hanno 1 voto;
- I soci onorari non hanno né diritto di voto né il diritto a presenziare alle elezioni all'Assemblea Annuale dei Membri.

Capitolo III

I Comitati Nazionali Musica
CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica

III.1 Origine dei Comitati Nazionali Musica

"*Con l'attiva partecipazione dell'Italia venne fondato a Parigi nel 1949, sotto il patrocinio dell'UNESCO, il Consiglio Internazionale Musica (IMC) come organizzazione non governativa*[1]. *Poco dopo si univano alcuni Consigli Nazionali della Musica sotto forma di Comitati Nazionali della Musica. Meta finale dell'iniziativa era di spingere tutti gli Stati membri dell'UNESCO alla fondazione di Comitati Nazionali Musica e di riunire tutte le organizzazioni musicali importanti. I Comitati Nazionali della Musica rappresentano, ciascuno per proprio conto, l'intera vita musicale del relativo Paese, mentre i membri delle Organizzazioni Internazionali, come per esempio la "Jeunesse Musicales", rappresentano soltanto un aspetto della vita musicale, però a livello internazionale*."[2]

L'Österreischer Musikrat (Comitato Nazionale Austriaco Musica) ha pubblicato nel 1978 il saggio *I Comitati Nazionali della Musica in Europa*, a cura del Professor Gottfried Scholz, allora Presidente del Comitato e docente dell'*Hochschule für Musik und Darstellende Kunst*[3] di Vienna. L'edizione italiana, pubblicata nel 1981 dal CIDIM – Centro Italiano di Iniziativa Musicale, è stata curata da Marcello Ruggieri.

---

[1] Il primo Presidente dell'IMC fu Roland Manuel (1950-1953), Francia.
[2] Da *I Comitati Nazionali della Musica in Europa* a cura del Prof. Gottfried Scholz.
[3] *Scuola Superiore per gli Studi Musicali e le Arti Figurative* di Vienna.

Nella relazione di Scholz viene posto l'accento sul ruolo avuto dagli operatori musicali italiani nell'atto di costituzione dell'IMC e nella creazione all'interno di esso dei Comitati Nazionali Musica, enti preposti a coordinare e rappresentare le maggiori organizzazioni musicali dei vari paesi.
Nel 1972, inoltre, come sottogruppo dell'IMC – International Music Council, venne istituito il *Gruppo Regionale Europeo dei Comitati Nazionali Musica* (registrato in Germania dal marzo 2003 come associazione indipendente: EMC – European Music Council), che si proponeva di intensificare gli scambi e la cooperazione fra i singoli Comitati Nazionali e di affermare la reciproca collaborazione tra i Comitati, le Commissioni Nazionali per l'UNESCO e le Organizzazioni dei Membri Internazionali. Nel 1973, l'EMC si propose inoltre come organo consultivo del Consiglio d'Europa (Congresso IMC di Losanna).

III.2 Funzioni e obiettivi dei Comitati Nazionali Musica

La funzione dei Comitati Nazionali Musica, che rappresentano l'intera vita musicale del proprio Paese, copre quattro campi specifici:

- coordinamento dell'attività delle istituzioni musicali a livello nazionale e internazionale;
- attivazione di iniziative musicali in aree geografiche svantaggiate;
- integrazione dell'attività delle organizzazioni internazionali relative all'IMC – International Music Council;
- promozione di rapporti con le istituzioni musicali internazionali.

I Comitati Nazionali hanno inoltre lo scopo di:

- presentare giovani compositori e interpreti di talento nell'ambito di rassegne a essi dedicate per offrire loro la possibilità di mettersi in luce anche in campo internazionale;
- raccogliere, conservare e diffondere la musica etnica del territorio di competenza;
- promuovere indagini e studi sui rapporti tra musica e *mass media*, sui metodi di formazione del pubblico e sul ruolo degli artisti nella società.

Ai Comitati Nazionali Musica spetta la duplice incombenza di:

- fungere da centro di informazione per tutte le attività musicali;
- espletare una funzione consultiva in campo musicale nei confronti delle istituzioni pubbliche.

I Comitati Nazionali Musica dell'IMC – International Music Council sono cinquantanove (i Comitati Nazionali Musica dell'EMC sono venticinque)[4]. Da una recente ricerca promossa dal CIDIM, risulta che il funzionamento dei Comitati Nazionali Musica Europei, presenti in quasi tutte le nazioni, varia da paese a paese a seconda della loro potenzialità economica e organizzativa. Alcuni realizzano attività del tutto marginali, altri svolgono una funzione di consulenza dei Ministeri competenti e attuano iniziative di promozione e programmi di rilievo generale che nessuna altra istituzione è in condizione di portare a buon fine. Come in passato, alcuni costituiscono un punto di riferimento importante per i Governi e per le istituzioni musicali locali, altri svolgono attività di scarso rilievo. La funzionalità di questi Comitati è strettamente collegata alle decisioni dei vari Governi di avvalersene.

III.3 CIDIM da Centro Italiano di Iniziativa Musicale (1978) a Comitato Nazionale Italiano Musica (1982)

Il Comitato Nazionale Italiano Musica è stato fondato nel 1949. Dai rapporti forniti dal suo primo Presidente, il M° Guido Turchi allora direttore dell'Accademia Musicale Chigiana, il Comitato dopo avere tentato di avviare una programmazione autonoma, è rimasto quasi subito inattivo a causa del mancato sostegno economico del Governo. Il funzionamento del Comitato è ripreso quando, nel 1982, l'IMC – International Music Council ha riconosciuto come tale il CIDIM – Centro Italiano di Iniziativa Musicale che da allora ha cambiato la propria denominazione in CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica ed è diventato membro dell'IMC – International Music Council, Organizzazione Internazionale Non Governativa in relazione formale con l'UNESCO.

[4] Dati aggiornati a febbraio 2009.

Il CIDIM – Centro Italiano di Iniziativa Musicale è stato fondato nel 1978 da trentatre istituzioni musicali, in un clima di grande cambiamento della legislazione riguardante l'attività musicale. È necessario ricordare, a tal proposito, che dal dopoguerra in Italia il rapporto fra musicisti e istituzioni musicali venne inquadrato come prestazione subordinata; premesso ciò, l'approvazione della legge n.8 dell'8 gennaio 1979 (modifiche e integrazioni alla legge del 14 agosto 1967, n.800 in materia di impiego del personale artistico e tecnico) che vietò ogni forma di intermediazione fra datori di lavoro e lavoratori dipendenti, ostacolò l'operato delle agenzie di rappresentanza degli artisti, facendo prevedere danni incalcolabili per le istituzioni musicali italiane. Di conseguenza, alcuni dei più importanti operatori musicali e agenti italiani tra i quali Sylvano Bussotti, Carla Degano, Patrizia Garrasi, Francesco Siciliani e altri responsabili di istituzioni musicali decisero di accogliere la proposta di Francesco Agnello di fondare un'associazione il cui scopo fosse quello di fornire servizi di coordinamento dell'attività degli associati e raccogliere e diffondere una documentazione sulle attività musicali nazionali e internazionali.

L'attività del CIDIM – Centro Italiano di Iniziativa Musicale ha avuto inizio a seguito dell'approvazione della legge n.589 del 14 novembre 1979, tuttora vigente, nella quale si stabilisce che:
"…l'anzidetto fondo è destinato per un ammontare non superiore a 200 milioni di lire, a sostenere istituti tesi a raccogliere documentazioni, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziativa musicale con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti e associazioni, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione e iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro".

Il primo Presidente del CIDIM – Centro Italiano di Iniziativa Musicale è stato Carlo Maria Badini, allora Sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano, che ha mantenuto la carica per otto anni (1979-1986). Francesco Agnello, operatore musicale, fu nominato, invece, Segretario Generale. Gisella Belgeri, concertista e fondatrice del Festival Autunno Musi-

cale a Como, è diventata componente del direttivo subito dopo, assumendo compiti e ruoli di rilievo.

L'inizio dell'attività del CIDIM – Centro Italiano di Iniziativa Musicale si è rivelata complessa per svariate motivazioni tra le quali l'insufficienza dei fondi stanziati dal Governo e la difficoltà di introdurre nel contesto dell'organizzazione musicale italiana un'istituzione con delle funzioni che si presentavano 'avanguardiste' se riferite a quel periodo storico.
Infatti il CIDIM – Centro Italiano di Iniziativa Musicale si proponeva di contribuire allo sviluppo della musica colta italiana, classica e contemporanea, nel nostro Paese e all'estero, tramite attività che nessuna istituzione italiana aveva mai realmente preso in considerazione, quali:

- favorire forme organiche e continuative di coordinamento tra gli Enti Pubblici (ministeri competenti, enti locali, istituti italiani di cultura e ambasciate) e le istituzioni musicali;
- favorire la conservazione, lo sviluppo e la divulgazione dell'informazione, della documentazione, della raccolta dati, delle ricerche e delle iniziative pubbliche e private di interesse musicale e musicologico attraverso la realizzazione di banche dati relative ai diversi settori del mondo della musica;
- coordinare in modo organico e continuativo la produzione e distribuzione musicale di rassegne nazionali e internazionali nonché la circolazione dei complessi, compositori e degli interpreti italiani;
- sviluppare la ricerca e la documentazione su temi legislativi, musicologici e storici, finalizzati all'analisi e allo studio delle attività musicali italiane;
- favorire la collaborazione, in materia musicale, fra l'Italia e i paesi stranieri;
- divulgare iniziative di carattere formativo, in particolare sul ruolo della musica nell'insegnamento scolastico.

1985: primo riconoscimento ufficiale da parte del Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Nel 1985 il Ministero del Turismo e dello Spettacolo decise di affidare al CIDIM, diventato nel 1982 il Comitato Nazionale Italiano Musica, la

predisposizione in Italia delle manifestazioni per l'*Anno Europeo della Musica* su proposta del Direttore Generale dello Spettacolo Rocco Moccia e del Vice Direttore Generale dello Spettacolo Carmelo Rocca. Questo fu il primo riconoscimento ufficiale ottenuto dal CIDIM.
Il buon esito di questa iniziativa ideata e programmata da Gisella Belgeri, allora Vice Presidente del CIDIM, durante la presidenza di Francesco Agnello, ha comportato l'affidamento da parte del Ministero di altri importanti incarichi quali le commemorazioni di Mozart, Rossini, Monteverdi e altri eccezionali eventi, come il *Festival Italy in Houston*, *Italy on Stage*, la partecipazione al *Festival di Praga*, ecc.
Il rapporto di collaborazione tra il Ministero e il CIDIM è durato, ininterrottamente dal 1985 al 1996 e è poi stato suggellato nel 1999, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, con il progetto *Latina*, primo ciclo di concerti realizzato da un paese europeo in Sud America, nato dall'esigenza di promuovere la musica colta italiana e di potenziare i rapporti fra i governi in quei paesi dove c'è una forte presenza di importanti comunità italiane.

1997: da *MusicaDuemila* alla Federazione CEMAT – Ente di Promozione della Musica Contemporanea Italiana

Nel 1997, dal progetto *MusicaDuemila* del CIDIM, Gisella Belgeri diede vita a un nuovo ente votato alla promozione della musica contemporanea: la Federazione CEMAT – Ente di Promozione della Musica Contemporanea Italiana.

III.4 Tabella di confronto tra gli obiettivi dell'IMC e l'attività del CIDIM

Come indicato nella pubblicazione a cura del professor Scholz, i Comitati Nazionali Musica e di conseguenza il CIDIM, svolgono la propria attività in linea con gli obiettivi precedentemente indicati (cfr. *Funzioni e obiettivi dei Comitati Nazionali Musica* a pag. 52) e riportati per chiarezza nella colonna sinistra della seguente tabella, mentre l'attività realizzata dal CIDIM può essere rilevata nella colonna di destra. Si intende così dimo-

strare la piena corrispondenza tra le funzioni previste dallo statuto dell'IMC e l'attività promossa dal CIDIM.

Obiettivi dei Comitati Nazionali Musica previsti dallo Statuto IMC	Attività svolte dal CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica
Fungere da centro di informazione per tutte le attività musicali del Paese.	Attività di informazione a favore degli operatori e delle istituzioni musicali: Banca Dati Musicale Italiana; Banca Dati dei Compositori Italiani; pubblicazioni; sito web e *newsletter*.
Funzioni consultive in campo musicale nei confronti delle istituzioni pubbliche.	Questa funzione è svolta nei confronti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per il Ministero degli Affari Esteri (progetti speciali) e per gli Istituti Italiani di Cultura.
Coordinare l'attività delle istituzioni musicali di livello nazionale e internazionale.	Il coordinamento delle istituzioni musicali di livello nazionale e internazionale viene regolarmente svolto sia per la promozione dei giovani talenti italiani in Italia sia per l'organizzazione dei progetti all'estero.
Attivare iniziative musicali in aree geografiche svantaggiate.	Realizzazione di tournée di complessi italiani e giovani musicisti in Sud America, nei paesi dell'area Balcanica e in Algeria.
Divulgare informazioni riguardo le attività dei membri dell'IMC.	Questa pubblicazione costituisce un esempio di quanto il CIDIM approfondisca e prenda spunto per le sue attività, attraverso ricerche in materia, dalle organizzazioni musicali a carattere internazionale: IMC, EMC, IAMIC[5], Comitati Nazionali Musica…

[5] IAMIC – International Association of Music Information Centres (1986 – Bruxelles).

Obiettivi dei Comitati Nazionali Musica previsti dallo Statuto IMC	Attività svolte dal CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica
Promuovere i rapporti con le istituzioni musicali internazionali.	Sin dal 1984 sono stati mantenuti contatti con le reti internazionali (a due anni dal riconoscimento del CIDIM dall'IMC come Comitato): **Progetti artistici:** *Anno Europeo della Musica* (1985), *Italy in Houston* (1987), *Mozart Musicista Europeo* (1989-1991), *Festival Europa Mozart Praha* (1991)…; **1997:** organizzazione a Roma della XXVII Assemblea Generale dell'IMC presso Palazzo della Cancelleria; **1999-2004:** partecipazione agli incontri annuali di IAMIC; **2003:** organizzazione a Roma della conferenza annuale di IAMIC; **2007:** organizzazione a Roma del Consiglio Direttivo dell'IMC (Presidente Richard Letts) presso la sede del CIDIM; **2007:** incontro europeo ad Amsterdam per il *Dutch Chamber Meeting*, progetto internazionale olandese per la musica da camera; **2009:** partecipazione all'inconto annuale di IAMIC a Nizza.
Presentare giovani compositori e interpreti di talento nell'ambito di rassegne ad essi dedicate per offrire la possibilità di mettersi in luce in campo internazionale.	La rassegna *Nuove Carriere* è giunta alla sua decima edizione, attualmente è biennale e si svolge ogni volta in una città diversa dell'Italia; alcune volte è stata realizzata in partenariato con istituzioni francesi e spagnole. Nel 2010 ci sarà l'undicesima edizione prevista in una città del Nord Italia.
Raccogliere, conservare e diffondere la musica etnica del territorio di competenza.	L'Archivio Etnomusicale del Mediterraneo di proprietà del CIDIM tramite un nuovo sistema elaborato dalla IBM sta garantendo una durata di 60 anni alle registrazioni audio e video. L'archivio sarà disponibile sul nuovo sito web del Cidim a settembre/ottobre 2009.

Obiettivi dei Comitati Nazionali Musica previsti dallo Statuto IMC	Attività svolte dal CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica
Promuovere ricerche e studi sui rapporti tra musica e *mass-media*, sui metodi di formazione del pubblico e sul ruolo degli artisti nella società.	A questo scopo è stato predisposto e realizzato il progetto *Circolazione Musicale* che si è svolto negli ultimi tre anni in Italia e che ha contribuito alla crescita del pubblico delle associazioni attive soprattutto nei piccoli centri.

III.5 Funzione del CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica

Per meglio chiarire la funzione del CIDIM, occorre partire dal fatto che i Comitati Nazionali Musica sono stati creati secondo le indicazioni fornite a livello internazionale dall'IMC e dall'EMC, ovvero con la funzione di centri di servizi musicali con compiti in settori diversi rispetto al normale circuito delle istituzioni di produzione e distribuzione musicale che svolgono un'attività di gestione e organizzazione di eventi (concerti, rassegne, festival, corsi e concorsi). Ad esempio, il CIDIM promuove giovani talenti italiani proponendoli agli operatori musicali e coordinando, in partenariato con questi ultimi, la circolazione in Italia e all'estero di tali musicisti. *La sua attività di indiscutibile valore sociale e culturale, rimane quindi spesso sconosciuta al grande pubblico* (che è poi quello che determina l'operare delle istituzioni musicali) *proprio perché si svolge dietro le quinte*.

Per una visione ancor più puntuale del lavoro svolto dai Comitati Nazionali Musica è necessario tenere conto che, contrariamente a quanto ritenuto in passato dalla Commissione Musica e dal Ministero stesso, il sostegno dello Stato a loro favore è molto inferiore a quello sufficiente per assicurare la loro piena funzionalità. Ad esempio, l'istituzione francese CDMC – Centre de Documentation de la Musique Contemporaine oltre ad avere a disposizione una sede all'interno della Cité de la Musique di Parigi, riceve finanziamenti che gli consentono l'impiego a tempo pieno di otto dipendenti e il Deutscher Musikrat (Comitato Nazionale Tedesco Musica) conta su entrate complessive di 6,7 milioni di euro.

Dovrebbe, di conseguenza, apparire evidente che la capacità di sostenere i compositori italiani o la musica contemporanea o, più in generale, i musicisti e le istituzioni musicali risulta limitata e che l'attività che l'ente tuttavia svolge costituisce il risultato di un costante e appassionato impegno quotidiano dei suoi dirigenti e dipendenti.
In questa sede si cercherà di chiarire scopi, potenzialità e prospettive di queste particolari istituzioni attive nel nostro Paese ormai da molti anni. Gli sforzi compiuti dal CIDIM, per assolvere alla propria funzione di organismo nazionale e internazionale dimostrano che esso è in grado di contribuire allo sviluppo dell'organizzazione musicale italiana e alla diffusione della musica classica e contemporanea. Inoltre, la sua attività dimostra quanto sia opportuno avvalersi di un'istituzione nazionale centralizzata e allo stesso tempo dotata di tenaci e storici collegamenti con tutte le istituzioni musicali attive nel nostro Paese, anche in prospettiva di un eventuale trasferimento di competenze in materia alle Regioni.

Capitolo IV

Il Deutscher Musikrat
Comitato Nazionale Tedesco Musica

IV.1 Presentazione

Il Deutscher Musikrat e.V.[1] (Comitato Nazionale Tedesco Musica) è il più grande ente culturale tedesco e la più grande federazione nazionale di istituzioni operanti nei vari settori musicali.
La musica è di certo uno dei motivi per cui la Germania è conosciuta in tutto il mondo. Questa fama deriva sia dalla ricchezza del patrimonio musicale tedesco, sia dalla partecipazione diretta della cittadinanza al *fare musica*. La passione per la musica trova le proprie ragioni nella partecipazione attiva dei cittadini al mondo musicale, a cui dà un apporto significativo non solo l'attività dei musicisti professionisti ma anche quella dei non professionisti. È in questo senso che va letta la funzione del Deutscher Musikrat: si tratta infatti del più grande movimento culturale, sostenuto direttamente da otto milioni di cittadini; un'organizzazione i cui membri operano nel settore musicale e sono uniti da un'idea di musica concepita come *forza motrice* del mondo culturale. Da queste basi si sviluppa una ricchissima rete, costituita da organizzazioni musicali, tra cui un insieme di orchestre incomparabile con altre realtà estere, circa mille scuole di musica statali, teatri lirici con sede anche in contesti provinciali e accademie di musica ambite da studenti di tutto il mondo.

---

[1] e.V. = *eingetragener Verein*, associazione registrata.

Il Deutscher Musikrat è stato fondato nel 1953 e, durante gli oltre cinquanta anni di attività, si è sviluppato in una struttura organizzativa molto complessa che è riuscita a raccogliere sotto un'unica sigla le conoscenze e l'impegno profusi da tutte le aree del più ampio mondo musicale. Commissioni di esperti in strategie di progettazione culturale si consultano con la presidenza che lavora su base onoraria.
Al Deutscher Musikrat aderiscono circa cento associazioni con competenze sovraregionali, tra cui varie associazioni di categoria e i Comitati Musica Regionali, nonché numerosi membri onorari.
I membri del Deutscher Musikrat sono novantuno organizzazioni operanti a livello nazionale in tutti i settori del mondo musicale, inclusa l'industria musicale e i sedici Comitati Regionali Musica che hanno sede e competenza nei rispettivi *Länder*. Questa struttura di tipo federale è un riflesso diretto della suddivisione territoriale della Repubblica Federale Tedesca e che permette un'efficacia di azione anche da parte dei *Länder*, sovrani a livello territoriale in materia di politiche culturali.
Il Deutscher Musikrat vuole dar voce a tutte le istanze del mondo musicale tedesco. Obiettivo principale del Comitato è fare in modo che la musica occupi un ruolo sempre più rilevante all'interno della società tedesca. Grazie all'attività politica svolta dal Deutscher Musikrat, l'ente rappresenta presso le istituzioni federali e internazionali le esigenze e i bisogni del mondo della musica e della sua promozione in Germania.
Il principio che guida tutte le attività del Deutscher Musikrat è che le politiche musicali sono anche politiche sociali. Tutti gli incentivi di tipo politico, i piani di azione, le strategie e i progetti a lungo e breve termine messi a punto dal Deutscher Musikrat vengono ideati e gestiti nella convinzione che le politiche musicali siano parte integrante delle politiche sociali. Il Deutscher Musikrat svolge infatti un importante ruolo consultivo nei confronti delle istituzioni politiche. Per questo motivo è finanziato direttamente dal *Delegato Federale per la Cultura e i Mezzi di Comunicazione* e dalle quote associative dei membri.
Per quanto riguarda i rapporti internazionali, una fitta rete di contatti è stata stabilita con la Polonia, grazie ai progetti musicali nell'ambito del *Festival Warsaw Autumn*, sono in corso anche interessanti progetti di scambio con la Cina e vari progetti culturali sono stati promossi in occa-

sione del Semestre Tedesco di Presidenza della UE nel 2007 che ha coinciso con la celebrazione del 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma.

IV.2 Struttura

IV.2.a La Società a responsabilità limitata per la Gestione dei Progetti. (Deutscher Musikrat gemeinnützige Projektgesellschaft mbH)

Tutti i progetti musicali sono pianificati e gestiti dalla *Società a responsabilità limitata per la Gestione dei Progetti* del Deutscher Musikrat (*Deutscher Musikrat gemeinnützige Projektgesellschaft mbH*[2]) con una supervisione manageriale. La *Società per la Gestione dei Progetti* senza fini di lucro è stata fondata Bonn nel 2003 e ha il compito di gestire i singoli progetti avvalendosi di commissioni di esperti costituite per ogni progetto e di fungere anche da punto di contatto fra le associazioni ad essa aderenti e la gestione professionale dei progetti. Grazie ai suoi oltre cinquanta collaboratori la *Società per la Gestione dei Progetti* si propone di contribuire al miglioramento e all'ulteriore crescita della cultura musicale in ogni campo, attraverso programmi di promozione e misure di vario genere di rilievo nazionale e internazionale. L'azione del Deutscher Musikrat è legittimata e rafforzata dall'unità di due componenti: il Deutscher Musikrat e la *Società per la Gestione dei Progetti* (la quale non dipende direttamente dal Musikrat se non per il fatto che agisce come suo unico partner nella gestione dei progetti).
Al momento della fondazione della *Società per la Gestione dei Progetti*, l'idea era quella di raccogliere sotto un unico tetto i progetti sino ad allora gestiti direttamente dal Deutscher Musikrat. L'azione combinata delle due istituzioni è determinante nel rendere efficace e di impatto gli interventi in materia di politica musicale in Germania e in un più ampio contesto sociale.

---

[2] *MbH* – M*it beschränkter Haftung* (Società a Responsabilità Limitata).

La *Società per la Gestione dei Progetti* è composta da vari organismi dirigenti:

- il Consiglio Generale;
- il Direttore Artistico e il Direttore Commerciale;
- il Consiglio di Supervisione: composto da dodici componenti che supportano il lavoro dei due Direttori. Metà dei componenti sono nominati dalla *Società per la Gestione dei Progetti*, un quarto è nominato dagli *Enti Istituzionali Finanziatori* e i rimanenti vengono nominati dal Consiglio stesso[3].
- le Commissioni di Esperti: si riuniscono di norma due volte l'anno e forniscono direttive e suggerimenti sulla gestione dei diversi progetti;
- i *manager* progettuali: sono i responsabili della gestione dei singoli progetti che gestiscono di concerto con il proprio *staff* e con il Direttore Artistico e Commerciale;

I Presidenti delle Commissioni e gli undici componenti delle Commissioni di Esperti sono nominati dalla presidenza del Deutscher Musikrat.

IV.2.b Struttura del Deutscher Musikrat e.V.

Presidenza	
Segreteria Generale	
Membri: • 91 associazioni di categoria attive a livello nazionale, sovraregionale • 16 Comitati Musica Regionali • 116 membri onorari e individuali	**Commissioni settoriali nazionali con ruolo consultivo e di supporto alla Presidenza:** • musica e società • formazione musicale • musica e mezzi di comunicazione • scienze musicali • musica popolare • nuova musica • autori • professioni musicali

[3] Martin Maria Krüger è Presidente del Consiglio di Supervisione dal 2005.

IV.2.c Struttura della Società per la Gestione dei Progetti del Deutscher Musikrat

Consiglio di Vigilanza	
Direzione Artistica e Commerciale	
Dipartimenti e Progetti • Centro di Informazione della Musica Tedesca • Concorso Musicale Tedesco • Forum Direttori d'Orchestra • *Jugend musiziert* e Corso Nazionale di Musica da Camera • Orchestra Giovanile Nazionale Tedesca • Orchestra Giovanile Nazionale di Jazz – *BuJazzO* • Forum Nazionale *Jugend jazzt* • Concorso Nazionale Tedesco per Orchestre • Concorso Nazionale Tedesco per Cori • Edizione Musica Contemporanea • Concerto del Deutscher Musikrat • Collana CD "La musica in Germania dal 1950 al 2000" • SchoolJam – Festival Nazionale per gruppi musicali scolastici • PopCamp – Master Class di Musica Popolare • Attività e relazioni internazionali • Amministrazione Centrale	**Direttori di progetto e comitati consultivi di progetto** • Realizzazione contenutistica dei singoli progetti ad esse affidati

IV.3 Attività

I progetti del Deutscher Musikrat sono uno strumento unico e indispensabile per la promozione di giovani professionisti. *Il Concorso Musicale Tedesco* è uno tra i più importanti; il *Forum dei Direttori d'Orchestra* e il

recente progetto *PopCamp* hanno svolto un ruolo rilevante nella promozione, rispettivamente dei giovani direttori d'orchestra e dei giovani musicisti pop/rock.
Altri progetti ideati specificamente per incentivare la partecipazione dei giovani musicisti sono l'*Orchestra Giovanile Tedesca*, il progetto *Gioventù Musicale*, l'*Orchestra Nazionale di Jazz*, il Forum Nazionale *I Giovani Jazzano* e il concorso dedicato esclusivamente alle scuole *School-jam*.
Ai cori e alle orchestre sono dedicate due apposite competizioni di livello nazionale con selezioni preliminari che si tengono a livello locale e regionale. Il Deutscher Musikrat promuove inoltre una serie di progetti a sostegno della musica contemporanea, fra cui la pubblicazione di una collana di CD. Anche i settori che si occupano di informazione e documentazione svolgono un ruolo importante nell'ambito delle attività della *Società per la Gestione dei Progetti* del Deutscher Musikrat: il *Centro di Documentazione e Informazione Musicale Tedesco* raccoglie informazioni su tutti gli aspetti e settori della vita musicale, dall'educazione formale alla musica amatoriale, dalla musica professionale al mondo degli eventi musicali, dai mezzi di comunicazione all'industria musicale.

IV.3.a Promozione dei musicisti professionisti

Concorso Musicale Tedesco e Selezione Nazionale di Concerti per Giovani Interpreti

Il Concorso Musicale Tedesco è da oltre trent'anni la più importante competizione di musicisti professionisti emergenti. Il concorso si tiene in alternanza a Berlino e a Bonn e prevede diverse categorie: strumentisti solisti, cantanti, pianisti accompagnatori ed ensemble di musica da camera. Il principale obiettivo del concorso è quello di promuovere i giovani musicisti, obiettivo che non viene perseguito solo tramite la realizzazione del concorso, ma anche attraverso la predisposizione di altre misure a sostegno della carriera dei giovani musicisti, come l'organizzazione di concerti per i vincitori.
I vincitori sono invitati a tenere concerti di musica da camera per l'intera stagione in numerose località tedesche. Attraverso la "Artists list" i giovani musicisti sono posti all'attenzione delle orchestre professionali tede-

sche ed hanno la possibilità di esibirsi in concerti solistici organizzati appositamente per loro. La durata delle misure a sostegno dei musicisti è variabile, ma mediamente si aggira intorno ai tre anni. I vincitori del concorso ricevono anche premi in denaro da parte della Direzione del Governo Federale per gli Affari Culturali e le Telecomunicazioni. Successivamente al concorso viene prodotto un CD destinato a produttori di musica, emittenti radiofoniche, giornalisti ed enti musicali in Germania e all'estero. I vincitori ricevono inoltre un sostegno finanziario da parte del Goethe Institut per partecipare a concorsi di musica all'estero.
Finanziamenti:
Il Concorso Musicale Tedesco è finanziato dalla *Direzione del Governo Federale per gli Affari Culturali e le Telecomunicazioni* e dal Comune di Bonn. La *Fondazione Culturale Federale* e la *Società per i Diritti d'Autore* (GVL) forniscono ulteriori finanziamenti.

Forum dei Direttori d'Orchestra
Il progetto è stato lanciato nel 1991 a seguito della fusione di due analoghe iniziative che si tenevano rispettivamente nella Germania dell'Est e nella Germania dell'Ovest. Attualmente il progetto ha assunto il formato di un *Forum* di livello nazionale in cui giovani direttori d'orchestra hanno la possibilità di lavorare e confrontarsi con direttori d'orchestra di rilievo nazionale e internazionale. All'interno del *Forum* sono previste diverse attività (collaborazioni con i direttori, premi, borse di studio, ecc…) finalizzate al sostegno delle future generazioni di direttori d'orchestra tedeschi.
Tra le iniziative del *Forum* vi sono: il Premio per Direttori d'Orchestra Tedeschi, un premio molto ambito, considerato uno dei più importanti in Europa; un concorso, suddiviso in tre fasi con eliminatorie intermedie e l'assegnazione di borse di studio con la possibilità per i vincitori di lavorare con orchestre professionali tedesche specialmente nel campo della musica sinfonica e del teatro musicale. Infine, viene offerta anche l'opportunità di collaborare con orchestre da camera ed ensemble specializzati nella musica antica, classica e contemporanea. A oggi oltre 60 orchestre collaborano al *Forum* e vengono mantenute relazioni internazionali con istituzioni che promuovono i giovani direttori d'orchestra all'estero.

Ogni due anni viene pubblicata la *brochure Mitteilungen* che fornisce informazioni sulle modalità di partecipazione, sul programma e sugli eventi collaterali al *Forum*.
Finanziamenti:
Il *Forum* viene finanziato dalla *Direzione del Governo Federale per gli Affari Culturali e le Telecomunicazioni*.

PopCamp – Master Class di Musica Popolare (2005)
Il *PopCamp* rappresenta una nuova tipologia di progetto formativo per quei complessi musicali che vogliono intraprendere la carriera di musicisti professionisti. I musicisti sono solitamente già vincitori di altri premi o conosciuti al pubblico perché autori di musica innovativa e creativa. I primi vincitori del *PopCamp* sono stati selezionati nel 2005 e sono stati avviati, attraverso percorsi specifici, alla carriera di musicisti professionisti.
L'obiettivo principale è fare in modo che venga garantita ai gruppi la miglior promozione nell'ambito musicale del genere che essi praticano, affinché possano acquisire popolarità nel mondo della musica tedesca.
I musicisti seguono un accurato programma di sostegno e vengono formati anche nell'acquisizione di competenze più generali come la legislazione musicale, la disciplina dei contratti e del diritto d'autore, inoltre gli artisti delle cinque band selezionate vengono poi invitati a seguire due *workshop* di una settimana ognuno, con la possibilità di esibirsi in un concerto conclusivo e poter così dimostrare i progressi compiuti.
Finanziamenti:
La *Commissione Nazionale di Esperti in Musica Popolare* del Deutscher Musikrat è l'organo consultivo del progetto che viene finanziato dal *Delegato Federale per la Cultura e i Mezzi di Comunicazione del Governo Federale della Germania.*

IV.3.b Promozione dei giovani musicisti

Jugend musiziert e Corso Nazionale di Musica da Camera (1963)
Jugend musiziert (lett. "I giovani fanno musica") è un concorso musicale nazionale per bambini e giovani in età scolare che ha come obiettivo la

promozione di strumentisti e di gruppi musicali. Dal 1963, anno di inizio del progetto, hanno partecipato oltre 400 mila bambini e giovani.
Il concorso si svolge in tre fasi: una selezione regionale in Germania e in tutte le scuole tedesche all'estero; una selezione nazionale organizzata in Germania e all'estero per chi supera quella regionale e il *Corso Nazionale di Musica da Camera* per i vincitori delle selezioni nazionali.
Jugend musiziert è oggi uno dei più popolari concorsi per la promozione delle giovani generazioni di musicisti. Al progetto partecipano l'*Associazione Federale delle Orchestre*, l'*Associazione dei Musicisti Tedeschi*, *Jeunesses Musicales Germania*, l'*Associazione delle Scuole di Musica* e l'*Associazione degli Educatori Musicali*.
Finanziamenti:
Il *Ministero Federale per la Famiglia, la Terza Età, le Donne e i Giovani* si fa carico ogni anno della copertura dei premi in denaro per i vincitori dei primi tre posti a livello nazionale. Altre istituzioni, tra cui la *Fondazione Tedesca per la Vita Musicale*, donano ulteriori premi speciali per un totale di circa 100 mila euro. Dal 1992 la *Sparkassen-Finanzgruppe* (DSGV) ha sempre contribuito generosamente alla realizzazione del concorso, donando premi speciali a quei gruppi particolarmente promettenti. A livello locale il concorso riceve diversi finanziamenti da istituti di credito.

Orchestra Giovanile Nazionale Tedesca (1969)

L'*Orchestra Giovanile Nazionale Tedesca* fu fondata nel 1969 come *Orchestra Giovanile Nazionale della Repubblica Federale Tedesca.* Sin dalla fondazione è stata seguita nella gestione dal Deutscher Musikrat. Fa parte del *Programma di Educazione Culturale* ed è sicuramente uno dei migliori esempi di educazione musicale per giovani a livello nazionale e internazionale. I componenti dell'*Orchestra Giovanile* hanno un'età compresa fra i 15 e i 20 anni e provengono in massima parte dalla selezione del concorso nazionale *Jugend Musiziert* o vengono selezionati come giovani talenti.
L'Orchestra lavora sotto la guida di direttori di prestigio e di *tutor* altamente specializzati attivi in orchestre o conservatori su un repertorio che comprende opere orchestrali classiche e moderne.

Il ruolo di ambasciatore culturale dell'*Orchestra Giovanile* è emerso negli anni grazie al suo coinvolgimento in progetti all'estero. I giovani musicisti hanno infatti suonato in Israele e nell'ex campo di concentramento di Theresienstadt; hanno commemorato le vittime delle bombe atomiche a Hiroshima e Nagasaki con il *Requiem* di Mozart e l'opera *Sul Ponte di Hiroshima* di Luigi Nono; hanno effettuato tournée negli USA con Kurt Masur in occasione del cinquantesimo anniversario del lancio del Ponte Aereo per Berlino e nel 2000 hanno eseguito concerti ispirati al tema *Ricordare il passato, costruire il futuro* nell'ambito del Progetto Polonia a Kreisau. Nell'estate del 2005, l'orchestra ha eseguito cinque concerti in Giappone sotto la direzione di Gerd Albrecht in occasione di *Germania in Giappone 2005/2006*.

Finanziamenti:

I finanziamenti sono stati assicurati dal *Ministero Federale per la Famiglia, la Terza Età, le Donne e i Giovani*. Inoltre hanno anche contribuito: *Daimler Chrysler AG, West German Broadcasting Corporation* e l'*Associazione delle Orchestre Tedesche.*

Orchestra Giovanile Nazionale di Jazz – BuJazzO

L'*Orchestra Giovanile Nazionale di Jazz – BuJazzO*, che promuove i giovani musicisti jazz di talento tedeschi, è un esempio unico al mondo. Partecipano alle selezioni musicisti e cantanti; dopo una preselezione, chi risulta idoneo viene invitato a un'audizione, superando la quale, ha la possibilità di migliorare le proprie qualità musicali per un periodo di due anni, fino ad un'età massima di 24 anni. Dal 1986 ad oggi hanno partecipato alle selezioni oltre 2.000 musicisti, dei quali 300 hanno partecipato all'attività dell'orchestra.

Peter Herbolzheimer, famoso musicista jazz tedesco è il direttore artistico per il periodo delle prove e lo *stage*. Seguono, poi, concerti in Germania e all'estero.

L'Orchestra ha eseguito oltre 300 concerti, svolto 15 tournée internazionali e registrato varie opere poi trasmesse da radio e televisioni. È stata anche realizzata una collana di cinque CD comprendente una selezione di registrazioni di concerti dell'orchestra.

Finanziamenti:
L'Orchestra è finanziata dal *Ministero Federale per la Famiglia, la Terza Età, le Donne e i Giovani*, dalla *West German Broadcasting Corporation*, dalla *GVL*, *DaimlerChryler AG* e da *Yamaha Music Central Europe GmbH*.

Forum Nazionale Jugend jazzt (1997)

Il *Forum Nazionale Jugend jazzt* (lett. "I giovani jazzano") nato nel 1997 grazie al Deutscher Musikrat consiste nella selezione dei migliori ensemble e solisti jazz provenienti da tutte le regioni del paese. I gruppi che partecipano alla selezione nazionale sono giovani band emergenti di particolare talento oppure già selezionate ai concorsi regionali o in altre competizioni simili. L'obiettivo è quello di contribuire alla formazione professionale dei musicisti in modo da dotarli delle capacità necessarie per intraprendere una propria carriera autonoma. Il Forum è biennale e si svolge ogni volta in una città diversa, ed è allo stesso tempo un festival e una rete di contatti. Sempre nel contesto del Forum vengono organizzati *workshop* in cui professionisti del jazz educano i giovani musicisti attraverso percorsi formativi, fino ad accompagnarli ai concerti veri e propri. I concerti vengono organizzati, con la partecipazione dei critici e di un pubblico numeroso; molto spesso sono registrati e trasmessi da varie emittenti radiofoniche. Alla fine del Forum, i musicisti continuano ad essere supportati con misure di vario genere come la produzione di un CD con brani eseguiti dai vincitori, l'ammissione a *workshop* di alto livello e a concerti promozionali con premi speciali.
Grazie al Forum *Jugend jazzt*, il Deutscher Musikrat compie un grande lavoro di promozione della musica jazz a livello nazionale; molte scuole di musica, conservatori e scuole hanno infatti inserito la musica jazz nei propri percorsi formativi.
Finanziamenti:
Il Forum è sostenuto dal *Ministro Federale per la Famiglia, la Terza Età, le Donne e i Giovani*, dalla *Deutschlandfunk* e dai governi regionali e dalle città in cui di volta in volta si svolgono le attività.

SchoolJam – Festival Nazionale per Gruppi Musicali Scolastici (2002)

La prima edizione di *Schooljam – Festival Nazionale per Gruppi Musicali Scolastici* si è svolta nel 2002/2003. Il concorso da sempre persegue l'obiettivo di stimolare l'opinione pubblica riguardo l'educazione musicale e la pratica attiva della musica da parte dei giovani in età scolare.

È da sempre noto che l'educazione musicale esercita un'influenza positiva sullo sviluppo della personalità dei bambini e dei giovani e su ognuno di noi provoca un fascino diverso e parla un linguaggio universale: suonare insieme ad altri, in gruppo, rafforza la capacità di interagire nel sociale e dà ulteriore forza a valori come il rispetto e la consapevolezza. Al *Festival delle Bande Scolastiche* possono partecipare complessi da tutta la Germania, purché i componenti abbiano un'età compresa fra i 5 e i 13 anni. Il Festival è aperto a tutti i generi musicali e i partecipanti possono presentare proprie composizioni oppure rifacimenti di pezzi già noti.

Il progetto ha dimostrato, infatti, che far suonare insieme bambini in età scolare ha un effetto positivo anche sull'insegnamento della musica nelle scuole. All'interno del progetto *Schooljam* si fanno, per esempio, corsi di musica pop e rock grazie alla supervisione di musicisti professionisti.

Dopo una prima selezione, si tengono i concorsi a livello regionale e i vincitori hanno poi diritto a partecipare alla selezione nazionale. Una giuria di esperti e il pubblico tramite internet, seleziona otto complessi che poi parteciperanno alla competizione finale durante il *Festival di Musica Internazionale di Francoforte.* A Francoforte avviene la premiazione del complesso migliore e la scuola dei musicisti vincitori riceve in premio forniture di strumenti musicali.

Finanziamenti:

Dal 2006 il Festival viene finanziato con fondi del *Ministro Federale per la Famiglia, la Terza Età, le Donne e i Giovani*.

IV.3.c Promozione di musicisti non professionisti

Concorso dei Cori Tedeschi e Concorso delle Orchestre Tedesche

Il *Concorso dei Cori Tedeschi e il Concorso delle Orchestre Tedesche* promuove da venti anni le attività di ensemble strumentali e vocali tedesche, offrendo loro un opportunità di confronto delle loro esperienze e capa-

cità. I due concorsi sono concepiti come momenti di incontro culturale per la musica popolare tedesca sia nella prospettiva delle politiche culturali che di quella dell'opinione pubblica nei confronti della musica amatoriale.
Al *Concorso delle Orchestre Tedesche* partecipano le orchestre amatoriali ed è suddiviso nelle categorie: orchestre sinfoniche, di strumenti a fiato e a corda, di fisarmoniche e jazz. I due concorsi si tengono ogni 4 anni alternandosi. Il processo di selezione è suddiviso in due fasi: la prima si tiene a livello regionale e la seconda a livello federale. In ogni *Länd* si tengono le selezioni regionali organizzate dai Comitati Musicali Regionali e dalle associazioni musicali locali.
Oltre ai due concorsi, vengono messe a disposizione delle orchestre, ulteriori opportunità quali borse di studio, *master class*, premi per la composizione e possibilità di una registrazione professionale delle loro opere.
Finanziamenti:
I due concorsi sono sostenuti dal *Delegato Federale per la Cultura* e i *Mezzi di Comunicazione*.

IV.3.d Promozione della musica contemporanea

Progetti a sostegno della musica contemporanea tedesca
I progetti a sostegno della musica contemporanea hanno come principale obiettivo il supporto della creatività musicale contemporanea tedesca in Germania e all'estero. I programmi di sostegno sono concepiti al fine di garantire sostegno all'innovazione e alla creatività di quegli artisti che danno un significativo contributo allo sviluppo della cultura musicale. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso la realizzazione di vari progetti:

- *Collana di CD di musica contemporanea*

La Collana di CD di musica contemporanea, iniziata circa 20 anni fa, ha lo scopo di raccogliere in un'unica collezione i fondamenti della creatività musicale contemporanea tedesca.

- *Concerto del Deutscher Musikrat*

Questo progetto offre un sostegno finanziario all'ideazione di un concerto, di una rassegna di musica contemporanea o a progetti sperimentali. Vengono sostenuti anche progetti mirati ad avvicinare il pubblico al mondo della musica contemporanea.

- *Klingt gut*

La rassegna *Klingt gut* ("Suona bene") è caratterizzata dalla presenza di un presentatore e di un ensemble che insieme guidano il pubblico all'ascolto di brani di musica dei nostri giorni. Il concerto è organizzato in collaborazione con il *Palazzo delle Esposisioni Artistiche e Culturali della Repubblica Federale Tedesca.*

- *Integrazione Europea e Convergenza Culturale*

Gli scopi dei *Progetti Europei per l'Integrazione* hanno come obiettivo gli scambi musicali, la facilitazione all'incontro fra culture diverse e lo sviluppo di progetti comuni.
Il *Forum Musicale Polacco-Tedesco,* è un progetto finalizzato all'approfondimento di tematiche riguardanti la cooperazione culturale e lo scambio tra entrambi i paesi.
Il Forum si tiene ogni anno nell'ambito del *Festival di Musica Contemporanea Warsaw Autumn*, uno dei più acclamati appuntamenti per la promozione della musica contemporanea europea soprattutto per quanto riguarda gli scambi culturali tra l'Europa orientale e occidentale. Uno dei tanti risultati del Forum è il *workshop* di musica contemporanea per ensemble polacchi e tedeschi in cui circa venticinque studenti di musica contemporanea provenienti dai due paesi si dedicano alla composizione contemporanea e alle sfide poste dalle nuove tecniche esecutive. Durante il *Concerto del Deutscher Musikrat* che si tiene durante il *Festival Warsaw Autumn*, grazie ai progetti a sostegno della musica contemporanea, un illustre ensemble ha la possibilità di esibirsi davanti ad un pubblico internazionale.
Nell'ambito della Conferenza dei Compositori e DJ *Turning Points* a Varsavia si tengono performance, lezioni e *workshop*. Il Deutscher Musi-

krat, partner della conferenza, dà molto risalto all'evento in quanto rappresenta un'importante occasione di scambio fra la nuova musica e la cultura pop sperimentale.

- *Collana CD* "La musica in Germania dal 1950 al 2000"

La collana di CD "La musica in Germania dal 1950 al 2000" documenta gli sviluppi della musica contemporanea tedesca nella seconda metà del XX secolo. La collana si concentra sulla musica prodotta in entrambe le parti della Germania fino al 1990 e nella Germania unita fino alla fine del secolo, una musica che ha lasciato il segno in quel determinato periodo, tracciando le prospettive per il futuro e rivelando nuove potenzialità creative.
La collana è suddivisa in sei gruppi tematici: musica da concerto, musica applicata, musica elettronica, teatro musicale, jazz e musica popolare. Queste aree sono inoltre suddivise in segmenti cronologici ("serie") o tematiche specifiche ("ritratti"). Le opere sono di compositori tedeschi o stranieri: le opere degli autori stranieri devono però avere forti legami con la cultura tedesca o devono aver avuto una significativa influenza sulla musica contemporanea del paese.
Finanziamenti:
Il progetto è finanziato dal *Delegato Federale per la Cultura e i Mezzi di Comunicazione*. Il lavoro di ricerca è invece finanziato dalla *Fondazione Musicale Ernst von Siemens*.

IV.3.e Attività di ricerca, documentazione e archivio

Centro di Informazione della Musica Tedesca

Il *Centro di Informazione della Musica Tedesca* è l'istituto di raccolta e ricerca musicale più importante per il mondo e la vita musicale in Germania. Il centro fornisce un ampio *database* sul mondo musicale nei suoi più vari aspetti: educazione musicale, formazione dei musicisti professionisti e non, eventi e collaborazioni musicali, mezzi di comunicazione, industria musicale etc…
L'archivio include:

- dati sulle infrastrutture musicali esistenti (orchestre, ensemble, teatro musicale e festival, educazione musicale, formazione e alta specializzazione, professioni musicali, ricerca, stampa e pubblicazioni, media e industria musicale e molto altro);
- testi base contenenti informazioni sugli sviluppi dei vari settori della vita musicale;
- documenti sulle politiche culturali, su studi empirici e dichiarazioni da parte di enti culturali di particolare rilievo;
- dati statistici provenienti da ricerche condotte direttamente dal Centro e altri studi;
- letteratura specialistica e collegamenti a fonti specializzate nella biblioteca del centro e nel web;
- *database* specializzati sui compositori contemporanei o sull'alta formazione musicale.

L'*Almanacco Musicale*, pubblicato dal Centro con cadenza regolare, è considerato un'opera basilare per il mondo musicale tedesco. Si tratta di un volume di oltre 1.500 pagine e fornisce informazioni su strutture, sviluppi e protagonisti del mondo musicale. Le sei edizioni pubblicate fino ad oggi coprono un periodo di 20 anni della storia musicale tedesca.
Uno degli obiettivi principali della pubblicazione è rendere più trasparente e accessibile l'informazione al mondo musicale e di guidare il lettore attraverso l'intricato panorama musicale tedesco. L'*Almanacco* è membro dello IAMIC – International Association of Music Information Centres e collabora con oltre 40 centri nazionali di informazione in tutto il mondo.

IV.3.f Sintesi delle Attività del Deutscher Musikrat

Promozione dei musicisti professionisti	
Concorso Musicale Tedesco e Selezione Nazionale di Concerti per Giovani Interpreti	*Forum dei Direttori d'Orchestra*
PopCamp – Master Class di Musica Popolare	

Promozione dei giovani musicisti	
Jugend musiziert e Corso Nazionale di Musica da Camera	*Orchestra Giovanile Nazionale di Jazz – BuJazzO*
Orchestra Giovanile Nazionale Tedesca	*SchoolJam – Festival Nazionale per Gruppi Musicali Scolastici*
Forum Nazionale Jugend jazzt	
Promozione dei musicisti non professionisti	
Concorso dei Cori Tedeschi	*Concorso delle Orchestre Tedesche*
Promozione della musica contemporanea	
Integrazione Europea e Convergenza Culturale	*Concerto del Deutscher Musikrat*
Collana CD "La musica in Germania dal 1950 al 2000"	*Klingt gut*
Collana di CD di musica contemporanea	
Attività di ricerca, documentazione e archivio	
Centro di Informazione della Musica Tedesca	*Almanacco Musicale*

IV.4 Analisi del modello finanziario del Musikrat nel 2007

Il Deutscher Musikrat è finanziato esclusivamente dal *Delegato Federale per la Cultura e i Mezzi di Comunicazione* e dalle quote associative dei singoli aderenti al comitato stesso. Il Deutscher Musikrat impiega 41 lavoratori a tempo pieno e ha un *budget* annuale di 6,7 milioni di euro e garantisce con tali fondi la realizzazione di 16 diversi programmi di promozione musicale. Ogni programma è dedicato ad un determinato settore della creatività musicale, garantendo così un'ampia varietà nell'offerta musicale.

La *Società per la Gestione dei Progetti* del Deutscher Musikrat si avvale, invece, oltre che dei fondi provenienti dalle istituzioni federali (*Delegato Federale per la Cultura e i Mezzi di Comunicazione* e *Ministero Federale*

per la Famiglia, la Terza Età, le Donne e i Giovani), anche di fondi provenienti da altre fonti come:

- fondi del Governo Federale: i fondi provengono in massima parte dal *Delegato Federale per la Cultura e i Mezzi di Comunicazione* e sono trasmessi direttamente al Deutscher Musikrat (42% del totale) e *dal Ministero Federale per la Famiglia, la Terza Età, le Donne e i Giovani* (17%);

- fondi dei *Länder:* i governi regionali compartecipano alla gestione finanziaria di vari programmi, in particolare quando si tratta di eventi che si svolgono in sedi decentrate e di particolare impatto con le realtà locali. I *Länder* si fanno carico di sostenere la realizzazione dei progetti attraverso fondi destinati a vari tipi di interventi; in particolare, per i progetti itineranti (5%); i finanziamenti provengono in particolare dalla *Fondazione culturale dei Länder* (6%);

- fondi da istituzioni private e fondazioni. In particolare dal *Goethe Institut* (dall'*Associazione delle Orchestre Tedesche*, *West German Broadcasting Corporation*, etc…);

- fondi da mezzi propri o da terzi, donazioni legate a motivazioni specifiche, incassi da concerti etc. (29%);

- fondi da sponsor commerciali (ad es. istituti di credito, banche, *DaimlerChrysler AG*, da *Yamaha Music Central Europe GmbH*…).

Tavola di ripartizione delle risorse sui diversi progetti		
Amministrazione e spese di gestione		**8%**
Promozione dei musicisti professionisti di cui: • *Concorso Musicale Tedesco* e *Selezione Nazionale di Concerti per Giovani Interpreti* • *Forum dei Direttori d'Orchestra* • *PopCamp – Masterclass di Musica Popolare*	 9% 6% 3%	**18%**
Promozione dei giovani musicisti di cui: • *Jugend musiziert e Corso Nazionale di Musica da Camera* • *Orchestra Giovanile Nazionale Tedesca* • *Forum Nazionale Jugend jazzt e Orchestra Giovanile Nazionale di Jazz – BuJazzO* • *SchoolJam – Festival Nazionale per Gruppi Musicali Scolastici*	 22% 9% 7% 1%	**39%**
Promozione dei musicisti non professionisti • *Concorso dei Cori Tedeschi e Concorso delle Orchestre Tedesche*		**18%**
Promozione della musica contemporanea di cui: • *Progetti a sostegno della musica contemporanea tedesca* • *La Collana CD "La musica in Germania dal 1950 al 2000"*	 10% 2%	**12%**
Attività di ricerca, documentazione e archivio • *Centro di Informazione della Musica Tedesca*		**5%**

Capitolo V

Il CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica
e la
Federazione CEMAT – Ente di Promozione della Musica Contemporanea Italiana

V.1.a Presentazione del CIDIM

Il CIDIM è stato fondato nel 1978 allo scopo di garantire alle istituzioni musicali italiane la presenza di un ente che fungesse da punto di riferimento per il coordinamento di attività complesse che non potevano essere gestite da altre organizzazioni della compagine musicale del nostro Paese.

Il CIDIM si propone di:

- contribuire allo sviluppo delle attività e della cultura musicale del nostro Paese;
- favorire la massima collaborazione, in campo culturale, fra l'Italia e i paesi stranieri;
- favorire lo sviluppo, in campo musicale, dell'informazione, della documentazione, della raccolta di dati, delle ricerche anche per conto di Enti pubblici e istituzioni private;
- favorire la circolazione in Italia e all'estero di giovani complessi e interpreti italiani;
- favorire forme organiche e continuative di coordinamento per la produzione e distribuzione musicale;

- organizzare e realizzare all'estero progetti culturali promossi da Enti Pubblici o privati, Istituzioni Concertistico-Orchestrali e da Istituti Italiani di Cultura all'Estero e Ambasciate accreditate nel nostro Paese.

Al fine di perseguire questi obiettivi il CIDIM provvede a:

- instaurare e mantenere contatti e rapporti con i Ministeri e gli Assessorati competenti degli Enti Locali (Regioni, Province e Comuni), la Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO, nonché con gli Istituti Italiani di Cultura, per lo svolgimento di iniziative a livello culturale e per fornire loro, se richiesta, una assistenza tecnica;
- curare il coordinamento di produzioni musicali promosse da Istituzioni pubbliche italiane e straniere di rilevanza culturale, favorendone la fruizione in tutto il territorio nazionale, compresi i centri meno serviti;
- organizzare e realizzare progetti culturali all'estero con una maggiore attenzione a quelli promossi dallo Stato, nonché dagli Istituti Italiani di Cultura, specie se finalizzati alla promozione dei migliori giovani interpreti;
- favorire la costituzione di Sezioni Nazionali degli organismi internazionali che fanno parte dell'IMC;
- costituire centri di ricerca e documentazione in materia musicale e promuovere ricerche musicologiche, nonché fornire informazioni di carattere artistico, culturale e tecnico;
- promuovere iniziative di carattere formativo, con particolare riferimento a quelle che si propongono di potenziare il ruolo dell'educazione musicale in ambito scolastico;
- organizzare su commissione degli Enti locali corsi di addestramento e perfezionamento professionale;
- finanziare borse di studio per la formazione di interpreti, di compositori, di operatori e tecnici musicali;
- favorire una maggiore diffusione della cultura musicale contemporanea;

- promuovere convegni, seminari, rassegne e iniziative per facilitare l'affermazione di compositori, direttori d'orchestra e interpreti.

Nel corso degli anni il CIDIM ha realizzato svariate tipologie di attività, dalla raccolta all'elaborazione di dati per la costituzione di archivi e banche dati, dalla ricerca alla pubblicazione di materiale di interesse musicale e musicologico, dall'ideazione alla realizzazione e al coordinamento di programmi artistici in Italia e all'estero, al ruolo di Segreteria Operativa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'organizzazione di progetti ministeriali interdisciplinari in Italia e all'estero.
Il CIDIM, sin dalla sua costituzione ha seguito e partecipato con contributi di vario genere al dibattito sulle politiche culturali, in particolare musicali, in Italia e nel contesto europeo e internazionale. A livello nazionale, tale attività è consistita nella realizzazione e promozione di ricerche e approfondimenti sulle attività musicali, ma anche nella stesura e pubblicazione di documenti di riflessione e denuncia sulla situazione lavorativa degli artisti e degli operatori culturali, presentati anche in convegni e conferenze a cui sono stati spesso invitati esponenti del mondo politico e sindacale. Tra questi si ricordano il convegno *Il Futuro senza Musica* del 20 febbraio 2006 a Milano e *Un Futuro per la Musica Classica* del 3 aprile 2008 a Roma.
A livello internazionale sono stati intrecciati numerosi rapporti non solo con l'IMC e l'EMC, ma anche con una serie di interlocutori che svolgono azioni di sensibilizzazione a favore del mondo della musica e della cultura. Fra i progetti futuri è prevista una significativa e articolata iniziativa di esecuzioni, convegni, pubblicazioni sulla grande e poliedrica figura di Nino Rota, di cui si celebrerà nel 2011 il centenario della nascita.

Organigramma storico

Presidenti:

- Carlo Maria Badini: 1979-1986
- Francesco Agnello: dal 1986

Vicepresidenti:

- Francesco Agnello: 1979-1986
- Carlo Peruchetti: 1986-1993
- Maria Luisa Paronetto Valier: 1986-1989
- Bruno Grieco: 1989-1993
- Gisella Belgeri: 1993-1995
- Walter Vergnano: 1993-1999
- Giovanni Chiarion Casoni: 1995-2004
- Aldo Bennici: 1999-2005
- Maria Teresa Corsi Accardo: 2005-2008

Segretari Generali:

- Gisella Belgeri: 1982-1995
- Stefania Agnello: dal 2008

Direttori Artistici:

- Aldo Bennici: 1999-2008
- Piero Rattalino: dal 2008

V.1.b Attività *in itinere*

Nuove Carriere (dal 1994)
Dal 1994 il CIDIM, da sempre impegnato a promuovere giovani talenti italiani presso le istituzioni musicali, realizza la rassegna *Nuove Carriere*, all'inizio con cadenza annuale e poi biennale, in città diverse in Italia e in Europa. Dal 2005 la selezione dei musicisti viene effettuata per mezzo del bando di ascolto *Rec&Play*, tramite il quale un'apposita commissione artistica seleziona gli artisti più promettenti valutando una loro registrazione. Nel 2010 la rassegna si svolgerà in una città del nord Italia ancora da definire, nel mese di ottobre.
Di seguito le edizioni della rassegna:

- 1994 – Roma (settembre – ottobre)
- 1995 – Ferrara (maggio) – Palermo (giugno) – Roma (settembre)

- 1996 – Torino (ottobre)
- 1997 – Parigi (novembre)
- 1998 – Toledo e Palermo (novembre)
- 2000 – Vicenza (novembre)
- 2002 – Palermo (novembre)
- 2004 – Genova (novembre)
- 2006 – Torino (ottobre)
- 2008 – Palermo e Erice (aprile – maggio)

Banca Dati Musicale Italiana (dal 1995)
Nel 1995, per documentare e promuovere la musica classica, nasce la BDMI – *Banca Dati Musicale Italiana*. La BDMI è stata concepita come strumento tecnologicamente avanzato rispetto alla pubblicazione cartacea dell'Annuario Musicale Italiano (ideato da Gisella Belgeri e di cui sono state pubblicate nove edizioni dal 1981 al 2007 a cura di Marcello Ruggieri e successivamente di Patrizia Cea). La BDMI è attualmente il primo *database* in grado di documentare e classificare i molteplici aspetti della realtà musicale italiana ed è consultabile *on line* sul sito: www.cidim.it

La Nuova Musica (dal 1997)
Dal 1997, nell'ambito della promozione di compositori italiani, il CIDIM ha commissionato e prodotto nei teatri italiani le opere di quelli emergenti sulla scena della musica contemporanea italiana; le opere commissionate negli anni sono state:
Lego, opera da camera di Nicola Campogrande, su libretto di Dario Voltolini; *Magma* or *the See-Through Wilderness* di Lamberto Coccioli, su libretto di Sebastian Schloessingk; *Cavatina e i Gridi* per sestetto d'archi di Salvatore Sciarrino.
Dal 2005 i lavori commissionati dal CIDIM sono destinati al mondo dell'infanzia: *Opera Bestiale – Ovvero la Compagnia degli Animali Cantanti* di Aldo Tarabella (2005) e *Il Sole, di chi è?* di Silvia Colasanti su testo di Roberto Piumini (2008). L'Opera di Silvia Colasanti ha debuttato il 5 marzo 2009 a Cremona, la tournée in via di definizione prevede fra le altre recite quella a Firenze per il Maggio Musicale Fiorentino a metà novembre 2009.

Nel 2009 il CIDIM ha bandito il Concorso *Kinderszenen* per la composizione di un *singspiel* per bambini dai 5 agli 11 anni con una formazione di 8 elementi al massimo, fra cantanti-attori e strumentisti. Il progetto si pone il duplice obiettivo di promuovere i giovani compositori italiani e di incentivare l'educazione alla musica anche tra i più piccoli. Il *singspiel* vincitore sarà prodotto dal CIDIM per essere rappresentato nelle principali stagioni dedicate alle scuole, nelle sedi delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, ICO e Associazioni Concertistiche.

AMIC – ***Archivi della Musica Italiana Contemporanea*** (dal 1998)
AMIC, fondato nel 1998, è la sezione italiana di IAMIC – International Association of Music Information Centres ed è il centro di documentazione e promozione per la musica contemporanea italiana. Attraverso la BDCI – *Banca Dati dei Compositori Italiani*, consultabile *on line* sul sito www.cidim.it, propone informazioni costantemente aggiornate relative alle opere dei compositori. Le notizie del settore e la *newsletter* mensile contribuiscono a diffondere la musica italiana contemporanea nel nostro Paese e all'estero.

Latina (dal 1999)
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Il CIDIM progetta e organizza dal 1999 un programma annuale di manifestazioni musicali in Sud America (maggio–novembre) su decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (marzo 1998) con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e la collaborazione delle Ambasciate d'Italia, dei Consolati e degli Istituti Italiani di Cultura e con il coinvolgimento di alcuni paesi del Sud America (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Messico, Paraguay, Uruguay, Venezuela).
Latina nasce con lo scopo di promuovere giovani talenti italiani e di potenziare i rapporti di cooperazione fra i governi, gli assessorati all'educazione e alla cultura e le istituzioni musicali del Sud America attraverso una programmazione rivolta alle esigenze delle comunità italiane all'estero. In questo contesto il CIDIM ha realizzato la stagione italiana *Nuova Harmonia* in collaborazione con il Teatro Coliseo a Buenos Aires (unico teatro all'estero di proprietà dello Stato Italiano) e la stagione di

concerti *Allegretto* dedicata agli studenti delle scuole dell'obbligo (elementari e medie) provenienti soprattutto dai quartieri più disagiati della città. Nel corso di undici anni (1999-2009) si sono esibiti in Sud America 99 complessi e solisti, 1.307 musicisti e sono stati eseguiti 773 concerti.

Allegretto Albania (dal 2000)
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Per cinque anni, il CIDIM ha organizzato un programma di eventi musicali con la presenza di artisti italiani e albanesi, che si è rivelato nel tempo un importante appuntamento culturale per il Paese. *Allegretto Albania* è stato realizzato col sostegno dell'Ambasciata d'Italia in Albania, del Ministero degli Affari Esteri, dell'Istituto Italiano di Cultura a Tirana, del Consolato Generale d'Italia a Valona e del Consolato d'Italia a Scutari.
L'obiettivo era di creare, attraverso l'evento musicale, un'occasione di incontro e di scambio culturale permettendo di riavviare un'attività concertistica in un Paese segnato da una storia difficile. Tale iniziativa è stata accolta con grande successo di pubblico ed è stata apprezzata dalle autorità albanesi.

Archivio Etnomusicale del Mediterraneo (dal 2003)
Nel 2003 il CIDIM ha acquisito dal CIMS (Centro Iniziative Musicali Siciliane) l'Archivio Etnofonico Siciliano al quale ha aggiunto l'archivio del Folkstudio di Palermo (storica associazione siciliana delle tradizioni popolari) e di altre collezioni private. Attualmente il CIDIM custodisce una vasta e significativa testimonianza del folklore musicale del Mediterraneo e in particolare siciliano. Attraverso un nuovo procedimento IBM, il CIDIM sta assicurando alle registrazioni una durata di 60 anni e sta procedendo alla messa *on line* degli archivi in modo da renderli fruibili al maggior numero di persone possibile. A settembre/ottobre 2009 si potranno effettuare le ricerche.

Balcani (dal 2005)
Dal 2005 il CIDIM realizza, in collaborazione con il Festival Nei Suoni Dei Luoghi, promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, sotto l'egida dell'ONU, tournée di ensemble e solisti italiani in alcuni paesi dell'area

Balcanica come Albania, Croazia, Bosnia-Herzegovina e Serbia-Montenegro. Questa cooperazione ha permesso la realizzazione di concerti in territori in cui l'attività delle organizzazioni musicali è poco presente. Le proposte per l'estate del 2009 (giugno e luglio) sono il Duo Davide Galaverna (fisarmonica) e Alessandro Cortese (violino) e il solista Alberto Casadei (violoncello).

Circolazione Musicale (dal 2005)
L'idea di realizzare la circolazione di musicisti italiani nelle maggiori stagioni concertistiche del nostro Paese nasce nel 2005 per offrire maggiori opportunità di lavoro agli artisti italiani e permettere anche alle piccole istituzioni concertistiche di inserire nelle proprie stagioni solisti, ensemble e orchestre di ottimo livello. Le prime edizioni del progetto hanno permesso la circolazione di 5 orchestre italiane e 4 ensemble per un totale di 93 concerti in 28 città e 15 regioni diverse, dal nord al sud Italia, isole comprese. È in programma la tournée dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi tra ottobre e novembre del 2009.

Pubblicazioni e collaborazioni editoriali
Sin dagli inizi il CIDIM ha curato la pubblicazione di testi di carattere istituzionale, legislativo e musicologico. Ha, inoltre, consolidato negli anni una costante collaborazione con la Società Italiana di Musicologia per la pubblicazione annuale del volume *Fonti Musicali Italiane* in cui sono raccolti saggi di studiosi italiani e stranieri (1987/1993-1996 ad oggi) e con la Casa Editrice EDT per la pubblicazione dell'*Annuario dell'Opera* che presenta annualmente un quadro riassuntivo delle principali produzioni nel nostro Paese. Di seguito alcune fra le pubblicazioni più importanti del CIDIM:

- *Leggere lo Spettacolo: catalogo dei libri di cinema, teatro, danza e musica pubblicati in Italia* (1979/1990) – AA.VV. a cura dell'amministrazione provinciale di Pavia e del CIDIM Editrice Bibliografica;
- *I Comitati Nazionali della Musica in Europa dell'IMC/UNESCO – Quaderno 2* a cura di Gottfried Scholz, edizione italiana a cura di Marcello Ruggieri (1981);

- *Gran Bretagna* a cura di Anne Prina Ricotti e Marcello Ruggieri (1981);
- *La Musica in Italia: Legislazione, organizzazione, giurisprudenza, contrattazione: Dossier Italia Parte II* a cura di Augusto Fragola, Cesare Augusto Protetty, Marcello Ruggieri (1982);
- *Annuario Musicale Italiano* (9 edizioni: 1981 – 2007);
- *Austria: l'organizzazione musicale* a cura di Giovanni Di Stefano (1982);
- *Annuario Musicale Siciliano* a cura di Piero Violante e Antonino Titone (1983);
- *Venti anni di attività culturali a Palermo – Quaderno 10* di Marisa Maraventano a cura di Paolo Emilio Carapezza, introduzione di Antonino Buttitta, note di aggiornamento di Guido Palma (1983);
- *Il fonogramma nella comunicazione culturale: rapporto su un progetto di ricerca intrapreso da Mediacult – Quaderno 12* a cura di Kurt Blaukopf, traduzione di Sidney Prina Ricotti (1983);
- *I nuovi programmi di educazione musicale nella scuola dell'obbligo – Quaderno 14* a cura di Franca Ferrari (1984);
- *La Musica in Umbria* a cura di Marcello Ruggieri, Adele Bevilacqua e Katalin Regöczi (1985);
- *Novità e riprese storiche italiane nella produzione degli Enti Lirici 1947-1985* a cura di Marcello Ruggieri e Diego Fabrizio Tomassini (1985);
- *La contrattazione musicale in Europa – Quaderno 15* a cura di Marcello Ruggieri e Franco Bottone (1985);
- *La Francia in Musica* a cura di Cesare Nissirio e Monique Veaute (1986);
- *La Musica in Portogallo: informazioni di oltre tre secoli di storia musicale* a cura di Paolo Scarnecchia (1986);
- *La Puglia: l'organizzazione musicale* a cura di Pier Francesco Moliterni (1986);
- *Il Lazio: l'organizzazione musicale* a cura di Guido Barbieri, Rosella Nobilia, Marcello Ruggieri (1988);
- *Veneto in Musica: dati e riflessioni sugli anni ottanta* a cura di Francesco Dalla Libera e Gianluigi Palumbo (1988);

- *Riviste Musicali in Europa, n. 2 volumi* a cura di Luigi Pestalozza e Antonietta Cerocchi (1988-1989);
- *ITACO – Compositori Italiani. Prime edizioni, prime esecuzioni 1985/1987* progetto e direzione di Marcello Ruggieri, redazione e ricerche di Diego Fabrizio Tomassini (1989);
- *La Musica in Toscana* a cura di Mario Sperenzi, Fiorella Cappelli, Anna Maria Fabbrini (1990);
- *Prima Nota: ricerca sulle associazioni concertistiche e festival aderenti all'AIAC – AGIS, CIDIM, ISMEZ* a cura di Marina Carloni (1993);
- *La Musica in Europa: statuto, contratti e regolamenti dei teatri e delle orchestre europee* a cura di Giuseppe Albenzio, Francesco Bottone e Marcello Ruggieri (1993);
- *Cinque anni di teatro musicale in Italia. Le stagioni liriche 1987-1991: elaborazione e analisi dei dati contenuti negli Annuari EDT dell'opera lirica in Italia 1987-1991, da "Lo Stato della Musica" rapporto CIDIM 1993* a cura di Giorgio Pugliaro (1993);
- *Codice della Musica: ordinamento e finanziamento degli enti lirici e delle attività musicali (1967/1994)* a cura di Marcello Ruggieri (1994);
- *Annuario Italiano della Danza* a cura di IALS – Istituto di Addestramento dei Lavoratori dello Spettacolo (1996);
- *Il Complesso di Elettra: mappa ragionata dei centri di ricerca e produzione musicale in Italia* a cura di Elisabetta Marinelli (1996);
- *Coreografie Contemporanee* a cura di Laura Delfini (1996);
- *Lo Stato della Musica: Rapporto CIDIM 1993* a cura di Marcello Ruggieri e Barbara Longhi (1994);
- *Lo Stato della Musica: Rapporto CIDIM 1994/1995* a cura di Marcello Ruggieri e Barbara Longhi (1996);
- *Nascita della legge n. 800* a cura di Marcello Ruggieri (1998);
- Musicisti italiani vincitori di concorsi internazionali musicali: *Podium I* a cura di Patrizia Cea (1990-1997);
- Musicisti italiani vincitori di concorsi internazionali musicali: *Podium II* a cura di Patrizia Cea (1998-2000);
- Musicisti italiani vincitori di concorsi internazionali musicali: *Podium III (on line)* (2001-2003);

- Musicisti italiani vincitori di concorsi internazionali musicali: *Podium IV (on line)* (2004-2007);
- *Guida ragionata alla gestione dell'attività musicale* a cura di Francesco De Petra (2000);
- *Nuova Musica alla Radio – Esperienze allo Studio di Fonologia della RAI di Milano. 1954-1959* a cura di Veniero Rizzardi e Angela Ida De Benedictis. Pubblicato in collaborazione con Rai Eri (2001);
- *L'undicesima musa. Nino Rota e i suoi* media a cura di Veniero Rizzardi. Pubblicato in collaborazione con Rai Eri (2001);
- Salvatore Sciarrino, *Carte da Suono (1981-2001)* a cura di Dario Oliveri. Pubblicato in collaborazione con Edizione Novecento (2001);
- *Visione che si ebbe nel cielo di Palermo – Le Settimane Internazionali di Nuova Musica a Palermo 1960-1968* a cura di Floriana Tessitore. Pubblicato in collaborazione con Rai Eri (2003);
- *Crescere con la Musica* a cura di Hans Günther Bastian, prefazione di Francesco Agnello (2005);
- *Atti del Convegno "Il futuro senza musica"* (Milano, 20 febbraio 2006), (2006);
- *Interviste video in collaborazione con il canale satellitare Classica – Sky 728* (2001-2007);
- *Le trasformazioni dell'ordinamento giuridico delle Fondazioni Liriche in Italia: La legislazione nelle istituzioni lirico sinfoniche dalla legge 800 ad oggi* di Gaetano Armao (2008);
- *La Promozione Musicale in Italia, percorsi, prospettive, raffronti con le istituzioni internazionali* a cura di Salvatore Marra e Daniela Rucci. Lim Editrice (2008).

V.1.c Progetti Speciali

Nel 1985 il Ministero per il Turismo e per lo Spettacolo diede avvio a una serie di Progetti Speciali per promuovere la cultura musicale italiana soprattutto in campo internazionale e per la realizzazione di queste iniziative indicò come Segreteria Operativa il CIDIM.

Alcuni dei progetti di seguito elencati sono stati coordinati dal CIDIM sia in Italia che all'estero:

- *Per Béla Bartók* (1981);
- *Anno Europeo della Musica* (1985-1986);
- *Italiana '86* (1986);
- *Italy in Houston* (1987);
- *Il Suono Giovane* (1987-1988);
- *Italiaespaña* (1989);
- *Mozart Musicista Europeo* (1989-1991);
- *Festival Europa Mozart Praha* (1991);
- *Rossini Musicista Europeo* (1992);
  - *Festival Praga Europa Musica* (1992);
- *L'Italia per l'Europa – Monteverdi/Goldoni* (1993);
  - *Praha Europa Festival* (1993)
  - *Budapest Europa Festival* (1993)
- *MusicaDuemila* (1994-1996);
- *Il Passato al futuro* (1996);
- *1809 – 2009: Haydn e Mendelssohn* (2009).

Per Béla Bartók (1981)

Nel 1981 si sono tenute le celebrazioni in occasione del centenario dalla nascita del compositore Béla Bartók. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla costituzione di un Comitato Promotore che ha coinvolto Enti e Istituzioni tra cui: Festival Autunno Musicale a Como, Musicus Concentus di Firenze, Orchestra Sinfonica Siciliana, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Comunale di Ravenna e dalla Rivista Laboratorio Musica; un Comitato di Presidenza al quale hanno partecipato Giorgio Festi, Ruggiero Paderni e il Lamberto Trezzini; un Comitato Esecutivo presieduto da Luigi Nono e coordinato da Italo Gómez, con la partecipazione di Francesco Agnello, Loris Azzaroni, Gisella Belgeri, Vincenzo Canonico, Roberto Leydi, Tullia Magrini, Roberto Pagano, Mario Salvagiani e Alessandro Specchi.

Il Comitato Esecutivo nell'ambito di questo progetto ha organizzato:

- concerti a Bologna, Como, Firenze, Palermo e Venezia;
- convegno internazionale a Venezia "Contemporaneità di Bartók";

- convegno nazionale a Ravenna "Bartók e la didattica musicale";
- convegno nazionale a Foggia "Bartók tra ricerca del folklore e innovazione musicale";
- concerto/seminario tra Milano, Roma e Venezia dal titolo "Dopo Bartók: proposte e problemi della nuova musica ungherese";
- mostra documentaria "L'Opera e la vita di Béla Bartók";
- mostra "Budapest 1890-1919. L'anima e le forme" e varie altre iniziative.

Anno Europeo della Musica (1985-1986)
sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Nel 1980 il Consiglio d'Europa e la Comunità Europea firmarono una risoluzione che proclamava, per il 1985, l'Anno Europeo della Musica (AEM), in cui si sarebbero, inoltre, celebrati i tricentenari di Bach, Händel e Scarlatti. Grazie a questa occasione le istituzioni europee colsero l'opportunità di ribadire il ruolo della musica nella società moderna e la sua capacità di aggregare aldilà dei confini europei.
Il progetto ottenne l'adesione di ventiquattro stati membri europei e aveva i seguenti obiettivi:

- difendere, valorizzare e arricchire il patrimonio musicale comune alle nazioni europee;
- diffondere le opere dei compositori contemporanei;
- offrire migliori possibilità ai giovani compositori;
- promuovere la musica in generale, senza distinzione di epoche e generi;
- agevolare la partecipazione alle attività musicali a tutti i cittadini a prescindere dalle condizioni sociali, facilitando, in particolar modo, i giovani e le minoranze.

Al fine di perseguire tali obiettivi ogni Paese nominò un Comitato Nazionale preposto anche alla promozione dell'iniziativa e vennero coinvolti, allo scopo di creare appositi gruppi di lavoro, oltre al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, anche il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per le iniziative riguardanti il patrimonio musicale e la ricerca musicologica, il Ministero della Pubblica Istruzione per le iniziative riguardanti l'educazione musicale, il Ministero per gli Affari Esteri per le

iniziative riguardanti la musica contemporanea. Venne istituita una commissione di coordinamento: Rocco Moccia, Direttore Generale dello Spettacolo, Carmelo Rocca, Vicedirettore generale dello Spettacolo, Franco Maria Albertini in rappresentanza del gabinetto del Ministro del Turismo e dello Spettacolo, Franco Palma segretario del Comitato Nazionale Italiano, Italo Gómez in qualità di esperto musicale del CIDIM e Gisella Belgeri in qualità di esperta in organizzazione dello spettacolo del CIDIM.

L'intera programmazione fu suddivisa in quattordici aree tematiche a seconda della tipologia degli eventi organizzati:

1. Celebrazioni per i tre centenari maggiori:
   - Johann Sebastian Bach (1685 – 1750);
   - George Friedrich Händel (1685 – 1759);
   - Domenico Scarlatti (1685 – 1757);
2. Celebrazioni per gli altri centenari:
   - Andrea Gabrieli (1510 – 1585);
   - Heinrich Schutz (1585 – 1672);
   - Baldassarre Galuppi (1706 – 1785);
   - Alban Berg (1885 – 1935);
3. Musica e Liturgia:
   - analisi e ricognizione, tramite studi, mostre e convegni, del contenuto musicale delle liturgie cristiane e delle molteplici tradizioni musicali derivate dalle diverse pratiche di fede nel bacino del Mediterraneo.

Collaborarono a queste iniziative: Pontificio Istituto di Musica Sacra, Società Italiana di Etnomusicologia, Associazione Internazionale di Canto Gregoriano, Associazione Italiana di Biblioteche Musicali, Dipartimento Arte Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna, Fondazione Palestrina;

4. Ricerca musicologica applicata;
5. Musica Contemporanea:
   - istituzione del "Premio Europa", concorso internazionale di composizione presieduto da Goffredo Petrassi e suddiviso in tre categorie: composizione di opera lirica (vincitore: Sandro Gorli), composi-

zione sinfonica o corale (vincitore: Rojko Uros) e composizione da camera (vincitore: Mia Schmidt).

- convegno Internazionale "La condizione del compositore oggi" (10-12 Ottobre 1985): coordinato da Sylvano Bussotti e inaugurato dal Ministro del Turismo e dello Spettacolo Lelio Lagorio il convegno approfondiva il tema delle relazioni fra i compositori, la loro musica e la società. Fra i partecipanti annoveriamo: Claudio Ambrosini, Azio Corghi, Carlo Fontana, Mimma Guastoni, Luca Lombardi, Giacomo Manzoni, Goffredo Petrassi, Luigi Pestalozza, Enzo Restagno, Piero Rattalino, Salvatore Sciarrino e Roman Vlad.

6. Jazz italiano[1];
7. La musica, i giovani e il pubblico;
8. Nuove esperienze per la professione musicale;
9. La danza[2];
10. Conservazione dei beni e delle tradizioni musicali italiane;
11. La Rai per l'Anno Europeo della Musica:
    29 trasmissioni espressamente dedicate ai temi dell'Anno Europeo della Musica;
12. Mostre, documentazione e diffusione, tra cui:
    - mostra "L'Europa dei musicisti: l'età di Bach, Händel e Scarlatti" (Monfalcone)
    - mostra "Cinque secoli di stampa musicale" (Roma)
    - mostra/rassegna conclusiva dell'Anno Europeo della Musica "Guardare la Musica" (27 ottobre – 6 novembre 1985, Fortezza da Basso, Firenze)
13. I luoghi della musica;
14. Pubblicazioni:
    - libri dedicati alla documentazione delle manifestazioni editi a cura del Comitato Nazionale Italiano Musica;
    - libri di studi e ricerche, atti di convegno e opere di interesse musicologico connesse ai temi delle celebrazioni, collana "All'Anno Eu-

[1] Il jazz non fu un evento organizzato con la diretta partecipazione del CIDIM.
[2] La danza non fu un evento organizzato con la diretta partecipazione del CIDIM.

ropeo Musica" realizzata in collaborazione con la Società Italiana di Musicologia;
- pubblicazioni edite al di fuori dalle collane dell'Anno Europeo riconosciute parimenti come libri dell'Anno Europeo della Musica e dotate di incentivi economici.

Si ricordano infine la manifestazione *Teatri Aperti* in occasione della Giornata Europea della Musica il 21 giugno 1985, alla quale hanno aderito ventidue teatri di tradizione italiani e la premiazione dei migliori giovani diplomati nei conservatori italiani da parte del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga al Quirinale.

Italiana '86 (1986)
Il Festival *Italiana '86* si svolse, in Argentina, dal 19 settembre al 10 novembre 1986, nelle città di Avellaneda, Buenos Aires, Cordoba, Mar del Plata e Rosario.
Sotto la Direzione Artistica di Italo Gómez vennero realizzati spettacoli musicali, di danza, rappresentazioni teatrali, teatro delle marionette, seminari, master culturali e scientifici.
Ricordiamo fra questi: la rappresentazione del *Giustino* di Antonio Vivaldi, un omaggio a Luigi Boccherini con lo *Stabat Mater* per quintetto e a Ottorino Respighi con la musica per quartetto.
Vari partner istituzionali italiani e argentini parteciparono alla realizzazione dell'evento: il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, alcune Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Piemonte, Sicilia e Veneto), il Ministero della Cultura Argentino e la Fondazione Coliseum di Buenos Aires.

Italy in Houston (1987)
Italy in Houston fu un importante festival sulla cultura italiana realizzato negli Stati Uniti (12-31 ottobre 1987) con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo (Ministro Mario Di Lazzaro). Il Festival, il cui direttore generale e artistico fu Italo Gómez, fu suddiviso in quattro sezioni: prosa, musica, arte e cinema e venne coordinato dal CIDIM, in

collaborazione con l'Ente Cinema, l'ENIT – Agenzia Nazionale per il Turismo, l'ETI – Ente Teatrale Italiano, le Regioni Puglia, Sardegna, Sicilia e Veneto, il Ministero degli Affari Esteri e il CNR – Centro Nazionale delle Ricerche. Gli eventi musicali, furono particolarmente rilevanti con una partecipazione di circa 500 artisti.
Fra gli spettacoli ricordiamo la rappresentazione del *Giustino* di Antonio Vivaldi lo *Stabat Mater* di Giovanni Battista Pergolesi e l'allestimento scenico del ciclo di canti gregoriani *Lux Fulgebit*; inoltre per la rassegna *Il Suono Giovane* si esibirono l'arpista Jasna Corrado Merlak (21 anni), il Quartetto d'Archi di Venezia, il violoncellista Giovanni Sollima (24 anni), i Solisti Italiani e Giulio Giannelli Viscardi.

Il Suono Giovane (1987-1988)
Il Suono Giovane nacque come programma promozionale rivolto in modo specifico ai giovani talenti italiani con l'obiettivo di sostenerli nei primi anni della loro attività concertistica. Quest'iniziativa è stata un importante trampolino di lancio per la carriera dei musicisti selezionati ed è stata resa possibile grazie al contributo del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e del Ministero degli Affari Esteri. La promozione è stata coordinata all'estero grazie agli Istituti Italiani di Cultura e alle associazioni musicali locali.

Italiaespaña (1989)
Il progetto *Italiaespaña*, è stato ideato da Italo Gómez, con l'intento di fare un'esperienza di lavoro, in ambito culturale, congiuntamente con le istituzioni spagnole. L'idea di poter realizzare questa esperienza con la Spagna è stata frutto di molteplici considerazioni come la condivisione di esperienze storiche e le affinità dovute all'appartenenza mediterranea. Il programma ha coperto una molteplicità di settori, in particolare le arti visive, la comunicazione, lo spettacolo e l'editoria. Sono stati programmati concerti con musiche che vanno dai primi secoli della Cristianità, attraverso il Rinascimento, il Seicento e il Settecento fino alla musica moderna e contemporanea, tra cui spiccano opere di Berio, Bussotti, de Falla, Gorli, Maderna e Marco. Per la danza sono stati programmati la serata speciale *Etoiles della danza contemporanea* con alcuni dei danzatori

più affermati della scena del balletto italiano, *Romeo e Giulietta* nella produzione dell'Aterballetto con musiche di Berlioz e il *Ballo Excelsior*, "operina" con marionette nell'allestimento di Colla. Per la prosa sono state programmate, tra le altre, *Le tre sorelle* di Cechov e *Una delle ultime sere di Carnovale* di Goldoni, nonché un omaggio alla Commedia dell'arte con il celebre Arlecchino goldoniano nell'interpretazione di Ferruccio Soleri. Ampio spazio è stato dedicato al cinema: una retrospettiva su Pasolini tenutasi a Barcellona e Madrid, una rassegna a cura dell'Anica con una selezione di opere all'epoca ancora inedite in Spagna degli autori più significativi del cinema italiano di quegli anni e una retrospettiva su Segundo de Chomon a cura del Museo Nazionale del Cinema di Torino.

Mozart Musicista Europeo (1989-1991)
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Il CIDIM nel 1989 coordinò un programma europeo di manifestazioni per celebrare il bicentenario della morte di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791). La realizzazione degli eventi durò circa due anni, da settembre del 1989 a dicembre del 1991.
Il programma fu promosso dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, patrocinato dal Consiglio d'Europa e dalla Comunità Europea e messo a punto da un Comitato Artistico diretto da Italo Gómez.
L'intero progetto prese il nome di *Mozart Musicista Europeo* dato che la vita e le opere del musicista erano strettamente collegate ai diversi paesi europei, ma l'Italia fu una delle sue tappe fondamentali anche per lo stretto legame che il compositore austriaco ebbe con la lingua italiana che aveva un posto privilegiato nella sua musica vocale e operistica.
Il CIDIM in qualità di Segreteria Operativa di concerto con il Ministero del Turismo e dello Spettacolo e con le maggiori istituzioni mozartiane ed enti pubblici europei, organizzò una serie di programmi che circolarono in Italia (*Mozartournée*) e nelle trentadue città europee che avevano aderito al progetto (*Il Viaggio Europeo di Mozart*). Il progetto *Mozart Musicista Europeo* venne articolato quindi tramite differenti programmazioni artistiche in Italia e nel resto d'Europa. Ricordiamo la partecipazione al progetto dei seguenti paesi europei: Austria, Belgio, Cecoslovac-

chia, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Repubblica Democratica Tedesca, Repubblica Federale di Germania e Svizzera.

Festival Europa Mozart Praha (1991)
Il progetto *Festival Europa Mozart Praha* si svolse dal 5 al 21 settembre del 1991 che, su proposta di Italo Gómez, fu inserito all'interno della più ampia manifestazione *Mozart Musicista Europeo*. Il CIDIM coordinò il Festival insieme alla collaborazione di enti pubblici e istituzioni musicali di Austria, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Polonia e Svizzera. Ciascuna delle nazioni sopracitate presentò una serie di produzioni e alcuni dei loro migliori interpreti.

Rossini Musicista Europeo (1992)
Nel 1992, in occasione del bicentenario della nascita di Gioacchino Rossini (1792-1868), dopo la positiva esperienza di *Mozart Musicista Europeo*, venne avviato un progetto celebrativo comprendente manifestazioni in Italia e all'estero. Tra le manifestazioni curate dal CIDIM, con la direzione artistica di Gómez, ricordiamo la rappresentazione de *Il viaggio a Reims*, a Ferrara e Pesaro, l'esecuzione della *Petite Messe Solennelle* a Roma e Firenze e la rassegna concertistica *Il Salotto Rossini*. Il CIDIM, di concerto con il Comitato Rossiniano Italiano curò inoltre la parte internazionale del progetto *Rossini Musicista Europeo* in collaborazione con le istituzioni musicali e gli enti pubblici dei paesi che maggiormente influenzarono la vita e le opere dell'autore: Austria, Cecoslovacchia, Francia e Spagna.

Festival Praga Europa Musica (1992)
Dopo la positiva esperienza del *Festival Europa Mozart Praha* (1991), l'Italia, in accordo con gli altri paesi aderenti al Festival del 1991, presentò un programma di iniziative, sotto la sigla *Praga Europa Musica*, coordinata da importanti istituzioni musicali praghesi allo scopo di realizzare una manifestazione che rappresentasse l'Europa artistica a Praga.
In occasione del *Festival Praga Europa Musica* vennero realizzati una serie di eventi facenti parte anch'essi della programmazione di *Rossini Musicista Europeo*.

L'Italia per l'Europa – Monteverdi/Goldoni (1993)

Nel 1993 ricorreva il 350° anniversario della morte di Claudio Monteverdi e il bicentenario della morte di Carlo Goldoni: si creò dunque l'opportunità di elaborare un programma di promozione della musica e della cultura italiana all'estero, con la direzione artistica di Italo Gomez, che non solo fosse collegato alla celebrazione di questi anniversari, ma che proseguisse anche le positive esperienze dei Festival Europa Musica del 1991 e del 1992.

La forte concezione internazionale alla base del progetto favorì un processo di integrazione degli eventi programmati in Italia con quelli di otto paesi europei, consentendo di realizzare un totale di circa quattrocento manifestazioni. Nel 1993, dunque, le manifestazioni del progetto *l'Italia per l'Europa* coinvolsero, oltre che molte città italiane, diverse capitali Europee: Amsterdam, Barcellona, Berlino, Bratislava, Bruxelles, Budapest, Lisbona, Madrid, Parigi, Praga, Utrecht e Vienna.

Sono da tenere in considerazione, inoltre, le manifestazioni dei festival *Praha Europa* e *Budapest Europa*, dedicate, appunto, nel 1993, a Monteverdi e Goldoni:

- *Praha Europa Festival,* 16 settembre – 8 ottobre 1993;
- *Budapest Europa Festival,* 14 settembre – 13 ottobre 1993.

Queste esperienze videro la presenza di filoni programmatici particolarmente attenti al rapporto fra arte e luoghi, contesto sociale ed esigenza espressiva:

- Musica Sacra, con particolare riferimento al Medioevo e al Barocco;
- Creatività contemporanea e uno sguardo al futuro con *Europa '63 – '93* e con *Il Suono Giovane* ;
- numerosi concerti e rappresentazioni teatrali dedicati a Goldoni e Monteverdi.

MusicaDuemila (1994-1996)

Il Progetto *MusicaDuemila*, promosso da un Comitato Interministeriale, si poneva l'obiettivo di realizzare in Italia interventi continuativi e concreti a favore delle attività musicali e di costituire una 'lente d'ingrandimento' sullo 'stato della musica' nel nostro Paese.

Furono, dunque, individuati quattro campi di intervento: ricerca e promozione, formazione e perfezionamento, avvio alla carriera dei professionisti della musica e nuova creatività.
Tra i programmi ideati nei quattro settori, con l'intervento delle più importanti associazioni musicali italiane, vennero realizzati convegni, incontri, pubblicazioni, cicli di concerti, seminari per interpreti e produzioni in sostegno degli obiettivi promossi dal progetto.

Il passato al futuro (1996)
Si è valutato che intorno alla figura dei compositori, essenziali per lo sviluppo della produzione artistica, andasse svolta un'azione di stimolo e di recupero della forza culturale ad essi in passato riconosciuta.
Il programma *Il passato al futuro* ha seguito quindi diversi binari:

- una forte informazione sull'opera di compositori che hanno rappresentato un ponte verso il futuro, con la creazione di uno spazio di discussione permanente sulla condizione del loro lavoro nonché sulle prospettive della loro opera creativa nella didattica, nella propedeutica scolastica, nella promozione, nell'organizzazione oltre che, ovviamente, nella produzione di opere nuove;
- uno stimolo a proiettare l'arte musicale verso vecchie e nuove forme d'arte come la letteratura, il video, la pittura, le espressioni multimediali;
- la realizzazione nel 1996 di un seminario: *Compositori di immagini, compositori di suoni ;*
- l'organizzazione a Gibellina dello *stage Philip Glass e il cinema:* tre giorni di incontri con Philip Glass, rivolti a giovani compositori e musicisti per affrontare i temi della composizione, della multimedialità e del teatro musicale. Sono state assegnate borse di studio ai seguenti corsisti: G. Bietti, M.P. Capurso, A. Cipriani, A. Chiaromonte, A. Ingolsson, J.L. Mendizabal, G. Monopoli, G. Natalini, M. Pezzuto, V. Piccinni, P.P. Polzonetti, F. Romano, S. Savi Scarponi, R. Vacca. Oltre ai giovani compositori e musicisti, hanno partecipato al seminario rappresentanti dei *mass-media* e del mondo culturale;

- si sono inoltre tenuti seminari, rassegne e installazioni a Ferrara e a Taormina (settembre e dicembre 1996).

1809–2009: Haydn e Mendelssohn (2009)

La rassegna sarà incentrata sulla musica di Haydn e Mendelssohn. Nel 2009, infatti, cadranno il bicentenario della morte del primo e il bicentenario della nascita del secondo.

Prenderanno parte al ciclo di concerti giovani artisti già affermati e famosi interpreti italiani che si sono generosamente resi disponibili per un progetto divulgativo verso il pubblico giovanile e i nuclei familiari. La rassegna si svolgerà all'inizio di luglio 2009 in collaborazione con l'Accademia Filarmonica Romana e verrà proposto un tipo di ascolto inconsueto visto che lo spazio sarà l'ampio giardino del palazzo della sede dell'Accademia con la possibilità di cenare all'aperto presso un punto di ristoro.

A conclusione della manifestazione ci sarà una maratona musicale con quattro concerti (orchestra di bambini, recital di pianoforte, recital di canto e pianoforte) con intervalli di 30 minuti tra un concerto e l'altro in modo da favorire la presenza dei gruppi familiari. L'Orchestra amatoriale La Verdi per tutti di Milano chiuderà la maratona. L'obiettivo è quello di stimolare la curiosità di un pubblico che normalmente non frequenta i concerti di musica classica.

V.2.a Presentazione della Federazione CEMAT

La Federazione CEMAT (Centri Musicali Attrezzati) è stata fondata nel 1996 con la finalità di promuovere l'attività dei centri italiani di ricerca e produzione nel settore delle tecnologie informatiche applicate alla musica; dal 1999 è sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali quale Ente di Promozione della Musica Contemporanea Italiana e in questo ruolo svolge un'azione articolata che riguarda tutto il settore della contemporaneità.
La Federazione CEMAT ha sinora conseguito risultati nel:

- promuovere le attività dei centri di ricerca e produzione presso istituzioni pubbliche e private in Italia e all'estero;
- promuovere la musica italiana contemporanea attraverso *workshop*, tutorial, convegni, pubblicazioni, CD, CD-rom, DVD, documentari;
- favorire l'attività di giovani interpreti e compositori in Italia e all'estero, creando un ampio repertorio di musica storica e contemporanea;
- promuovere la Nuova Musica Italiana nel mondo (SONORA).

La Federazione CEMAT aderisce alla CIME – Confederazione Internazionale della Musica Elettroacustica e all'ECPNM – Conferenza Europea dei promotori di Nuova Musica[3].
In estrema sintesi, la missione che si era prefissata (e che proveniva in parte dal Progetto MusicaDuemila degli anni 1994-96), cioè di rendere visibile organicamente il grande patrimonio della Musica Contemporanea Italiana, ha avuto un percorso costante di progettualità, che oggi si può analizzare sia in termini numerici sia per le particolarità delle azioni intraprese: tali azioni costituiscono un *unicum* nel panorama della musica italiana e, in particolare, nel campo della musica contemporanea e del sostegno ai giovani musicisti.

---

[3] CIME (*Conféderation Internationale de la Musique electroacoustique* – www.cime-icem.net) e ECPNM (*European Conference of New Music Promoters* – www.ecpnm.com) sono due dei maggiori *network* internazionali che si occupano di musica contemporanea con membri in tutti il mondo per la prima e in Europa per la seconda.

Grandi risorse della Federazione CEMAT sono certamente rappresentate dall'esperienza dei suoi associati e dal proprio team organizzativo che si è costituito sulla base di diverse professionalità tra loro comunicanti. La vasta gamma di strumenti promozionali e relazionali è proiettata a ottenere un alto standard di qualità nei prodotti e nelle presenze musicali e scientifiche.

Struttura della Federazione CEMAT
Presidente Onorario Giuseppe Di Giugno
Presidente e legale rappresentante Gisella Belgeri
Comitato artistico – scientifico
Mauro Cardi, Enrico Cocco, Michelangelo Lupone, Alessandro Melchiorre, Walter Prati
Direzione artistica SONORA Nicola Sani
Segretario artistico Gianni Trovalusci
Segretario generale Carla Pappalardo

I Centri di ricerca e produzione, soci della Federazione CEMAT sono: CRM – Centro Ricerche Musicali (Roma); Edison Studio (Roma); Fondazione MM&T (Milano); IRMus – Istituto di Ricerca Musicale – Accademia Internazionale della Musica (Milano); Istituto GRAMMA (L'Aquila); CircuitLab – Laboratorio Circuiti, Sezione Musical and Audio Signal Processing Facoltà di Ingegneria Università di Tor Vergata (Roma); Musica Verticale (Roma); SpaziomusicaRicerca (Cagliari); Fondazione IDIS – Laboratorio musicale di Città della Scienza (Napoli)[4].

La Federazione CEMAT è organizzata in quattro Dipartimenti, tre di genere e uno intercomunicante: Dipartimento attività istituzionali CEMAT, Dipartimento SONORA – Nuova musica italiana nel mondo, Dipartimento Suono Italiano per l'Europa, Dipartimento Immagine e Promozione.
Nel primo vengono realizzati i progetti maggiormente legati alle espressioni di Musica e Tecnologia con le proposte di didattica e propedeutica,

[4] Per una presentazione dei Centri soci della Federazione CEMAT vd. Appendice 7.

le Call – Punti di Ascolto, ACME (Azione CEMAT per la Musica Elettroacustica, su Database), le Rassegne, il lavoro in Rete, i Coordinamenti. I servizi musicali sono curati da Francesca Aragno e Maurizio Cappellari.
Nel secondo vengono curate le attività di relazione e di promozione all'estero, in particolare con SONORA, con presenze nei diversi paesi. I rapporti internazionali sono curati da Salvatore Marra, le traduzioni da Francesco Cavallini, la redazione di SonoraNews da Annalisa Rinaldi; la fase organizzativa è di Michela Giovannelli.
Nel terzo si organizzano le attività di *stage* e i partenariati per ampliare l'offerta di occasioni di studio e approfondimenti per giovani strumentisti, nei diversi stili della musica da camera e della piccola orchestra. La segreteria è a cura di Maria Orfei.
Il quarto dipartimento (Immagine e Promozione) realizza trasversalmente tutti gli strumenti rivolti all'esterno, dal punto di vista redazionale, grafico, di editing e multimediale del *network*.
La grafica e l'editing sono a cura di Elena Marelli, gli archivi di Claudia Luongo, il sito web e la multimedialità di Carlo Di Giugno; l'organizzazione della promozione è affidata a Bruno Fornara. L'ufficio amministrativo fa capo a Teresa De Minicis.
L'insieme delle attività ideate dalla Federazione CEMAT nei dodici anni di attività attesta la coerenza dell'azione promozionale e di sostegno, individuate sin dalla fondazione, e la persistente necessità di sostenere anche la ricerca e l'aspetto della produzione mediante tecnologie avanzate. La costante crescita dei progetti sui quali ci si era concentrati all'avvio dell'attività sta a mostrarne la validità, nell'intento di fornire risposte concrete alla domanda di musica italiana, così come verificata recentemente attraverso i diversi partenariati, e di facilitare lo svolgimento dei percorsi formativi per nuove professionalità e talenti italiani.

V.2. b Attività della Federazione CEMAT

- *Iniziative della Federazione CEMAT*
- *Convegni e seminari*
- *Corsi*

- *Studi e ricerche*
- *Iniziative di rilievo internazionale*
- *Partenariati*
- *Ritratti*
- *Installazioni*
- *Politiche musicali*
- *Pubblicazioni*
- *Siti web e newsletter*
- *Progetto SONORA*
- *SIXE – Suono Italiano per l'Europa*

Iniziative della Federazione CEMAT

Concorso 40 anni nel Duemila (1996 – 1998 – 1999)

Attraverso questo Concorso molto particolare si è voluta incrementare e sostenere la produzione di opere che prevedessero l'utilizzo di una tecnologia avanzata e dare compimento al momento compositivo, dal progetto artistico e tecnologico iniziale fino alla prima esecuzione dell'opera ormai compiuta. Il premio per ciascun progetto selezionato è stata la possibilità data ai compositori di realizzare le loro opere, sia sotto il profilo tecnologico che musicale, nei diversi Centri di produzione e ricerca musicale.
I Centri designati e prescelti dai vincitori hanno attivato tale operazione grazie ad un sostegno adeguato della Federazione CEMAT. Si sono definiti gli esecutori a cui affidare l'interpretazione dei brani e si sono quindi svolte le sessioni di lavoro nei Centri, passando dalla composizione alla completa realizzazione della partitura. Si è mirato a creare un processo virtuoso di interfaccia compositore/interprete/tecnologia per favorire un approfondito lavoro, in stretto contatto con l'interprete informatico.
I Centri che nelle tre edizioni hanno garantito spazio e assistenza sono stati: Istituto Gramma (L'Aquila), Fondazione MM&T Musica, Musicisti & Tecnologie (Milano), AGON acustica informatica musica (Milano), LASDIM-IRMus (Milano), Edison Studio (Roma), CRM-Centro Ricerche Musicali (Roma), Tempo Reale (Firenze), IRIS Istituto di Ricerca per l'Industria dello Spettacolo (Colleferro).

Alla prima edizione del Concorso, dedicata a brani per strumenti e live electronics, sono risultati vincitori, tra i 21 presentati, i 6 progetti di Diego Dall'Osto, Agostino Di Scipio, Giovanna Natalini, Paolo Pachini, Fausto Sebastiani, Stefano Taglietti, con una giuria internazionale formata da James Dashow, Luciana Galliano, Philippe Manoury, Gianni Tangucci, Trevor Wishart. Presidente senza diritto di voto, Giuseppe Di Giugno. Nel 1998 le opere vincitrici sono state presentate in due concerti.

Il tema della seconda edizione del Concorso (2000) è stato *Vocalità e Live Electronics*. La giuria internazionale, composta da Larry Austin, Marc Battier, Luisa Castellani, Azio Corghi, Hanno Ehrler, presieduta da Giuseppe Di Giugno, ha assegnato i premi a Jacopo Baboni Schilingi, Emanuele Casale, Francesco Giomi, Andrea Saba, Riccardo Santoboni, Giovanni Verrando. Nel novembre del 2000 a Roma si è svolto il concerto delle opere vincitrici.

Il tema della terza edizione del Concorso (2001) è stato *Narrare in musica* (opere per la gioventù), avente lo scopo di orientare il lavoro dei compositori verso l'ascolto musicale dei ragazzi. La giuria, formata da Françoise Barrière, Fiorella Cappelli, Azio Corghi, Eugenio Giordani, Dieter Schnebel, Giuseppe Di Giugno, ha decretato vincitori i progetti presentati da Paolo Furlani, Silvia Lanzalone, Lucia Ronchetti e Roberta Vacca.

Realizzazione in DVD delle opere vincitrici:

- *Gattomachia,* musica di Roberta Vacca, (ne è stato prodotto anche un video di Angelo Bozzolini); prima esecuzione l'Aquila, Teatro dell'Ovo;
- *L'Ape apatica,* musica di Lucia Ronchetti, poesie e disegni di Toti Scialoja (ne è stato prodotto anche un video di Angelo Bozzolini); prima esecuzione Treviso, Teatro Sociale;
- *La Casa dei Mostri – 6 stanze drammaticamente musicali,* musica di Paolo Furlani, libretto di Maria Vago, regia di Betta Brusa; prima esecuzione Teatro La Fenice di Venezia.

con Luigi Nono (2000)

La Federazione CEMAT e Musica per Roma, nel decennale della scomparsa di Luigi Nono, hanno voluto rendere omaggio a un grande compositore che ha costituito con la sua poetica un punto di riferimento per i numerosi artisti che in Europa e nel mondo ne hanno seguito le tracce.
La rassegna – che ha ottenuto uno straordinario successo – si è svolta a Roma al Palazzo delle Esposizioni e si è articolata in due percorsi espositivi (uno curato dall'Archivio Luigi Nono e l'altro da Milano Musica), tre concerti, una rassegna di video e filmati anche inediti e un incontro – lezione.

Call – Punti di ascolto (2005-2008)

Nel 2005 è stata lanciata una nuova collana discografica denominata "Punti di Ascolto", con la finalità di promuovere e diffondere le più recenti produzioni elettroacustiche di compositori italiani, tramite una selezione annuale chiamata *CD Call*. Ogni produzione discografica ha incluso le opere vincitrici della Call, selezionate da un'apposita giuria, e si è avvalsa della collaborazione della "Collezione d'Arte contemporanea Farnesina" del Ministero degli Affari Esteri, per la realizzazione della veste grafica dei CD, e della collaborazione con Auditorium Edizioni (Milano) per la realizzazione del prodotto multimediale e per la distribuzione[5].

Produzione DVD di opere realizzate dai centri soci della Federazione CEMAT

Nel 2006 è stata lanciata una serie discografica multimediale tesa a promuovere le produzioni dei suoi Centri Soci. Si è proceduto ad un accordo con Auditorium Edizioni di Milano, nel comune intento di promuovere la nuova musica italiana nel rapporto con le tecnologie più avanzate. Il DVD *delle acque*, ideato e realizzato dal Centro MM&T di Milano, ha aperto questa nuova serie, seguito da una produzione di Edison Studio[6].

---

[5] Per un elenco esaustivo delle pubblicazioni vedi paragrafo "Pubblicazioni".
[6] Vd. nota precedente.

Progetto Anteprima (2004)

Il progetto Anteprima è nato nel 2003 in considerazione di quanto la presenza della nuova creatività musicale nei luoghi deputati della musica (teatri, orchestre, associazioni, rassegne) risulti appesantita dalle difficoltà che comportano i lavori di novità e di ricerca, con particolare riguardo agli aspetti della novità tecnologiche e nell'utilizzo degli strumenti musicali con la multimedialità. Il Progetto è stato approvato e sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali quale Progetto Speciale.
Scopo del Progetto Anteprima non è quello di far nascere una "grande opera" per un solo evento, ma quello di contribuire a costruire un ambito di fattibilità per un nuovo repertorio che potremmo definire "cameristico di oggi", in grado di essere diffuso il più capillarmente possibile. Anteprima ha quindi contribuito a facilitare le soluzioni e predisporre chiavi in mano l'utilizzo di nuove opere per le quali si sono aperte opportunità interessanti.
Produzioni realizzate:

- Corpi risonanti

L'opera utilizza strumenti appositamente progettati e uno speciale strumento a percussione elettroacustico denominato "Feed-drum", costruito appositamente (produzione Istituto Gramma, 2002). Il progetto musicale, realizzato dal CRM di Roma, è stato ideato da Michelangelo Lupone e Vera Sander;

- *ROT*

Dedicata a Domenico Guaccero a sostegno della riedizione di *ROT*, brano di rara importanza, eseguito una sola volta al Teatro dell'Opera di Roma nel 1973. La ricostruzione dei materiali elettronici e l'installazione che ne ha permesso l'ascolto sono state realizzate dal CRM e dell'Istituto Gramma;

- *Lumen 3 – Suono Buio Sento*

Opera di teatro musicale di Giuliano Corti e Walter Prati con Evan Parker e Laura Ferrari. Predisposto negli studio di MM&T di Milano;

- *Riversi mondi diversi*

per violino e elettronica di Massimo Carlentini. Predisposta da Edison Studio a Roma.

AldaMicioMusic

Album di 19 piccoli brani per pianoforte pensati per l'apprendimento pianistico. Nell'ambito didattico strumentale si è potuto spesso constatare quanto la musica contemporanea sia poco praticata perché ritenuta 'difficile' e quanto sia oggi necessario rendere disponibili a scopi formativi le novità e il pensiero musicale dei nostri compositori. Sono stati così coinvolti diversi autori italiani, chiedendo loro piccole composizioni per pianoforte a contenuto didattico (fino al compimento medio), che avessero la funzione di agevolare l'approccio alle poetiche e alle difficoltà tecniche del nuovo in musica.
È nato così l'album *AldaMicioMusic*, nel nome di Alda Vio, una straordinaria docente e raffinata conoscitrice della cultura contemporanea. Pur senza avere la pretesa di essere una guida alla didattica pianistica del Novecento, questi brani costituiscono un messaggio musicale per essere adottati da chi insegna e approfonditi da chi impara. I 19 autori dei brani sono: Francesco Antonioni, Sonia Bo, Mauro Castellano, Enrico Collina, Giuseppe Colardo, Giorgio Colombo Taccani, Michele dall'Ongaro, Fabrizio De Rossi Re, Ivan Fedele, Carlo Ferrario, Sandro Gorli, Daniele Lombardi, Robert W. Mann, Mario Moretti, Francesco Pennisi, Alessandro Sbordoni, Stefano Taglietti, Franco Torri, Roberta Vacca. Dal 2001 al 2003 i pianisti Mauro Castellano e Marcin Dominik Gluch li hanno eseguiti in una serie di lezioni-concerto in varie città: Como, Roma, Palermo, Genova, Canzo, Alessandria d'Egitto, Sofia, Berlino, Kvänum e Göteborg Svezia).

Convegni e seminari

Comunicare con l'Arte – La musica e la tecnologia come strumento formativo e didattico (1998)

Comunicare con l'Arte ha visto il coinvolgimento di diverse forme d'arte e l'interazione con il movimento, essenziale a qualunque forma di apprendimento. È stato creato un iter pedagogico finalizzato a interessare i giovani alla ricchezza timbrica della musica di oggi, anche attraverso la co-

struzione di una vera e propria grammatica che possa diventare anche stile.
Il convegno è stato una preziosa occasione per fare il punto sulla ricerca musicale elettroacustica, sull'incidenza delle tecnologie avanzate sulla nuova creatività musicale, sull'impatto del pubblico in presenza di suoni trattati con nuove tecnologie, sul rapporto audio/video/interprete, sulle forme d'arte legate alle installazioni e ai percorsi espositivi musicali.
Sono stati predisposti e divulgati progetti per il coinvolgimento didattico, formativo o anche solo propedeutico rivolto sia al mondo dell'infanzia che agli adulti, facendo anche un motivato sondaggio di quanto prodotto dai centri stessi. La documentazione raccolta è servita come base per la produzione di materiali pubblicitari volti alla sensibilizzazione sull'argomento anche tramite i supporti web e informatici di telecomunicazione.

Nuova musica e tecnologia in Europa – Ruolo e funzione dei Centri di ricerca, produzione e diffusione musicale (2001)

Convegno internazionale, svoltosi presso il Goethe-Institut di Roma, con il compito di fotografare la situazione dei Centri di musica elettronica europei e italiani. Ne è emerso un documento che prospetta la necessità di un riconoscimento normativo e legislativo, che in Italia – a differenza degli altri paesi europei – non è avvenuto.
I Centri hanno sviluppato negli ultimi decenni una indiscussa capacità di ricerca e di produzione: anche nel campo dell'insegnamento si è passati nel 2001 dalle due cattedre di musica elettronica di dieci anni fa alle sedici cattedre nei Conservatori di tutta Italia. In alcuni casi – ad esempio Napoli, Pisa e Roma – i Centri hanno sede presso prestigiosi Musei e Università, ma non hanno i finanziamenti necessari per creare strutture e strumentazioni fruibili anche all'esterno da parte di tutti quegli studenti, musicisti e ricercatori che operano nel campo della musica elettroacustica.
Hanno partecipato i Centri europei: Centro Reina Sofia, LIEM, Laboratorio de Informàtica y Electronica Musical (Madrid); Elektronisches Studio der Technischen Universität (Berlino); EMS, Elektronmusik studion (Stoccolma); GRAME, Centre national de création musicale

(Lione); IMEB Institut International de Musique Electroacoustique (Bourges); NoTAM, Norsk nettwerk for Teknologj, Akustjkk eg Musjkk (Oslo); ZKM, Zentrum für Kunst und Medientechnologie (Karlsruhe); Simon Emmerson, Sonic Art Network (City of London University) e i Centri italiani: CNUCE-CNR (Pisa); CRM (Roma); Edison Studio (Roma); Fondazione IDIS (Napoli); Istituto Gramma (L'Aquila); Laboratorio Circuiti – Università di Roma Tor Vergata; LaSDIM/IRMus (Milano); MM&T (Milano); Musica Verticale (Roma); Spaziomusica Ricerca (Cagliari).

La musica italiana nuova e nuovissima: approfondimenti tematici e metodologie organizzative per la diffusione in campo internazionale (2002, 2004)

Un ciclo di incontri sulla musica contemporanea italiana all'estero. I corsi, curati da Nicola Sani, si sono tenuti su invito del Ministero degli Affari Esteri ed erano rivolti ai direttori degli Istituti Italiani di Cultura e ai nuovi addetti culturali delle Ambasciate Italiane, con l'obiettivo di offrire motivazioni e stimoli per promuovere la musica contemporanea.

Corsi

La bottega informatica – Tutorial (2001, 2002, 2003)

Il progetto è stato ideato come un ponte di collegamento tra le discipline scientifiche legate al suono e la complessità del lavoro compositivo che si avvale delle tecnologie avanzate; l'obiettivo è stato quello di facilitare l'approccio, l'approfondimento e il migliore sfruttamento di quanto i sistemi informatici oggi mettono a disposizione degli artisti. La "Bottega Informatica" si è articolata in una serie di laboratori e *workshop* a tema, con compositori o interpreti.

Le tre edizioni sono state dirette da Giuseppe Di Giugno, con l'apporto di docenti dell'area scientifica, di esperti di software musicali e di musicisti tecnologicamente avanzati.

Studi e ricerche

La macchina del 2000 / Progetto M.I.R.A. (1998-1999)

Il progetto è stato sviluppato dal prof. Giuseppe Di Giugno, in collaborazione con la Kitchen di Parigi, Cycling '74 negli Stati Uniti, la società di Roma ZP, i Centri soci della Federazione CEMAT ed esponenti universitari.

Scopo del progetto M.I.R.A. è stato la definizione di una nuova architettura mediante la quale un personal computer costituito da hardware adatto e utilizzante un opportuno software fosse in grado di gestire installazioni complesse. Il progetto è stato sostenuto da un consorzio comprendente laboratori di produzione, istituzioni culturali e ditte specializzate nello sviluppo di hardware e software, come forze tendenti verso un unico comune obiettivo: quello di rendere la produzione di musica elettronica più facile, meno costosa e più diffusa.

Lo stato di avanzamento del progetto è stato oggetto di una dimostrazione alla conferenza ICMC 2000 di Berlino. La dimostrazione comprendeva la generazione del codice Shark da parte dei Patch Max/MSP e quindi il caricamento e lo svolgimento dello stesso su una scheda prototipo munita di DSP Shark. L'architettura è stata poi provata e valutata in grado di produrre codici ottimizzati per la piattaforma Shark.

Il Mestiere della Musica (2002)

La Federazione CEMAT ha ideato e realizzato il software per l'allestimento della mostra tenutasi a Erba in collaborazione con la Fondazione Gennari, istituto che si occupa di formazione. Il percorso espositivo, dedicato ad alunni delle scuole medie, è stato visitato da numerose scuole della Lombardia.

ACME – Database di produzioni elettroacustiche italiane (2003)

Il *database* "Produzioni elettroacustiche italiane" mette a disposizione degli operatori e organizzatori musicali le schede tecniche e musicali di opere del nostro tempo, con la segnalazione degli interpreti e le esigenze strumentali e tecniche. L'iniziativa ha preso il nome di A.C.M.E. (Azione CEMAT per la Musica Elettroacustica) ed è stata curata da Fabio Cifa-

riello Ciardi. I dati vengono raccolti tramite un form in html dedicato, dal peso di pochi Kb, che può essere inviato per posta elettronica o messo online in un'area riservata del sito.

Computer Music Toolbox (2005)

Studio e pubblicazione su tutti gli aspetti della Computer Music, con un linguaggio accessibile anche a chi non ha conoscenze specialistiche di matematica e programmazione.

Computer Music Toolbox è uno strumento per l'insegnamento della musica elettronica. Lo scopo è quello di fornire al musicista un bagaglio di conoscenze tecniche che gli permetta di esprimere tutto il proprio potenziale creativo nella Computer Music. Per compiere questo percorso, viene utilizzato il software Max/MSP. Giuseppe Di Giugno è stato il responsabile della pubblicazione, con la collaborazione di Maurizio Giri, Eugenio Guarino, Carlo Di Giugno, Lorenzo Seno.

L'esigenza di uno strumento del genere nasce dalla richiesta di compositori e tecnici di un supporto didattico agile e "friendly" per le nuove frontiere del lavoro creativo svolto utilizzando le più avanzate tecnologie dell'era digitale del suono.

Max/MSP è un "ambiente software" interattivo per la composizione musicale, l'elaborazione audio e la produzione multimediale, è usato in tutto il mondo da musicisti, compositori, artisti multimediali, insegnanti e studenti e rappresenta un valido strumento per la creatività tecnologicamente evoluta in ambito musicale e visivo. È un linguaggio di programmazione interamente grafico ed è quindi relativamente facile da poter apprendere.

Opera Hi-tech – La mort de Cléopâtre (2001-2008)

Il progetto si avvale dell'organizzazione di sistemi musicali e informatici per l'analisi e la proposta di composizioni di ampie dimensioni strumentali ed è rivolto a sperimentare nuove capacità di affrontare i capolavori del passato avvalendosi delle tecnologie oggi disponibili. Le nuove tecniche si rivolgono al mondo della didattica (studenti di composizione, di direzione d'orchestra e strumentisti agli esami finali), ma offrono anche nuove possibilità di uso di spazi e luoghi da concerto che non permette-

rebbero in altro modo la fruizione di opere che prevedono l'impiego di un grande organico.
Dal punto di vista tecnico ci si è basati sul programma Logic, arricchendolo con una vastissima biblioteca di suoni dell'orchestra per le esigenze del repertorio classico. Può interagire con interpreti dal vivo, in particolare con il direttore d'orchestra per la concertazione e la direzione vera e propria, i solisti e gli interpreti informatici. Nel 2002, su proposta di Italo Gómez, sono state realizzate le anteprime delle Cantate di Hector Berlioz a Parigi e Milano. L'iniziativa rientrava nel contesto del progetto *Opera Hi-Tech,* di cui la Federazione CEMAT e Giuseppe di Giugno hanno curato la parte scientifica. La cantata è stata poi eseguita in numerose località italiane, europee e in Egitto tra cui: Alessandria d'Egitto (inaugurazione della Biblioteca), La Spezia, Trieste, Milano, Parigi, Larnaca, Metaponto, Enna e Malta.

Iniziative di rilievo internazionale

Biennale Musica di Zagabria (1997)

Per la XIX edizione della Biennale di Zagabria sono state realizzate conferenze, ascolti e tavole rotonde sulla musica elettronica italiana. Nell'arco delle tre giornate sono stati presentati la stazione per l'elaborazione del suono in tempo reale MARS (Musical Audio Research System) e il progetto di fattibilità della nuova stazione di elaborazione dal vivo, Macchina del 2000. In collaborazione con i Centri soci è stata allestita una stanza degli ascolti con la diffusione di opere di numerosi compositori italiani. I compositori Riccardo Bianchini e Enrico Cocco hanno tenuto una lezione-concerto sulle produzioni più recenti e Paolo Zavagna, di Tempo Reale, ha tenuto una lezione sul restauro e la conservazione dei nastri. Oltre all'esecuzione di musiche di autori storici quali Luciano Berio, Bruno Maderna e Luigi Nono, è stata presentata una particolare produzione di RAI Radio3, realizzata in collaborazione con i Centri soci, denominata *Radiofilm*.

Colloqui di Informatica Musicale (2000)

Promosso da AIMI (Associazione di Informatica Musicale Italiana) e organizzato dall'Istituto GRAMMA, il Colloquio di Informatica Musicale (*Colloquium on musical informatics*) è un appuntamento biennale che ha permesso a studiosi e ricercatori provenienti da tutto il mondo di condividere e diffondere esperienze e conoscenze nel campo dell'informatica musicale.

Nel 2000 l'incontro si è tenuto a L'Aquila in collaborazione con l'AIMI e con il Conservatorio dell'Aquila. Nell'ambito della XIII edizione, in particolare, una sezione è stata interamente dedicata alla didattica della musica informatica. La Federazione CEMAT ha prodotto gli Atti del Convegno.

IREM (International Rostrum of Electroacoustic Music) – Tribuna Internazionale della Musica Elettroacustica (2004)

Si è svolta a Roma, presso gli Studi della RAI, la decima Tribuna Internazionale della Musica Elettronica, ospitata da RAI Radio 3. La competizione biennale, fondata dalla CIME (Confédération Internationale de Musique Electroacoustique) e organizzata dal'IMC, prevede la selezione di opere di musica elettroacustica da parte delle emittenti radiofoniche dei paesi europei e internazionali o anche dalle federazioni nazionali della CIME.

Il premio, assai ambito, consiste nell'inserimento nella programmazione dei brani vincitori, segnalati nei programmi delle emittenti radiofoniche aderenti alla Tribuna nei due anni successivi al suo svolgimento.

Gli Enti Radiofonici Nazionali della Tribuna 2004 sono stati: Argentina (Radio Cultura), Austria (ORF), Belgio (RTBF) Canada (SRC Société Radio MTL-Canada), Cile (Radio Beethoven), Colombia (Radio Nacional Colombia), Danimarca (DKDR Radio Klassik), Francia (INA Institut National), Germania (Rundfunk Berlin-Brandenburg), Indonesia (Suara Surabaya), Italia (RAI Radio3), Lituania (Radio Nazionale Lituana), Messico (Broadcasting Mexican Institute), Norvegia (Radio Nazionale Norvegese NRK), Olanda (NLNPB-Dutch Public Broadcasting Company), Polonia (Polish Radio program 2), Portogallo (Radio Nacional Portugal), Repubblica Ceca (Radio National Czech), Repubblica

Slovacca (Radio National Slovakia), Russia (Radio Orpheus (Radio National Slovenia), Svezia (Sveriges Radio), Svizzera (SRG SSR idée suisse), Ungheria (Magyar Radio of Budapest).
In occasione dello svolgimento dell'IREM sono stati organizzati due concerti con musiche di compositori italiani, per strumenti e *live electronics* presso la Sala A-RAI, con musiche di Luciano Berio, Walter Prati, Alessandro Cipriani, Agostino Di Scipio, Giorgio Colombo Taccani e Salvatore Sciarrino, eseguite dal Quartetto Bernini e nella sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia con musiche di Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli e Michelangelo Lupone.

Rassegne concerti CIME (2001 – 2004)

La Federazione CEMAT ha presentato in concerti di musica elettroacustica le opere di autori selezionati dalle singole federazioni di Argentina, Belgio, Colombia, Cuba, Francia, Italia, Norvegia, Repubblica Ceca, Russia, Spagna, Slovenia e Svizzera aderenti alla CIME.

Festival "48 hours on the web" (2001)

L'1 e 2 dicembre 2001 si è tenuto online il Festival "In ricordo di coloro che hanno perso la vita nell'attentato al World Trade Center di New York l'11 settembre 2001". L'evento è stato organizzato da Cathedral di New York e Magalhaes Musica ed è consistito in una sperimentazione musicale trasmessa via web ininterrottamente per 48 ore.
Al Festival hanno partecipato oltre 100 artisti e compositori, dal vivo e *on line*, da città dei cinque continenti, con i suoni canalizzati nella rete intorno al mondo.
Gli ascoltatori hanno partecipato al concerto in tempo reale tramite Pitch Web, uno strumento musicale multiuso posizionato sul browser di Cathedral, nonché tramite altri strumenti messi a disposizione sul web.
La Federazione CEMAT è stata l'unico referente italiano, mettendo in streaming un proprio programma con un repertorio di musica elettroacustica ispirata alla musica sacra.

Art's Birthday 2006 – Trans DADA Express – EBU

Il 17 gennaio di ogni anno viene festeggiato in tutto il mondo il Compleanno dell'Arte, in particolar modo dal movimento dadaista FLUXUS. Si svolge in diverse città del mondo e ogni artista presenta un proprio regalo per l'Arte, ovvero un'opera da condividere con l'intera comunità. Dal 1994 si è cominciato ad utilizzare anche la rete. Nel 2005 per la prima volta si è tenuta l'EBU Ars Acustica Special Evening, un evento dal vivo celebrato da emittenti in tutto il mondo. Nell'edizione del 2006 è stato organizzato dalla Federazione CEMAT, in collaborazione con RAI Radio3, un concerto di musica elettroacustica con musiche di Luigi Nono, Luciano Berio, Maurizio Giri, Michelangelo Lupone, Alessandro Melchiorre, Walter Prati, Massimiliano Viel, trasmesso in diretta sui due canali del satellite EBU dalla sede della Discoteca di Stato.

ECPNM – European Conference Promoters of New Music

L'ECPNM è l'associazione europea dei promotori della musica contemporanea, a cui aderiscono 80 membri di 28 paesi: festival, associazioni concertistiche e ensemble strumentali. L'ECPNM si prefigge di favorire la cooperazione internazionale e il coordinamento di eventi per la nuova musica in tutta Europa.

Nel giugno 2003 la Federazione CEMAT entra nel Comitato Direttivo e partecipa ai Comitati direttivi di Amsterdam (settembre 2003), Salisburgo (febbraio 2004), Londra (ottobre 2004), Zagabria (aprile 2005), Amsterdam (settembre 2005), Salisburgo (febbraio 2006) e Stoccarda (luglio 2006).

Una delle attività promosse dall'ECPNM è il 1° Concorso europeo per progetti di composizione e interpretazione di opere con *live electronics* che la Federazione CEMAT ha realizzato in collaborazione con Accademia Musicale di Tallinn, Estonia; EULEC di Lüneburg / Amburgo, Germania; CEM di Amsterdam, Olanda; Aspekte Salzburg, Austria; MISO Music, Portogallo; Gaudeamus, Olanda. I progetti selezionati sono stati presentati in prima assoluta durante l'International Gaudeamus Music Week 2007.

EFA – European Festivals Association

L'EFA (Associazione Europea dei Festival) è il *network* dei festival di musica, teatro e danza, nonché interdisciplinari con sede a Gent (Belgio). La Federazione CEMAT collabora con l'EFA per una serie di progetti, soprattutto nel campo delle politiche musicali europee, promuovendo appelli, campagne e documenti di livello internazionale.
In particolare, si sono avviate diverse collaborazioni fra cui la partecipazione ad Ars Nova, gruppo di lavoro formato dai festival di musica contemporanea aderenti all'EFA e all'ECPNM che promuove un confronto su tematiche di specifico interesse relativo alla musica contemporanea (teatro musicale, musica elettroacustica, giovani interpreti, etc). La Federazione CEMAT ha preso parte ai seminari tenutisi ad Amsterdam, Bruxelles e Oslo.
La Federazione CEMAT è stata delegata in rappresentanza dell'ECPNM al Meeting delle Associazioni Nazionali dei Festival Europei per la prima volta in Italia, a Roma nel gennaio 2006.

ICMC – International Computer Music Conference (2001 – 2008)

La ICMC è la più importante occasione di incontro per gli operatori della musica elettroacustica in tutto il mondo. In occasione della conferenza, studiosi e musicisti presentano ricerche e documenti professionali, nonché concerti di musica informatica organizzati dall'ICMA – *International Computer Music Association*, approfondimenti e seminari che propongono una sintesi innovativa fra scienze, tecnologia e l'arte della musica. La Federazione CEMAT ha partecipato a ogni edizione annuale della *International Computer Music Conference* con una propria delegazione, tra cui Berlino, Belfast, Göteborg e Pechino e spesso con proprie opere e documenti.

5 ottobre 1948 – 2008: Pierre Schaeffer Concerts de bruits (2008)

L'evento è stato realizzato in Italia dagli Amici della Musica di Cagliari e la Federazione CEMAT ne ha curato la promozione. In quest'occasione, 18 città e 6 radio sono state riunite per ricordare un evento che aveva visto protagonista Pierre Schaeffer la notte del 5 ottobre 1948, quando su Paris-Inter andò in onda un'emissione radiofonica da lui curata dal titolo

Concerts de Bruits. Il programma comprendeva cinque studi di rumori, gli stessi riproposti da 24 istituzioni sparse nel mondo nella celebrazione dell'anniversario di quello che si può considerare l'atto di nascita della "Musique Concrète".

Partenariati

Patrimonio e Memoria nella Cultura Mediterranea (1999 – 2002)

Nel 1999 è stato istituito il Comitato Nazionale Patrimonio e Memoria nella Cultura Mediterranea (su proposta del Comitato Euro-mediterraneo Culture dei Mari). Uno degli obiettivi è l'organizzazione di percorsi culturali mirati alle conoscenze del patrimonio del bacino mediterraneo.
La Federazione CEMAT ha preso parte a una serie di iniziative fra cui la programmazione dell'opera hi-tech *Mort de Cléopâtre* in varie città e numerosi concerti di musica contemporanea presso il Centro Technopolis di Atene.

Europalia (2003 – 2004)

Svoltasi in Belgio da ottobre 2003 a febbraio 2004 è stata una delle esperienze più significative del progetto SONORA, cui è stata affidata dal Ministero degli Esteri la presenza della musica contemporanea italiana.
Nel contesto della programmazione culturale messa in atto dalle istituzioni italiane in occasione del Semestre di Presidenza dell'Unione Europea è stata organizzata una grande rassegna su Luigi Nono e Salvatore Sciarrino, con spettacoli musicali di Luigi Ceccarelli, Giorgio Battistelli e Azio Corghi eseguiti da numerosi interpreti italiani.
L'iniziativa si è tenuta in collaborazione con istituzioni musicali del Belgio, fra cui la *Societé Philarmonique de Bruxelles*, il centro *De Singel* e la Fondazione Europalia.

Progetto Musica (1994-2007)

Progetto Musica nasce nel 1994 tra l'Accademia Filarmonica Romana e le associazioni: Musica Oggi, Musica Verticale, Nuova Consonanza,

Nuove Forme Sonore, Nuovi Spazi Musicali, Centro Ricerche Musicali, Cooperativa la Musica, Gruppo strumentale Musica d'oggi, Istituzione Universitaria dei Concerti e Scuola Popolare di Testaccio con l'adesione della Fondazione RomaEuropa, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura della Provincia di Roma e Rai-Radio3, per coordinare le stagioni ed evitare il sovrapporsi di concerti e spettacoli di musica contemporanea a Roma. Il Comune di Roma ha messo a disposizione dell'iniziativa l'Acquario Romano quale sede per i concerti. Nel corso degli anni sono state individuate altre sedi fra cui la Sala A a San Giovanni in Laterano, l'Air Terminal della Stazione Ostiense e il Goethe Institut – Rom. La programmazione coordinata e promossa al suo inizio dal CIDIM/MusicaDuemila ha fatto sì che il pubblico partecipasse a più manifestazioni in un periodo temporale di circa tre mesi. Dal 1997 il coordinamento è passato alla Federazione CEMAT. A partire dal 2001 la Federazione CEMAT ha contribuito anche alla programmazione partecipando con iniziative istituzionali ed eventi speciali. Nel 2008 Progetto Musica ha cessato l'attività.

Festival Scelsi (2005 – 2006)

Insieme a Progetto Musica e al CRM – Centro Ricerche Musicali si è contribuito alla realizzazione del Festival Scelsi (ottobre 2005 – febbraio 2006) promosso dalla Fondazione Isabella Scelsi per celebrare il centenario della nascita di Giacinto Scelsi.
Tale collaborazione ha portato, tra le altre cose, alla produzione del dialogo in tre giornate *Tre per Scelsi – In rotta verso il duemila* di Mario Bertoncini (9, 10 e 11 dicembre 2005 presso il Goethe-Institut Rom).

R.It.M.O. Rete Italiana Musicisti Organizzati (2006-2008)[7]

La Federazione CEMAT ha favorito la nascita della rete, vi aderisce e ne ha organizzato gli incontri, arrivando alla pubblicazione del *Libro bianco sulla diffusione della musica contemporanea in Italia*, di cui si è assunta l'impegno per il recupero dei dati e delle notizie, la gestione del rapporto

[7] La lista degli appartenenti alla rete è disponibile nella Appendice n. 8.

con i responsabili, la parte grafica e la redazione, nonché la presentazione in varie città.

La rete R.It.M.O. (Rete Italiana Musicisti Organizzati per le musiche contemporanee) è un soggetto aperto a tutte le realtà che, organizzate in strutture associative, sono impegnate nella produzione e nella divulgazione della musica contemporanea e di tutte le molteplici espressioni a essa correlate (concertistica, sperimentazione elettronica, multimedialità e nuove forme di teatro musicale). R.It.M.O intende porsi quale punto di riferimento nel mondo della musica e della cultura, per un riequilibrio tra l'offerta musicale del passato e del presente, quale supporto per le elaborazioni normative del settore e controparte nei confronti di istituzioni pubbliche, interlocutori istituzionali e soggetti politici.

La nascita di R.It.M.O. si fonda su considerazioni imprescindibili. La cultura contemporanea, incentivando lo sviluppo della creatività, genera strumenti formidabili e irrinunciabili di promozione e coesione sociale, crescita della tolleranza, integrazione tra culture e storie, identità e stili di vita diversi, di formazione delle giovani generazioni. L'incremento della produzione culturale dell'oggi è un bene essenziale per i cittadini, che incide direttamente sulla qualità della vita, sulla crescita civile, sull'aumento del benessere sociale, culturale ed economico.

L'azione di R.It.M.O. ha l'obiettivo di garantire la trasparenza sull'erogazione dei finanziamenti pubblici e suoi meccanismi, sensibilizzando le Istituzioni nei riguardi dei seguenti elementi fondamentali:

- produzione e diffusione dell'arte musicale contemporanea, valore primario per qualsiasi società evoluta in senso etico;
- tutela e valorizzazione delle diverse professionalità presenti, secondo diversi livelli e qualifiche;
- ricerca e sperimentazione sui nuovi linguaggi musicali contro la standardizzazione del gusto e delle espressioni artistiche;
- formazione ed educazione delle nuove generazioni mirata alla trasmissione di contenuti e di strumenti in grado di accrescere l'interesse e la curiosità rispetto alle diverse forme dell'arte e della musica contemporanea;

- formazione del pubblico, inteso come un'intera comunità che prende parte alle diverse forme di espressione e comunicazione artistica.

Ritratti

Petrassi, Maestro del XX secolo (1999)

La mostra si è tenuta a Roma e a Tel Aviv in occasione del 95° compleanno del compositore ed è stata curata insieme al Teatro dell'Opera di Roma, a Progetto Musica e al Comitato Patrimonio e Memoria nella Cultura Mediterranea.
Sono state esposte immagini dei bozzetti di scene o costumi di Afro, Mario Mafai, Lele Luzzati, Corrado Cagli, Toti Scialoja, Elio Sciola, Antonietta Gambero, Carlo Savi, Lorenzo Ghiglia, Lucio Fontana, Manzù, Felice Castrati e Giulio Coltellacci. La Federazione CEMAT ha curato l'allestimento e la pubblicazione del Catalogo *Goffredo Petrassi, un Maestro del Ventesimo Secolo* in italiano e in inglese.

Omaggio ad Aldo Clementi (2002)

La mostra ha proposto un'analisi della musica del compositore siciliano successiva al 1970 che ha rivelato lo stretto rapporto creativo tra Clementi e la pittura, nonché la sua idea figurativa della musica, dove lo spazio sonoro è sempre riconducibile a precise planimetrie. Si è tenuta la presentazione multimediale di accompagnamento alla pubblicazione "Geometrie di musica: Il periodo diatonico di Aldo Clementi" a cura di Gianluigi Mattietti. L'evento si è tenuto a Roma presso la Sala Casella.

Mostra Domenico Guaccero (2004)

La mostra ha avuto luogo nel contesto del Progetto Guaccero tenutosi a Roma nel 2004 ed è stata ideata e organizzata con la collaborazione dell'Archivio Domenico Guaccero, del CRM e dell'Istituto Gramma a cura di Giovanni Guaccero e Daniela Tortora. Sono stati esposti materiali dell'attività compositiva, esecutiva, didattica e organizzativa di Domenico Guaccero (partiture, abbozzi, lettere, riviste, manifesti, locandine, foto-

grafie, ecc.) e le speciali installazioni realizzate da Michelangelo Lupone (CRM Centro Ricerche Musicali) sulla base di alcune partiture del compositore.

Installazioni

Alexandriana ad Atene – Festival di musica e di poesia (2001)

Nell'ambito del programma promosso dall'Unione Europea *Cultura 2000*, si è tenuto *Alexandriana ad Atene – Festival di musica e poesia*. La Federazione CEMAT ha presentato un concerto per percussioni ed elettronica, corredato dall'installazione di 24 Olofoni del CRM, con musiche di Iannis Xenakis e Michelangelo Lupone. Nella stessa occasione si sono tenuti una performance multimediale, con la proiezione del video *Oriente – Occidente* di Enrico Fulchignoni su musiche di Iannis Xenakis, lo spettacolo multimediale *Il combattimento di Ettore e Achille* di Giorgio Battistelli, "rappresentazione di corpo e di memoria" per video e due musicisti in scena e la videoinstallazione *DELFI – Studio per suono, voce video e buio*, da un testo di Yannis Ritzos su progetto musicale di Pietro Milesi, con la scrittura vocale e interpretazione di Moni Ovadia. Inoltre, è stata allestita la mostra *Spirale*, consistente di installazioni sonore d'arte e basata su Planofoni, che ha presentato quattro opere con struttura ed espressività diverse ma legate intimamente dalla ricerca di soluzioni stilistiche e tecniche innovative.

Festival Alexandriana (2001)

Ad Alessandria d'Egitto con il Comitato Patrimonio e Memoria nella Cultura Mediterranea è stato organizzato insieme ad altri partner internazionali un festival in occasione della riapertura della Biblioteca di Alessandria d'Egitto. In occasione dell'evento inaugurale è stato organizzato un recital su testi di Kostantinos Kavafis e Giuseppe Ungaretti, in greco e in italiano, con musiche del compositore greco Iannis Xenakis e con l'esecuzione dei più antichi frammenti musicali greci a noi pervenuti, nella trascrizione del musicologo Paolo Emilio Carapezza. Si è tenuta anche una serata che ha previsto la proiezione di un film documentario e un

concerto di musica elettroacustica e canzoni etniche con Alessandro Cipriani e Nour Eddine Fatty. Nella piazza antistante la biblioteca si è tenuta la prima esecuzione della cantata di Hector Berlioz *La mort de Cléopâtre* con la direzione di Pierangelo Gelmini.

Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Kyoto (2002)

Il concerto "Segni di due culture" dell'Orchestra Filarmonica di Kyoto è stato realizzato dal CRM con il supporto della Federazione CEMAT e si è tenuto a Roma nel contesto della Stagione di Concerti dell'Auditorium – Parco della Musica. Durante il concerto sono state eseguite musiche di autori contemporanei italiani e sono state realizzate le installazioni sonore d'arte (Olofoni) a cura del CRM.

SONOR'Art (2007)

SONOR'Art, una joint venture dell'arte e della cooperazione culturale nel mondo, è un'iniziativa realizzata su invito del Ministero degli Affari Esteri finalizzata a integrare un ciclo di mostre di arte contemporanea della Collezione Farnesina, con percorsi musicali, concerti, installazioni e sculture sonore. La prima manifestazione ha avuto luogo a Roma in occasione di *Farnesina Porte Aperte*. A questa ne sono seguite altre, sia in forma di concerti che attraverso l'utilizzo di innovativi sistemi di diffusione (Sarajevo, Sofia e Budapest) con la presenza di numerosi artisti e ensemble italiani e con opere di compositori degli ultimi ottant'anni. Al progetto complessivo hanno collaborato diversi Centri italiani di Ricerca e Produzione elettronica.

Made to sound, 60 anni della Ferrari alla Farnesina (2007)

Per festeggiare il sessantesimo anniversario del marchio Ferrari il Ministero degli Affari Esteri ha commissionato alla Federazione CEMAT un'installazione, ideata da Michelangelo Lupone nel piazzale della Farnesina: *Made to sound*.

L'installazione è un'opera musicale che costruisce un grande scenario sonoro, utilizzando la sapienza scientifica e tecnica italiana più avanzata in ambito musicale e sonologico e persino riproponendo in chiave musicale il rombo dei motori Ferrari. Un evento inedito il cui scopo è stato quello

di sottolineare, attraverso la musica colta, la correlazione della ricerca e del progresso con il pensiero artistico d'avanguardia.

Politiche musicali

Convegno: "Un futuro per la Musica" Roma, 2008

Il convegno è stato organizzato per denunciare la cancellazione dei contributi ministeriali a 83 associazioni concertistiche, 54 festival, 27 corsi, 21 concorsi. Sono state penalizzate complessivamente 185 istituzioni, tra le quali molte valide e attive nei piccoli e medi centri soprattutto del sud, dove spesso costituivano l'unica forma di attività musicale. La Federazione CEMAT ha partecipato all'organizzazione dell'evento.

Teatri aperti: 100 città per la cultura (2005)

I protagonisti dello spettacolo dal vivo hanno deciso di offrire a tutte le città interessate lo spunto per ascoltare musica, vedere spettacoli, incontrare artisti e operatori culturali, confrontarsi sul bisogno di creatività per i ragazzi e anche di educazione all'ascolto

Campagna di sensibilizzazione "70 centesimi per la cultura"

Promossa dalla ECF – European Cultural Foundation e da Culture Action Europe per sensibilizzare la cittadinanza e le rappresentanze politiche a livello nazionale e internazionale rispetto ai finanziamenti destinati a livello europeo al mondo della cultura.

Comitato Nazionale per l'Apprendimento della musica nelle scuole (2008)

Si sono prodotti numerosi documenti e predisposto una particolare pagina web con *database* per segnalazioni e firme. Maggiori informazioni sono disponibili su www.federazionecemat.it/scuole.

Pubblicazioni

- *AldaMicioMusic, per Alda Vio*

Album di piccoli brani per pianoforte di varia difficoltà per l'apprendimento pianistico
Federazione CEMAT & Accademia Musicale M.E. Bossi (Como 2001)

- *Dossier di studio Nuova musica e tecnologia in Europa – Ruolo e funzione dei Centri di ricerca, produzione e diffusione musicale*

- *La musica italiana nuova e nuovissima*

di Nicola Sani; Federazione CEMAT (Roma 2002)

- *Pietro Grossi*

a cura di Girolamo De Simone, Libro e CD-Rom; Nardini Editore – Firenze 2005

- *Il Decennale della Federazione CEMAT (2006)*

Il volume, pubblicato in occasione della celebrazione dei dieci anni dalla fondazione della Federazione CEMAT, è stato presentato in occasione degli eventi che la Federazione stessa ha programmato nel 2007. È una completa descrizione delle sue attività e della struttura e vuole essere uno strumento di consultazione per chiunque si interessi di musica contemporanea.

- *Libro Bianco di RITMO – Rete Italiana Musicisti Organizzati (2008)*

Il Libro Bianco è la prima pubblicazione in assoluto in Italia sulle realtà che in tutto il territorio nazionale si dedicano alla produzione e all'organizzazione della musica contemporanea.
Il Libro Bianco è un poderoso strumento di lavoro, un'approfondita documentazione, una capillare indagine che non solo mette in evidenza tutti i soggetti produttori e promotori della musica contemporanea operanti in Italia, ma porta alla luce, attraverso un'attenta disamina delle varie realtà, tutte quelle disfunzioni, latitanze e carenze da parte dell'at-

tuale legislazione, che inficiano in maniera determinante le attività musicali del nostro Paese.
Le 450 pagine che lo compongono si articolano in quattro sezioni: catalogazione delle realtà organizzative e/o produttive completa dei dati essenziali incluse le linee artistiche e le principali produzioni; indagini statistiche generali nelle quali convergono principalmente i dati sulle risorse finanziarie; denunce delle più eclatanti disfunzioni del sistema; capitoli-appendici.

Pubblicazioni multimediali

- *CD del Concorso Quarant'anni nel 2000 – prima edizione*

musiche di Agostino Di Scipio, Fausto Sebastiani, Stefano Taglietti; CEMAT – Roma 1998

- *CD del Concorso Quarant'anni nel 2000 – seconda edizione*

musiche di Emanuele Casale, Francesco Giomi, Andrea Saba, Riccardo Santoboni, Giovanni Verrando; CEMAT – Roma 2000

- *CD AldaMicioMusic*

Mauro Castellano, pianoforte; CEMAT – Roma 2002

- *CD promo CEMAT 2004*

musiche di Laura Bianchini, Luigi Ceccarelli, Mauro Cardi, Fabio Cifariello Ciardi, Enrico Cocco, Fabrizio Casti, Maria Cristina De Amicis, Giuseppe Di Giugno, Walter Prati, Alessandro Cipriani, Alessandro Melchiorre; CEMAT – Roma 2004

- *CD Da cantare*

opere vocali di Domenico Guaccero; da CD 1: ROT; Edizioni Die Schachtel – 2004

- *CD Call Punti di ascolto 2004*

primo CD della collana di musica elettroacustica; musiche di Stefano Trevisi, Stefano Scarani, Angelo Benedetti, Massimo Biasioni, Francesco

Galante, Vincenzo Gualtieri, Elio Martusciello. Produzione ed edizione CEMAT – Roma 2005

- *CD Call Punti di ascolto 2005*

secondo CD della collana; musiche di Massimo Carlentini, Marco Marinoni, Massimo Mariani, Franco Degrassi, Tommaso Perego, Mario Bajardi, Giancarlo Turaccio. Produzione CEMAT – Roma 2006; edito da Auditorium Edizioni (Milano)

- *CD Call Punti di ascolto 2006*

terzo CD della collana; musiche di Alessandro Altavilla, Antonino Chiaramonte, Marco Dibeltulu, Francesco Galante, Roberto Girolin, Marco Momi, Gian Marco Mora, Marco Tentori. Produzione CEMAT – Roma 2007; edito da Auditorium Edizioni (Milano)

- *CD Call Punti di ascolto 2007*

quarto CD della collana; musiche di Francesco Abbrescia, Luciano Casu, Danio Catanuto, Luigi Mastandrea, Alessandro Ratoci, Francesca Verunelli. Produzione CEMAT – Roma 2009; edito Auditorium Edizioni (Milano)

Filmati

L'Ape apatica

Musica di Lucia Ronchetti
opera vincitrice della 3a edizione del Concorso "Quarant'anni nel 2000"
poesie e disegni di Toti Scialoja
regia e disegni di Angelo Bozzolini
coproduzione CRM / CEMAT – Rovigo, Venezia 2002

Gattomachia

musica di Roberta Vacca
opera vincitrice della 4a edizione del Concorso "Quarant'anni nel 2000"
regia di Angelo Bozzolini
coproduzione istituto Gramma / CEMAT – L'Aquila 2003

La casa dei mostri 6 stanze drammaticamente musicali

musiche di Paolo Furlani
libretto di Maria Vago
regia di Angelo Bozzolini
produzione Teatro "La Fenice" di Venezia e Federazione CEMAT

delle acque

video di Antonella Bersani e Matteo Pennese
musiche di Matteo Pennese e Walter Prati
coproduzione MM&T / CEMAT, 2006
Auditorium Edizioni (Milano)

Edison Studio

video di Silvia Di Domenico, Giulio Latini
musiche di Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli, Fabio Cifariello Ciardi, Alessandro Cipriani
coproduzione Edison Studio / CEMAT, 2007
Auditorium Edizioni (Milano)

Siti web e newsletter

Infocemat

Newsletter mensile divulgata via internet ad un indirizzario di circa duemila addetti ai lavori e pubblico.
Infocemat segnala notizie di attualità; promozione di SONORA; promozione delle attività istituzionali; promozione delle attività dei Centri di produzione e ricerca musicale associati alla Federazione CEMAT; promozione del SIXE – Suono Italiano per l'Europa; Spazi Aperti, rubrica che ospita notizie su esecuzioni di compositori e interpreti e su rassegne di musica contemporanea in Italia. All'interno della *Infocemat* trovano spazio anche appelli e considerazioni sullo stato dell'arte e della musica contemporanea in Italia.
Novità del sito web è una sezione dedicata a notizie di attualità costantemente aggiornato: compositori e interpreti premiati, concorsi di compo-

sizione nazionali e internazionali, masterclass di composizione, esecuzioni di autori e interpreti italiani in Italia e all'estero, festival e rassegne di musica contemporanea in Italia, novità discografiche ed editoriali.

SonoraNews
Il bollettino SonoraNews, in italiano e in inglese, pubblica articoli e scritti su iniziative particolari e sulla condizione della musica contemporanea italiana, oltre ad informazioni sui programmi, sugli interpreti e sulle istituzioni coinvolte in SONORA e viene inviato a tutti gli Istituti Italiani di Cultura, alle istituzioni internazionali, agli operatori musicali, a compositori e interpreti e a musicologi.

Siti web realizzati e/o gestiti dalla Federazione CEMAT:
www.federazionecemat.it
www.ritmorete.org

oltre a:
Sport e Cultura per la Pace, Comitato Nazionale, 2004
Vertenza Spettacolo, AGIS, 2006
Apprendimento della Musica nelle Scuole, Comitato Nazionale, 2007
AIAM (Associazione Italiana Attività Musicali), 2008

Progetto SONORA, Nuova musica italiana nel mondo (2001 – 2008)[8]

Con "SONORA – Nuova musica italiana nel mondo" si è creato per la prima volta un'area di programmazione organica, con presenze della nuova musica italiana, in uno svolgimento che prevede una forte collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura presenti in tutto il mondo. È un progetto ricorrente che si distribuisce su più luoghi, reso visibile da un cartellone unico, ampiamente diffuso attraverso strumenti di comunicazione e la rete digitale. Ha un impianto che vede nel Ministero degli

[8] Per un elenco esaustivo dei compositori, interpreti e partner coinvolti nelle iniziative di SONORA vd. Appendice 8.

Affari Esteri e nel Dipartimento dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali i motori di forte traino. La direzione artistica è affidata a Nicola Sani in collaborazione con i consulenti artistici nominati dalla Federazione CEMAT.

Diversi sono stati gli orientamenti stilistici dei concerti e degli spettacoli che, in molte occasioni, gli stessi partner hanno scelto secondo le estetiche e i generi più consoni ai loro calendari.

Per le rassegne sono state inserite anche mostre, supporti video o cinematografici, *stage* e lezioni universitarie. Molto interesse hanno destato le installazioni sonore. La maggior parte delle attività ha però sinora privilegiato la produzione musicale acustica e comunque non necessariamente legata alla musica sperimentale. La complessità dell'odierna creatività che tende a sfuggire ai canoni predefiniti ed è molto sensibile alle contaminazioni più disparate mette in campo opere difficilmente catalogabili, spettacolarità che spaziano dalle radici culturali rivisitate alle forme di una teatralità espressa con i nuovi canoni della comunicazione, che spesso posseggono fascino e grande possibilità di coinvolgimento.

Sono emerse negli ultimi anni in Italia realtà di estremo interesse, sia dal punto di vista interpretativo che del pensiero e della creazione musicale. Tali realtà rischiavano di rimanere isolate o distanti dallo sviluppo delle nuove tendenze della musica internazionale per l'assenza, su base sistematica, di quegli strumenti presenti in tutti gli altri paesi avanzati, che permettono a interpreti e autori di essere sostenuti per farsi conoscere all'estero. La musica o anche le diverse espressioni musicali del nostro tempo vivono soprattutto della possibilità di scambi e interrelazioni; oltre agli Istituti Italiani di Cultura, che rappresentano una formidabile rete internazionale, il coinvolgimento di prestigiose realtà musicali che in ogni paese propongono le nuove tendenze contribuiscono in modo efficace ad agevolare la presenza di interpreti e compositori italiani nel mondo.

Con SONORA gli artisti italiani hanno oggi la possibilità di

- consultarsi con un centro di ideazione progettuale e di specifica competenza per la musica italiana di oggi;
- contare sulla concreta partecipazione di SONORA ai costi per la realizzazione delle iniziative;

- avvalersi di una rete di contatti con le istituzioni internazionali attive nel campo della nuova musica;
- disporre di una serie di strumenti di informazione realizzati appositamente per la promozione e la diffusione degli artisti italiani;
- sviluppare nuovi progetti sulla base delle esigenze specifiche delle realtà in cui operano gli Istituti Italiani di Cultura;
- realizzare iniziative articolate per la diffusione del sapere nel campo della cultura contemporanea, anche attraverso *workshop*, seminari, master class, conferenze;
- utilizzare SONORA come struttura di consulenza per la realizzazione di iniziative riguardanti la nuova musica italiana.

I numeri di Sonora 2000-2008

Concerti, rassegne, installazioni, spettacoli multimediali, teatro musicale, masterclass, workshop, conferenze

Manifestazioni:	282
Compositori:	237
Interpreti Solisti:	356
Ensemble:	45
Prime esecuzioni:	53
Paesi:	37
Istituti Italiani di Cultura:	49
Istituzioni internazionali partner:	157
Bollettini "Sonora News":	20

SIXE – Suono Italiano per l'Europa (2001-2008)[9]

Il "Suono Italiano per l'Europa" è nato d'intesa con la European Union Youth Orchestra (EUYO), che storicamente raggruppa in una grande or-

[9] Per un elenco esaustivo dei compositori, interpreti e partner coinvolti nelle iniziative del SIXE vd. Appendice 8.

chestra sinfonica i migliori strumentisti dei paesi dell'Unione, selezionati tramite Concorsi nazionali in ogni paese. In Italia, il concorso EUYO è indetto dalla RAI – Radiotelevisione Italiana insieme al Ministero degli Affari Esteri, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alla Fondazione Scuola di Musica di Fiesole.
I componenti del SIXE sono scelti tra i finalisti della EUYO. Dal 2004 le finali sono state aperte anche alla *Jugend Mahler Orchestra* e all'*Orchestra Mozart* dell'Accademia Filarmonica di Bologna.
Le selezioni sono durissime e da venticinque anni si calcola che alle finali arrivi non oltre il 10% dei candidati. Ai giovani musicisti risultati idonei per la finale del concorso, la Federazione CEMAT ha dato la possibilità attraverso il SIXE di approfondire repertorio classico e contemporaneo per musica da camera e piccola orchestra sotto la guida di direttori d'orchestra quali Marco Angius, Marcello Bufalini, Gareth Hancock, Jan Latham Koenig e di tutor quali Alina Company, Italo Gómez, Judith Hall, Pietro Scalvini, Silvano Scanziani, Max Sommerhalder. Il repertorio sin qui approfondito è di dimensione internazionale e spazia dal tardo barocco/classico fine Ottocento, fino agli autori contemporanei.
Il SIXE opera in quanto orchestra da camera o anche nella suddivisione per ensemble che vanno dal quintetto di fiati, ensemble di ottoni, ottetto d'archi, gruppi misti con o senza pianoforte e percussioni, con eventuali solisti vocali o strumentali.
Gli *stage*, tenutisi in forma di residenza presso numerose località in Italia e all'estero, sono stati spesso conclusi da concerti aperti al pubblico e in collaborazione con le istituzioni locali.
SIXE è una sigla nata per evidenziare un'azione che disegna un cerchio virtuoso intorno all'esperienza di giovani musicisti italiani di talento che si confrontano con la realtà europea. Alle attività del SIXE hanno spesso preso parte anche musicisti provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (inglesi, irlandesi, tedeschi, rumeni, spagnoli, austriaci, finlandesi).
Il SIXE ha solo otto anni di vita, ma ha già raggiunto una serie di traguardi importanti: otto edizioni a Santa Severina (KR), Festival Janácek in Moravia (Rep. Ceca), Celebrazioni a San Pietroburgo, tournée a Stoccolma, riapertura del Museo del Teatro alla Scala a Milano, concerti per il Vicariato al Pantheon e nella Basilica di San Giovanni in Laterano a

Roma, presenze al Festival Taormina Arte, al Cantiere d'Arte di Montepulciano, all'Accademia Filarmonica Romana, al Festival Autunno Musicale a Como e ad altri festival italiani, partecipazione al Progetto Sport e Cultura per la Pace e alle attività del Comitato Nazionale Boccherini con concerti in varie località italiane e all'estero. Nel 2002 i membri del SIXE hanno ricevuto le Benemerenze della Cultura dal Presidente della Repubblica.

Giubileo d'Argento dell'EUYO (2003)

In occasione dei venticinque anni dalla fondazione dell'EUYO (European Union Youth Orchestra) si sono sostenuti due concerti celebrativi a Roma presso il Teatro dell'Opera di Roma nei giorni 7 e 8 agosto 2003 diretti da Vladimir Ashkenazy, di cui è stata curata la promozione e la logistica. I concerti dell'Orchestra Giovanile Europea sono stati inseriti nel contesto delle iniziative organizzate in occasione della Presidenza Italiana dell'Unione Europea e del Giubileo d'Argento dell'EUYO.

L'Italia per San Pietroburgo (2003)

In occasione della celebrazione del tricentenario della fondazione della città di San Pietroburgo, il Governo Italiano e il Governo Russo hanno organizzato congiuntamente una serie di iniziative culturali in vari campi artistici (cinema, musica, teatro, danza, moda etc.) ispirate dal desiderio di dialogo, dal senso di simpatia e rispetto reciproco dei popoli di ambedue i paesi.
All'interno delle iniziative musicali, sono stati invitati musicisti di Suono Italiano per l'Europa – SIXE Wind (Quintetto di fiati SIXE).

Sport e Cultura per la Pace (2004)

Il programma è stato ideato nel 2004, in occasione dei Giochi Olimpici di Atene, e proposto da Euro-Mediterraneo Culture dei Mari in collaborazione con la Fondazione Ellenica della Cultura di Atene e l'Associazione degli Antichi Porti Ellenici (Grecia). Il progetto ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, toccando molti paesi del Mediterraneo con iniziative concertistiche, convegni, teatro musicale, recital di poesie.

Al progetto ha collaborato la Marina Militare Italiana che ha accompagnato gli eventi con la presenza della nave scuola Vespucci e ad esso è stato concesso il patrocinio del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.
Per il Comitato, la Federazione CEMAT ha ideato e gestito il sito web, la conferenza di lancio e le conferenze stampa a Roma, ha curato le attività di pubbliche relazioni e i rapporti istituzionali, e ha realizzato in DVD il video-giornale di tutte le iniziative, oltre che la brochure del programma generale. Ha inoltre curato col SIXE il concerto scenico *Apollo e Dafne* di G. F. Haendel, rappresentato a Volterra, Alessandria d'Egitto, Cipro e in altre città italiane. È stata riproposta ad Alessandria d'Egitto e a Cipro la cantata virtuale *Mort de Cléopâtre* di Hector Berlioz. Il videogiornale è stato proiettato ad Atene sulla Nave Scuola "Amerigo Vespucci" in occasione delle manifestazioni inaugurali delle Olimpiadi del 2004.

Boccherini Musicista Europeo (2005 – 2006)

Il Comitato Nazionale Boccherini è stato istituito nel 2005 in occasione delle celebrazioni per il bicentenario della morte del compositore. Sono stati pianificati specifici *stage* per giovani interpreti finalizzati allo studio del repertorio boccheriniano, nell'ambito del progetto *Suono Italiano per l'Europa*.
Sono seguiti concerti di musica da camera dell'ensemble SIXE in varie formazioni, fino ad arrivare all'esecuzione di quattro delle sinfonie concertanti eseguite senza direttore in varie città italiane ed europee: Milano, Roma, Monterotondo (Roma), Santa Severina (KR), Como, Madrid.

Filmati

Anno Zero

regia di Angelo Bozzolini
CEMAT – Santa Severina di Calabria 2001-2002

Un Capodanno di musica

regia di Theo Eshetu
CEMAT – Taormina 2002-2003

Terra e Musica

SIXE Suono Italiano per l'Europa
regia di Theo Eshetu
CEMAT – Santa Severina di Calabria 2005

Compact Disc

Suono Italiano per l'Europa

CD 1 con musiche di Arnold, Corghi, Poulenc, Saint-Saëns; SIXEWIND, CEMAT 2001
CD 2 con musiche di Barber, Elgar, Janacék, Wagner; CEMAT 2001
CD Flashback, CEMAT 2005

Capitolo VI

Istituzioni italiane associate all'IMC
Gioventù Musicale
Irtem – Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale
Fondazione Adkins Chiti: Donne in Musica

VI.1 Gioventù Musicale

La Gioventù Musicale ha iniziato la sua attività nel 1951 a Milano, per poi costituirsi in associazione nel 1952 ed essere riconosciuta nel 1957 come Sezione Nazionale della "FIJM – Fédération Internationale des Jeunesses Musicales" (Belgio, 1942), condividendo lo spirito della Federazione Internazionale "pour les jeunes et par le jeunes" (la musica "ai giovani e attraverso i giovani"), coordinando, nel corso degli anni, scambi di giovani concertisti con i vari paesi della FIJM. Nel 1961 ha organizzato a Milano il XVI Congresso Mondiale della FIJM alla Piccola Scala in occasione del quale il Teatro alla Scala è stato aperto ai giovani di circa trenta paesi. Nel 1969 ha partecipato alla fondazione dell'Orchestra Mondiale delle Jeunesses Musicales. Nel 2005 l'Associazione è diventata una Fondazione.
La Gioventù Musicale, tra il 1951 e il 1981, si è diffusa, secondo la sua struttura statutaria, attraverso l'apertura di Sezioni sul territorio nazionale. Negli anni Settanta ha istituito le Federazioni Regionali delle Sezioni con lo scopo non solo di favorire il rapporto con le Regioni, da poco costituite, ma anche di valorizzare la cultura locale e di fornire risposte a diverse esigenze culturali.

Le Federazioni sono state fondate in Lombardia, Marche, Sicilia e Veneto laddove era più significativa la presenza delle Sezioni. Dal 1981 al 2001 è iniziata una drastica diminuzione dell'attività delle Sezioni a causa delle mutate condizioni sociali e culturali, dell'accresciuta burocratizzazione delle attività e non ultima, dell'insufficienza delle risorse economiche. Al 2008 le località interessate sono circa 50 per un totale medio di circa 250 concerti annui. Tra i centri più importanti ci sono Asola, Bergamo, Chioggia, Camerino, Fabriano, Fermo, Fossombrone, Lago Maggiore, Lavarone, Milano, Monza, Modena, San Benedetto del Tronto, Trento, Tonadico e Verona.

Obiettivi

La Gioventù Musicale ha come obiettivi primari il sostegno e la promozione dei giovani musicisti professionisti e la divulgazione della musica e della cultura musicale, in particolare presso i giovani; nel corso degli anni ha saputo individuare, riconoscere e promuovere giovani concertisti che poi si sono affermati vincendo prestigiosi Concorsi Internazionali (Busoni, Paganini, Rostropovich etc.). Spesso si è avvalsa della collaborazione di musicisti affermati, tra i quali Guido Cantelli, primo Presidente Onorario dell'Associazione,
Claudio Abbado, Arturo Benedetti Michelangeli, Enrica Cavallo, Gianandrea Gavazzeni, Carlo Maria Giulini, Franco Gulli, Jean Guillou, Marilyn Horne, Maurizio Pollini, Sándor Végh e Nicanor Zabaleta. Hanno, invece, dato un contributo dal 2000 al 2008 Giovanni Allevi, Antonio Ballista, Gemma Bertagnolli, Mario Brunello, Rudolf Buchbinder, Gianluca Cascioli, Michele Campanella, Bruno Canino, Aldo Ciccolini, Jörg Demus, Rocco Filippini, Andrei Gavrilov, Evelyn Glennie, Alexander Lonquich, Gerhard Oppitz, Arcadi Volodos e molti altri e, per il jazz, Enrico Intra, Enrico Pieranunzi…

Attività

Dalla sua costituzione al 2008 il numero di concerti realizzati è stato di 24.331 e ha coinvolto più di 200 località. Caratteristica della Gioventù Musicale è da sempre quella di proporre programmi fondati sulla grande tradizione europea, spaziando nella storia della musica.

Valgano ad esempio i cicli sui maggiori autori, sui generi, senza dimenticare le nuove forme (Luigi Dallapiccola tenne un ciclo dedicato alla dodecafonia), gli incontri sulla musica elettronica, gli incontri con giovani compositori o l'introduzione del jazz nella normale programmazione concertistica riconoscendo, così, piena dignità d'arte a questa espressione musicale. Una particolare attenzione è stata dedicata alla relazione fra la musica e le altre espressioni artistiche. Inoltre la Gioventù Musicale ha promosso in Italia negli anni numerose formazioni orchestrali anche di tipo internazionale.

La tipologia delle iniziative che la Gioventù Musicale ha dedicato negli anni al pubblico giovanile, oltre che all'offerta di concerti, è stata molto varia, come ad esempio:

- l'assidua collaborazione con gli istituti scolastici: iniziata negli anni sessanta con le lezioni/concerto e le conferenze presso le scuole, continua tuttora con il progetto *MusicaSi*, nato nel 2000, con lo scopo di formare il pubblico di domani. Tre sono i suoi filoni principali: *Andiamo al concerto* (cicli di spettacoli musicali per alunni delle classi primarie dove la musica classica è accostata ad altre forme espressive come il teatro, il mimo, la danza…); *L'esperienza viva della Musica* (cicli pluriennali di incontri con gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sulla musica viva, il suo impatto emotivo, la sua struttura, le sue forme e la sua storia); *Impariamo ad ascoltare* (cicli di spettacoli musicali, veri e propri concerti, dove viene accentuato l'aspetto ludico e ai quali assistono i giovanissimi con i loro genitori). Il progetto sarà realizzato a Fermo, a Milano e provincia, a San Benedetto del Tronto e a Varese e provincia;
- cicli di conferenze e di incontri a carattere musicale iniziati con la preziosa collaborazione di Giulio Gonfalonieri, continuano ad oggi con quella di musicologi e uomini di cultura. Tra il 2006 e il 2008 hanno tenuto le conferenze Vittorino Andreoli, Giovanni Carli Ballola, Alberto Barbadoro, Lidia Bramani, Oreste Bossini, Isabella Bossi Fedrigotti, Angelo Foletto, Enrico Girardi, Giancarlo Landini, Piero Melograni, Quirino Principe, e molti altri. Le conferenze hanno luogo a Milano presso Palazzo Clerici e Palazzo Vi-

sconti, a Modena presso l'Auditorium della Fondazione "Marco Biagi", a Grottammare presso la chiesa di Santa Lucia e le Logge di Piazza Peretti;
- l'organizzazione di un Campo Musicale estivo, tutt'ora attivo a Fermo, nelle Marche in una struttura residenziale immersa nel verde, dove si propongono corsi di didattica e pratica musicale rivolti ai giovani e agli insegnanti di educazione musicale.

Progetti per il 2009

- a Milano: la *Settimana Mozart – Mozart Woche 2009*, Palazzo Clerici; la Schubertiade 2009, Palazzo Visconti; le *Serate di musica giapponese* nell'ambito della mostra *Gli ultimi Samurai. Opere dalla collezione Koelliker*, Palazzo Reale;
- a Mirandola (MO): *Scenergie – Festival di Teatro Musicale Contemporaneo*, Auditorium Castello dei Pico;
- a Grottammare (AP): il *Festival Liszt 2009*, Chiesa di Santa Lucia;
- la XVI edizione del *Festival LagoMaggioreMusica*;
- la Circuitazione dei vincitori dei maggiori Concorsi Internazionali aderenti alla Federazione Mondiale dei Concorsi di Ginevra.

VI.2 IRTEM – Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale

Fondato a Roma nel 1984 da Carlo Marinelli, Egisto Macchi, Ennio Morricone e Paola Bernardi, l'IRTEM è un istituto senza fini di lucro, finanziato con contributi pubblici.
Nel 1997 l'IRTEM ha aderito all'IMC – International Music Council con cui ha partecipato a Barcellona (novembre 1997) alla fondazione dell'OMM (Organization Musique Méditerranée). L'IRTEM è amministrato da un comitato di garanti che funge anche da consiglio scientifico.

Obiettivi

Scopo dell'istituzione è la ricerca sulle attività musicali, realizzato con la creazione di un centro attivo nei settori del teatro musicale, della musica

del XX e XXI secolo e dell'etnomusicologia, con una particolare attenzione ai loro rapporti con i mezzi di comunicazione di massa.

Attività

L'Istituto ha due archivi in costante espansione, aperti alla consultazione di studiosi, studenti e appassionati: l'Archivio Sonoro della Musica Contemporanea e il Video Archivio dell'Opera e del Balletto.

- L'Archivio Sonoro della Musica Contemporanea conta già al momento circa 10.000 supporti audio, è una delle collezioni specializzate in registrazioni di musica del XX e XXI secolo (musica 'colta', jazz, etnica, world music, rock, ecc.) tra le più rilevanti in Italia. È in progetto il salvataggio dell'intero Archivio Sonoro secondo gli standard internazionali della IASA (International Association of Sound and Audiovisual Archives) al fine di migliorarne la fruizione e al contempo garantirne la conservazione. Dal 1987 l'Istituto pubblica il bollettino *Notizie dell'Archivio Sonoro della Musica Contemporanea* distribuito gratuitamente ad archivi, biblioteche e studiosi. Dal 2000 il catalogo dell'Archivio Sonoro è consultabile *on line* sul sito internet (www.irtem.it);
- Il Videoarchivio dell'Opera e del Balletto conta al momento 2.500 supporti (VHS, Laserdisc, DVD). Dal 1988 l'Istituto pubblica il bollettino *Notizie dal Videoarchivio dell'Opera e del Balletto*, distribuito gratuitamente ad archivi, biblioteche e studiosi. Sul bollettino è stato pubblicato, a cura di Irina Sorokina, il *Dizionario biografico degli artisti lirici dei paesi dell'ex Unione Sovietica (1917-1991)*, citato come fonte nel *Grosses Sänger Lexikon* di Kutsch & Riemens per il suo carattere di unicità nella letteratura mondiale del settore. Dal 2000 il catalogo del Videoarchivio dell'Opera e del Balletto è consultabile *on line* sul sito internet (www.irtem.it);

A partire dal 2008, l'IRTEM pubblica la Newsletter dei propri Archivi, bimestrale di informazione sulle attività dell'Istituto e sulle problematiche inerenti la conservazione degli archivi multimediali.

Oltre agli archivi, l'IRTEM ha una importante Biblioteca (enciclopedie, dizionari, libri, cataloghi e riviste specializzate nei settori discografici e videografici, oltre a una collezione di volumi dedicati alla musica contem-

poranea) aperta alla consultazione da parte degli studiosi. Un settore a se stante della biblioteca è la collezione di programmi di sala e libretti d'opera, autentica rarità nel panorama degli archivi italiani che ha al suo attivo un patrimonio di circa 7.600 tra programmi di rappresentazioni teatrali e programmi di concerti. A questi si aggiungono 6 importanti fondi, per un totale di circa 3.600 pezzi, la cui catalogazione è stata realizzata sotto il coordinamento scientifico della Sovrintendenza Archivistica per il Lazio, che ha dichiarato gli archivi dell'IRTEM di notevole interesse storico. Tra le iniziative editoriali promosse dall'IRTEM c'è la collana intitolata *Quaderni dell'IRTEM* che comprende atti di seminari e convegni, cronologie, discografie, traduzioni e ricerche. Dal 1984 a oggi sono stati pubblicati 30 volumi.

Negli anni '90 l'IRTEM ha inoltre curato una ricerca sulle fonti sonore e audiovisive esistenti in Italia per i progetti Mozart e Rossini, per i quali sono stati pubblicati 11 volumi.

In collaborazione con la Discoteca di Stato e con la Regione Lazio, l'IRTEM ha realizzato varie Collane di dischi (Teatro in musica, Beni musicali, Musiche di tradizione orale, Musicisti del Novecento attivi a Roma, Novecento musicale italiano, Oratori sacri e profani) con lo scopo di diffondere registrazioni inedite della Discoteca di Stato e materiali sonori conservati presso archivi privati.

Notevole rilievo assume la ricerca nel campo dei rapporti tra musica e mezzi di comunicazione di massa, con particolare riguardo al teatro in musica in tutti i suoi aspetti (opera, balletto, commedia musicale, ecc.). Un momento di riflessione fondamentale è rappresentato dall'annuale convegno internazionale i cui atti sono pubblicati nei *Quaderni dell'IRTEM*. Particolare risonanza hanno avuto *L'opera negli anni Ottanta* (1999), cui hanno partecipato studiosi provenienti dai cinque continenti, *Gli attuali supporti di conservazione, ottici e magnetici, dei documenti digitali* (2005) e *La digitalizzazione dei materiali sonori musicali* (2006), convegni, questi ultimi, che hanno stabilito un punto fermo sugli aspetti positivi e negativi della digitalizzazione. Nel 2007 è stato organizzato il convegno internazionale *Rock opera, pop opera: innovazione… o tradizione?* e nel 2008 *L'antichità greco-romana nell'opera lirica italiana dell'Ottocento*.

Inoltre, l'IRTEM è l'unica organizzazione di studio e ricerca esistente in Italia che abbia partecipato al Direttivo dell'IMZ (Internationales Musik Zentrum) di Vienna. I risultati conseguiti nel settore della catalogazione e archiviazione dei videogrammi hanno fatto sì che un rappresentante dell'IRTEM (Carlo Marinelli prima e Giorgina Gilardi poi) entrasse nel direttivo del Comitato per la Discografia della IASA – International Association of Sounds and Audiovisual Archives nel 1993. Le ricerche effettuate dall'IRTEM sui problemi dei linguaggi televisivi sia per la produzione in studio sia per la ripresa dal vivo di opere, balletti e concerti sono considerate al momento all'avanguardia a livello internazionale. Dal 1994 l'IRTEM ha avviato il progetto di salvataggio di un nutrito gruppo di documentari che negli anni '50, '60, '70 videro la collaborazione di grandi registi e importanti compositori italiani per la realizzazione di opere di alto rilievo artistico e di chiara denuncia sociale. Ad oggi sono stati salvati cinquanta cortometraggi.

Nel 1997, ha avuto inizio il progetto *Musica e cinema*, affidato a Sergio Miceli, il maggiore specialista italiano del settore, al fine di approfondire il rapporto tra musica e mezzi di comunicazione di massa.

A partire dal 2000, l'IRTEM ha partecipato alla realizzazione della *Settimana della cultura* organizzata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per favorire la presenza del pubblico in sedi storiche prestigiose tra le quali la Biblioteca Casanatense, la Discoteca di Stato, l'Archivio di Stato di Roma e Palazzo Margani. Il contributo IRTEM è consistito nella realizzazione di conferenze-concerto finalizzate alla promozione della propria attività di ricerca e dei materiali custoditi nei suoi archivi.

Dal 2003, Carlo Marinelli ha deciso di rendere pubblici i risultati di oltre cinquanta anni di ricerca sulle registrazioni sonore di opere attraverso la pubblicazione di ODE – *Opera Discography Encyclopaedia*. Si tratta di un ambizioso progetto di enciclopedia *on line* di ricerca e schedatura di tutte le registrazioni audio di opere e di ogni forma di teatro musicale realizzate in ogni tempo e in ogni luogo. Successivamente l'IRTEM, insieme al laboratorio per la sicurezza informatica Nestor dell'Università di Roma Tor Vergata, ha iniziato a collaborare al progetto.

L'IRTEM ha inoltre curato la *Ricerca sui modi di diffusione dell'opera e del balletto al di fuori del contesto teatrale*. Concepita da un'idea di Paola

Bernardi, che ne ha curato la realizzazione fino al 1996, la ricerca è nata con lo scopo di dimostrare come l'attuale diffusione dell'opera e del balletto tramite i *mass-media* sia la trasformazione tecnologica della tradizione delle trascrizioni strumentali destinate ai salotti, alle strade, ecc. I risultati della ricerca sono stati periodicamente presentati al pubblico dal 1987 al 1996, attraverso una serie di laboratori aperti. Gli esiti della ricerca e dei laboratori sono stati successivamente editi in volumi per la serie *Ricerche dei quaderni dell'IRTEM*. Alla morte di Paola Bernardi la ricerca è stata proseguita da Carlo Marinelli e Tiziana De Santis e si è conclusa nel 2003 con il 10° laboratorio aperto dedicato alle trascrizioni da opere di Bellini. Molto frequentati da studiosi, studenti e melomani sono i Cicli di conferenze (dal 1986) che si svolgono durante tutto l'anno e sono dedicati a periodi storico-musicali e a singoli compositori e interpreti, al 2008 hanno raggiunto il numero di 335. L'IRTEM inoltre organizza convegni e seminari internazionali (dal 1985) che si svolgono annualmente in autunno e al 2008 ne sono stati realizzati 23.

VI.3 Fondazione Adkins Chiti: Donne in Musica

Donne in Musica nasce nel 1978 per promuovere e presentare la musica composta dalle donne in ogni tempo e parte del mondo grazie alle iniziative della musicista e musicologa Patricia Adkins Chiti. Dal 1993 fa parte dell'IMC – International Music Council. La rete Donne in Musica si è sviluppata in 116 paesi nei cinque continenti (associazioni per le donne in musica, singole compositrici, musiciste, musicologhe, ricercatrici, docenti, interpreti) e dal 1978 al 2008 ha presentato le musiche di 1.900 compositrici, organizzato 900 concerti e commissionato una media di 27 lavori annui. Ad oggi esistono 59 associazioni affiliate alla rete Donne in Musica. La Rete italiana si trova in Abruzzo, Campania, Calabria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia e Veneto.
Nel 1996 nasce la "Fondazione Adkins Chiti: Donne in Musica" con sede presso il Teatro Comunale di Fiuggi e con un ufficio di segreteria a Roma; dal 1998 è partner del Ministero degli Affari Esteri per i Protocolli degli Accordi Culturali. Nel 2000 la Fondazione viene riconosciuta

Ente e Istituto Culturale della Regione Lazio. Inoltre collabora direttamente con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il Ministero degli Affari Esteri, con il Ministero degli Interni, con il Dipartimento per la Libertà Civile e Immigrazione, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Commissione Nazionale Italiana UNESCO, con la Regione Lazio e con alcune Università in Italia, Francia, Germania e negli Stati Uniti. Il sostegno economico della Fondazione proviene dai ministeri, le fondazioni, gli sponsors, le donazioni, le royalties e dai proventi ricavati dai lavori di ricerca.

Obiettivi

La "Dichiarazione di Fiuggi" (1996) espone e chiarisce la missione della Fondazione, sottoscritta da tutti i membri della rete Donne in Musica. La Fondazione si propone infatti di:

- lavorare per dare visibilità alle creatrici e compositrici di ogni parte del mondo, di ogni genere di musica e di ogni tempo, presso le istituzioni internazionali;
- riconoscere il contributo delle donne alla cultura e allo sviluppo;
- assicurare la partecipazione delle donne nella formulazione e implementazione di politiche culturali a ogni livello;
- assicurare alle donne l'accesso a posti decisionali nel mondo della cultura, della musica e dello spettacolo;
- preservare, promuovere, sostenere e salvaguardare i diritti artistici delle musiciste in ogni comunità.

Ogni paese è invitato a incoraggiare la costituzione di organismi in grado di raccogliere dati riguardanti le compositrici nate entro i confini nazionali e informazioni in merito alle strutture istituzionali e musicali che si occupano di creazione, promozione e programmazione musicale.

Attività

La Fondazione ha una Biblioteca/Archivio a Fiuggi riconosciuta di "rilevanza storica" dalla Sovrintendenza Archivistica ed è sotto la tutela dello Stato: consiste in una delle più grandi raccolte di musica, libri, microfilm, registrazioni, quadri e litografie di musiciste nel mondo, con una banca dati aggiornata con le compositrici sia del nostro che di altri paesi.

La Biblioteca/Archivio collabora con istituzioni musicali e centri di ricerca in tutto il mondo.
La Fondazione, inoltre, produce e programma concerti, rassegne, opere liriche, lavori orchestrali ed eventi culturali, intraprende progetti di ricerca musicologica, pubblica volumi incentrati sulla storia delle donne come creatrici di musica (*Jamila e le Altre*, *Una visione diversa*, *Le donne all'epoca di Mozart*, *Le lombarde in musica*), organizza convegni musicologici, promuove la biblioteca musicale (partiture, registrazioni, archivi di musica di donne, composta o eseguita da donne) già sotto la tutela della Sovrintendenza Archivistica, intraprende ricerche per istituzioni, università, editori e organizzazioni private, offre borse di studio per la ricerca a studentesse di musica in Zimbabwe, e porta avanti il progetto *Music for the Mind* dal 1999 attraverso il quale fornisce materiali musicali (partiture, cd, dvd, libri…) alle scuole dei paesi in difficoltà. Nel 2007/2008 i materiali raccolti sono stati inviati a Montenegro con il sostegno dell'UNESCO e di diversi donatori. Per il 2008/2009 il paese che beneficerà degli aiuti sarà il Costa Rica grazie anche all'aiuto di una Fondazione americana.
Nel 2001 la Fondazione è entrata a far parte della Consulta Femminile della Regione Lazio e nel 2004 ha sottoscritto una convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre per attuare una cooperazione sul piano culturale allo scopo di promuovere studi, indagini e ricerche sulla storia delle donne nelle arti e nella cultura, organizzare incontri di studio, *workshop*, convegni, seminari, *stage* di formazione e tirocini, predisporre progetti di ricerca su fondi comunitari, nazionali, regionali e locali, di bandire premi per tesi di laurea nonché ogni altra iniziativa a carattere culturale compatibile con gli obiettivi predetti di collaborazione.
Nel 2008 sono stati celebrati i trent'anni di lavoro di *Donne in Musica* con concerti in diverse città italiane e un concerto con la *Banda dell'Arma dei Carabinieri* che per la prima volta ha eseguito un selezione di musiche di nove compositrici di sei paesi diversi, con la pubblicazione di volumi e la partecipazione di progetti all'estero come *ExTra!* con l'EMC – European Music Council, la Citè de La Musique di Parigi etc…

Progetti futuri

- aprire la biblioteca e gli archivi a Roma;
- completare gli archivi *on line;*
- aiutare le affiliate ad organizzare banche dati *on line* e a completare ricerche nazionali per la storia delle compositrici nei loro paesi;
- portare avanti il progetto *Music for the Mind;*
- fornire più borse di studio all'Africa e all'America Latina;
- sottoscrivere convenzioni con altre università per l'insegnamento della storia delle Donne in Musica;
- consolidare la rete tramite Sezioni regionali.

Conclusioni

Prospettive

A conclusione di questo lavoro, è essenziale tentare di identificare quali possano essere i percorsi futuri per la promozione musicale in Italia.

Lo scenario attuale ha infatti delle caratteristiche e un assetto profondamente mutati rispetto al momento storico in cui gli enti di promozione sono stati fondati e hanno iniziato le loro attività.
Per tale motivo, è opportuno ribadire alcune considerazioni che sembrerebbero altrimenti scontate:

- la musica non è necessariamente né prioritariamente spettacolo: *essa esiste in quanto tale* e per praticarla, eseguirla e far sì che gli altri la vivano è imprescindibile il ruolo dei musicisti. I musicisti devono essere protagonisti e ad essi deve essere dedicata la giusta attenzione da parte delle istituzioni;
- le modalità di fruizione della musica sono profondamente mutate, perciò è prioritaria la ricerca di strategie che favoriscano la partecipazione di un pubblico sempre più numeroso alle attività musicali;
- nella società attuale poiché si è manifestata una chiara tendenza a privilegiare progetti dal carattere più 'commerciale' e 'di massa', si corre il grave rischio di perdere di vista l'obiettivo primario del sostegno alla crescita culturale del Paese e di garantire alla popolazione la conservazione, protezione e promozione del nostro inestimabile patrimonio culturale.

Dopo aver fatto tali considerazioni, bisogna dichiarare che una rinnovata strategia di allocazione delle risorse deve necessariamente essere mirata a garantire:

- la crescita del contesto artistico e culturale;
- la capacità di confrontarsi costantemente con il contesto nazionale e internazionale e di esaminare e valutare i contenuti della proposta artistica e la qualità della proposta stessa;
- la trasmissione del sapere musicale assicurando la funzione educativa, anche informale, finalizzata alla formazione delle attitudini del cittadino;
- la capacità di testimoniare le radici culturali e di stimolare l'attenzione del pubblico nei confronti della musica classica e contemporanea;
- il sostegno alla sperimentazione e alla ricerca sia nel campo della composizione sia in quello dell'interpretazione, anche del patrimonio musicale storico.

Si manifesta, con maggiore urgenza, la necessità di garantire la fruizione della musica e l'accesso all'educazione musicale a tutti i cittadini a prescindere dalle proprie condizioni sociali.

La musica svolge un ruolo significativo anche nel garantire la convivenza civile contrastando fenomeni come l'emarginazione giovanile, campo nel quale può svolgere un ruolo importante la musicoterapia. Questo può avvenire anche attraverso l'educazione formale ovvero la scuola, che deve essere dotata di strumenti che favoriscano la pratica e l'approccio alla musica.

Attraverso tale operazione, si può garantire che la musica svolga un ruolo fondamentale nella società in un contesto dove oggi esistono già numerose esperienze di grande valore, in tal senso, alle quali bisogna assicurare visibilità e organicità.

Occorre iniziare percorsi nuovi nel rapporto tra musica e offerta musicale, poiché una maggior consapevolezza dei contenuti della musica da parte del pubblico, favorisce la comprensione dell'interprete ma anche l'importanza dell'ascolto.

A questo scopo, nella nostra funzione di enti di promozione della musica, nel presente volume abbiamo proposto l'analisi di come la Repubblica Federale Tedesca abbia deciso di individuare nel Deutscher Musikrat il soggetto referente di attività imprescindibili per un'ottimale ed efficace funzionamento della crescita musicale del paese, e particolarmente, tramite azioni finalizzate a:

- promuovere, attraverso progetti organici e non occasionali l'attività dei musicisti e supportare la loro carriera;
- garantire un'attenzione tutta particolare a chi rappresenta il futuro della musica e quindi ai giovani musicisti, attraverso progetti specifici e organici mirati alla formazione, informazione e promozione con progetti anche in collaborazione con il mondo dell'educazione formale e informale;
- fornire un contributo significativo a tutti coloro che si avvicinano al mondo della musica, pur senza perseguire finalità professionali, attraverso percorsi che favoriscano l'educazione musicale che abbia come destinatari diverse fasce di pubblico;
- supportare e coordinare attività rivolte alla formazione di nuove carriere, con particolare riguardo ai repertori orchestrali, da camera e dei rapporti con altre arti e discipline;
- promuovere le attività connesse a forme di laboratorio tra musica e ricerca applicata, in grado di evidenziare il vastissimo e raro patrimonio esistente in Italia;
- sostenere organicamente la musica contemporanea e la creatività di interpreti, compositori e centri di produzione musicale attraverso programmi *ad hoc*, pubblicazioni di CD, DVD e altro materiale multimediale;
- potenziare gli archivi, l'informazione, la documentazione e l'allestimento di musei che garantiscano la conservazione, distribuzione e fruibilità del patrimonio musicale che, diversamente, diverrebbe frammentato e dispersivo;
- sostenere un'attenta e attiva promozione e implementazione delle politiche musicali a carattere europeo e internazionale, in collaborazione non solo con le istituzioni relazionate con l'UNESCO (IMC

ed EMC), ma anche con il variegato mondo dei festival e delle istituzioni di livello nazionale in altri paesi.

Tale percorso, indicato dagli attuali enti di promozione riuniti sotto la sigla dell'IMC – International Music Council, ONG internazionale in relazione formale con l'UNESCO, sarebbe in grado anche in Italia di fornire un significativo contributo a costruire un'identità capace di collocare la fruizione musicale, di oggi o di ieri, all'interno di un insieme di conoscenze e capace di rispondere alle esigenze di svariate forme di creatività musicale, senza rinnegare nulla di quanto esistente ma tenendo sempre in conto la riconoscibilità della qualità musicale.

Appendici

Appendice 1

Istituzioni italiane associate a enti membri dell'IMC – International Music Council

• ***European Association of Conservatories***[1]
Conservatorio di Musica Alfredo Casella – L'Aquila
Conservatorio di Musica Arrigo Boito – Parma
Conservatorio di Musica Arrigo Pedrollo – Vicenza
Conservatorio di Musica Francesco Morlacchi – Perugia
Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini – Trieste
Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi – Milano
Conservatorio di Musica Luisa D'Annunzio – Pescara
Conservatorio di Musica Santa Cecilia – Roma
Conservatorio di Musica Stanislao Giacomantonio – Cosenza
Conservatorio di Musica Tito Schipa – Lecce
Conservatorio Statale di Musica Antonio Scontrino – Trapani
Conservatorio Statale di Musica Ernesto Felice Dell'Abaco – Verona
Conservatorio Statale di Musica Giorgio Federico Ghedini – Cuneo
Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi – Torino
Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini – Udine
Conservatorio Statale di Musica Niccolò Paganini – Genova
Istituto Musicale Vincenzo Bellini – Catania

• ***European Association of Youth Orchestras***
Orchestra Giovanile del Veneto – Padova

• ***European Conference of Promoters for New Music***
Federazione CEMAT – Roma
Fondazione Isabella Scelsi – Roma

---

[1] Di seguito ai nomi dei *network* internazionali aderenti all'IMC, vengono riportati tutti i soci italiani ad essi federati. La ricerca è aggiornata al 2008.

Nuova Consonanza – Roma
Nuovi Spazi Musicali – Roma
Spazio Musica – Cagliari

- ***European Federation of National Youth Orchestras***

Orchestra Giovanile Italiana – San Domenico di Fiesole (FI)

- ***Europa Cantat – European Federation of Young Choirs***

Feniarco – San Vito al Tagliamento (PD)

- ***European Festivals Association***

Asti Teatro – Asti
Autunno Musicale a Como – Como
Estate Fiesolana – Fiesole (FI)
Festival della Valle d'Itria – Martina Franca (TA)
Festival delle Nazioni Città di Castello – Città dei Castello (PG)
Festival di Cremona Claudio Monteverdi – Cremona
Festival Opera Barga – Lucca
Festival Puccini – Torre del Lago (LU)
Intercity Festival – Sesto Fiorentino (FI)
La Versiliana – Marina di Pietrasanta (LU)
Mittel Fest Cividale del Friuli – Cividale del Friuli (UD)
Ravenna Festival – Ravenna
Rossini Opera Festival – Pesaro
Sagra Musicale Umbra – Perugia
Settimane Musicali Internazionali di Stresa – Stresa
Taormina Arte – Messina

- ***European Modern Music Network***

Associazione Culturale Musica Oggi – Milano

- ***European Music Schools Union***

Scuola di Musica Giuseppe Verdi – Prato

- ***IAMIC – International Association of Music Information Centers***

CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica / Amic – Archivi della Musica Italiana Contemporanea – Roma

- ***International Association of Music Libraries***

IAML Italia – Bergamo
Sezione musicale della Biblioteca Palatina presso il Conservatorio di Musica Arrigo Boito – Parma

• ***International Confederation of Accordionists***
Accordions Worldwide – Castelfidardo (AN)

• ***International Confederation of Electroacustic Music***
Federazione CEMAT – Roma

• ***International Confederation of Music Societies***
Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento – Trento

• ***CIOFF International Councils of Organisations of Festivals of Folk and Traditional Music***
CIOFF International Councils of Organisations of Festivals of Folk and Traditional Music – Gorizia

• ***International Federation of Chopin Societies***
Associazione Culturale Fryderyk Chopin – Roma

• ***International Federation of Choral Music***
A.BA.CO. Associazione Basilicata Cori – Montalbano Jonico (MT)
A.CO.L. Associazione Cori Liguri – Camogli (GE)
A.CO.M. Associazione Cori Molise – Montavano (CB)
A.E.R.C.O. Associazione Emiliano Romagnola Cori – Bologna
Alta Pusteria Festival Office – Roma
A.R.C.C. Associazione Regionale Cori Campani – Pellezzano (SA)
A.R.C.O.M. Associazione Regionali Cori Marchigiani – Montegiorgio
A.R.C.U.M Associazione Cori dell'Umbria – Perugia
A.S.A.C. Cori del Veneto – Venezia Mestre
Associazione concorso corale internazionale del Garda – Riva del Garda (TN)
Associazione Corale Goriziana "C.A. Seghizzi" – Gorizia
Assocazione Cori Piemontesi – Biella
Associazione Cori Toscana – Arezzo
Associazione Musicale Jubilate – Legnano (MI)
Associazione Regionale Cori Puglia – Villa Castelli (BR)
Federazione Cori Bolzano – Bolzano
Federazione Cori del Trentino – Trento
Federazione Italiana Pueri Cantores – Trieste
FE.R.S.A.C.O. Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali – Olbia
Fondazione Mariele Ventre – Bologna
I Madrigalisti Ambrosiani – Milano
O.C.C. Organizzazione Cori Calabria – Reggio Calabria
Sudtiroler Sangerbund – Bolzano

U.S.C.I. Friuli Venezia Giulia – Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia – San Vito al Tagliamento (PN)
U.S.C.I. Lombardia – Unione delle Società Corali della Lombardia – Merate (LC)

- ***International School of Jazz***

Fondazione Siena Jazz – Siena

- ***International Society for Music Education***

Society for italian Music Education – Bologna

- ***Jeunesses Musicales***

Gioventù Musicale – Milano

- ***World Federation of International Music Competitions***

International Violin Competition Premio Paganini – Genova

Appendice 2

Soci dell'IMC – International Music Council e dell'EMC – European Music Council

I. Soci dell'International Music Council[1]

A. Comitati Nazionali Musica

1. *Albania*
2. Algeria
3. Argentina
4. *Armenia*
5. Australia
6. *Austria*
7. *Azerbaijan*
8. *Belgio (sezione fiamminga e francese)*
9. Camerun
10. Cina
11. *Cipro*
12. Colombia
13. Corea
14. Costa d'Avorio
15. Costarica
16. *Danimarca*
17. Egitto
18. *Estonia*
19. Filippine
20. *Finlandia*
21. *Francia*
22. *Germania*
23. Ghana
24. Giordania
25. Guatemala
26. Iran
27. Iraq
28. *Israele*
29. *Italia*
30. Kenya
31. *Lettonia*
32. *Lussemburgo*
33. Messico
34. Marocco
35. *Norvegia*
36. Oman
37. Pakistan
38. Palestina
39. Paraguay
40. *Polonia*
41. *Portogallo*
42. *Principato di Monaco*
43. *Repubblica Ceca*
44. Repubblica Centroafricana
45. Repubblica del Congo
46. Repubblica Democratica del Congo
47. Repubblica Dominicana
48. Somalia
49. *Spagna*
50. Sudan
51. *Svezia*
52. *Svizzera*
53. Tunisia
54. *Ucraina*
55. *Ungheria*
56. Uruguay
57. Usa
58. Venezuela
59. Zimbabwe

[1] Tutti i soci IMC con sede in Europa sono anche soci EMC e sono evidenziati in corsivo (agg. 2009).

B. Organizzazioni Musicali Regionali e Internazionali

1. Arab Academy of Music
2. *Arbeitsgemeinschaft Europäischer Chorverbände*
3. *Calouste Gulbenkian Foundation (Spagna)*
4. *Europa Cantat*
5. *European Association for Music in Schools*
6. *European Association of Amateur Orchestras*
7. *European Association of Conservatories, Académies de Musique et Musikhochschulen*
8. *European Association of Youth Orchestras*
9. *European Broadcasting Union*
10. *European Composers' Forum*
11. *European Conference of Promoters of New Music*
12. *European Federation of National Youth Orchestras*
13. *European Festivals Association*
14. *European Modern Music Education Network*
15. *European Music Schools Union*
16. *European String Teachers Association*
17. *European Union of Music Competitions for Youth*
18. *Fondazione Adkins Chiti – Donne in Musica*
19. *International Association of Music Information Centres*
20. *International Association of Music Libraries*
21. *International Association of Schools of Jazz*
22. *International Confederation of Accordionists*
23. *International Confederation of Electroacoustic Music*
24. *International Council of Organisations of Festivals of Folk and Traditional Art*
25. *International Federation for Choral Music*
26. *International Federation of Chopin Societies*
27. *International Federation of Musicians*
28. *International Music and Media Centre*
29. International Music Managers' Forum
30. *International Society for Contemporary Music*
31. *International Society for Music Education*
32. *Internationales Forum Junge Chormusik*
33. *Jeunesses Musicales International*
34. NAMM, International Music Products Association

35. United Musicians International
36. *World Federation of International Music Competitions*

C. Organizzazioni Nazionali e di Settore[2]

1. Abu Dhabi Music and Arts Foundation (UAE)
2. African Marketplace (USA)
3. Al-Quds University Music Department (Palestina)
4. *Art Child (Francia)*
5. *Association pour le développement de la chanson, du rock et des musiques actuelles en Seine-Saint-Denis (CHROMA/Zebrock) (Francia)*
6. *Borusan Centre for Culture and Arts (Turchia)*
7. Brazilian National Music Committee (Brazil)
8. *Catalan Music Council (Spagna*)
9. *Cité de la Musique (Francia)*
10. *Continental Art Centre (Netherlands)*
11. Cultural Engineering (USA)
12. *European Society for Ethnomusicology*
13. *Greek Music Council (Greece)*
14. Hamaya International (Camerun)
15. Higher National Conservatory for Music (Lebanon)
16. *IRTEM – Istituto Di Ricerca per il Teatro Musicale*
17. *International Music Critics Association*
18. *Le Parnasse (Francia)*
19. *Movimento Coral Català*
20. *Music Center the Netherlands*
21. *Music in Me (Internazionale)*
22. *Music and Friends (Internazionale)*
23. *Opus Centrum (Francia)*
24. *Music Information Centre Austria*
25. *Scottish Music Centre*
26. *Arthur Rubinstein International Music Society*
27. *International Holland Music Sessions*
28. *Spiritus Mundi*
29. *Verband der Gemeinschaften der Künstlerinnen und Kunstförderer (GEDOK) (Germania)*

---

[2] Con questo termine si indicano tutte quelle associazioni o reti formate da soci che operano in uno specifico settore (p.es. musica contemporanea, teatro, festival etc.).

Appendice 3

Statuto dell'EMC – European Music Council e.V.

Preambolo

L'EMC – European Music Council e.V.[1], il Gruppo Regionale Europeo dell'IMC – International Music Council, contribuisce a una maggiore intesa fra le nazioni e le loro diverse culture, soprattutto nel campo della musica, e sostiene il diritto di tali culture a coesistere in condizioni di parità attraverso la cooperazione e lo scambio reciproco. L'EMC contribuisce insieme all'IMC – International Music Council ad assicurare i seguenti diritti fondamentali in ambito musicale:

- il diritto di tutti i bambini e adulti di esprimersi attraverso la musica in totale libertà;
- il diritto di tutti i bambini e adulti di acquisire i linguaggi e le competenze musicali;
- il diritto di tutti i bambini e adulti di avere accesso ad un coinvolgimento musicale attraverso la partecipazione, l'ascolto, la creazione e l'informazione;
- il diritto di tutti i musicisti di sviluppare il loro talento e comunicare con tutti i mezzi, grazie a strumenti adeguati;
- il diritto di tutti i musicisti di ottenere il giusto riconoscimento e la remunerazione adeguata per il loro lavoro.

Nome, Sede e Anno Fiscale

1.1 L'Associazione porta il nome di "European Music Council e.V."

1.2 L'Associazione è iscritta al Registro delle Associazioni

[1] e.V.: vd. Cap. II, p. 46.

1.3 L'ufficio centrale dell'Associazione è a Bonn, Germania
1.4 L'anno fiscale dell'Associazione è l'anno solare

2. Obiettivi

2.1 L'obiettivo principale dell'Associazione è la promozione della musica in Europa. I principi base dell'Associazione sono lo spirito internazionale e la tolleranza in tutti i campi. Un obiettivo concomitante è l'incoraggiamento della comprensione fra le nazioni e le persone attraverso la cooperazione internazionale nel campo della musica.

2.2 Gli obiettivi dell'Associazione sono realizzati in particolare attraverso:

- Pubblicazioni gratuite riguardanti il mondo europeo della musica e i suoi campi specifici su documenti cartacei o per via telematica.
- Pubblicazioni gratuite o traduzioni di testi che mirano alla promozione degli obiettivi dell'Associazione.
- Supporto o realizzazione di interviste, opinioni di esperti e altri studi che si occupano di questioni musicali e di politiche relative alla musica.
- Supporto e organizzazione di conferenze internazionali, simposi e altri laboratori non a scopo di lucro, per i soci e il pubblico interessato.
- Supporto e organizzazione di eventi musicali internazionali di interesse generale e non a scopo di lucro, purché contribuiscano a promuovere gli obiettivi dell'Associazione.

2.3 Servizi che l'EMC offre ai suoi soci titolari in qualità di organizzazione ombrello (cf. § 4):

- Iniziative di supporto attivo ad organizzazioni europee operanti nel campo della musica che contribuiscano alla promozione di uno o più obiettivi dell'Associazione.
- Cooperazione con altre organizzazioni per risolvere questioni riguardanti il campo della musica.
- Altre iniziative di beneficenza che non perseguano alcuna attività commerciale e che siano coerenti con i principali obiettivi dell'Associazione stabiliti nel presente Statuto.

Natura no profit

3.1 L'Associazione ricerca esclusivamente e direttamente obiettivi di beneficenza come inteso nella sezione "Tax-favored Purposes" del Codice Tributario Tedesco (Legge Federale Tedesca). L'Associazione è un'organizzazione *no profit* e non svolge alcuna attività commerciale.

3.2 I fondi dell'Associazione sono utilizzati esclusivamente per gli obiettivi specificati nel presente Statuto. Nessuna persona può trarre beneficio dalle spese che non sono in linea con gli obiettivi dell'Associazione o da remunerazioni sproporzionatamente alte.

3.3 I soci non possono ricevere alcuna ripartizione dei fondi dell'Associazione.

Membership

L'Associazione ha soci titolari (diretti e indiretti) e soci onorari.

4.1 I soci *titolari* dell'Associazione devono riconoscere lo Statuto dell'EMC e comportarsi nel rispetto dei principi relativi alla sua natura *no profit*. Le seguenti organizzazioni possono essere ammesse come soci titolari:

Soci *titolari diretti*:

4.1.1 Organizzazioni europee di musica, ossia organizzazioni:

- che si dedicano ad un certo settore del mondo della musica;
- che hanno soci o attività in almeno il 20% di paesi europei;
- che non hanno più di 3 soci titolari votanti fuori dall'Europa.

Organizzazioni nazionali e specializzate nella musica in Europa, ossia qualsiasi organizzazione costituita legalmente e attiva nel campo dell'arte e della cultura, con attività o soci nel campo della musica, che non hanno i requisiti per essere un'organizzazione europea o internazionale nel campo della musica o un consiglio[2] nazionale della musica (cf. 4.3).

4.1.2 Le seguenti organizzazioni possono essere ammesse all'Associazione come Soci *titolari indiretti:*

[2] Quando si utilizza il termine "consiglio" nel presente documento e in tutti i documenti che fanno riferimento all'IMC e all'EMC ci si riferisce anche a quelle istituzioni operanti a livello nazionale che hanno conservato diciture diverse (p.es. in Italia, Comitato Nazionale Italiano Musica).

(Le organizzazioni che intendono diventare soci dell'EMC e.V. e che non sono ancora soci dell'IMC, ricadono in questa categoria e devono prima richiedere l'iscrizione al Consiglio Internazionale Musica.)

- I Consigli Nazionali della musica in tutti i paesi europei che sono soci dell'IMC.
- Le organizzazioni musicali internazionali che sono soci dell'IMC e sono attive in Europa.
  La lista corrispondente dell'UNESCO è vincolante per la definizione di Europa.

4.2 L'Associazione può conferire una *membership onoraria* a riconoscimento di contributi eccezionali forniti all'Associazione. L'Assemblea Annuale dei Soci decide il conferimento di tale membership onoraria.

4.3 Si può richiedere la membership direttamente all'EMC. Il Consiglio decide l'ammissione di un socio.

4.4 La membership termina per risoluzione, ritiro o espulsione.

4.5 Diritto di voto:

- Tutti i soci titolari hanno diritto di voto e il diritto a presenziare alle elezioni all'Assemblea Annuale dei soci;
- Le organizzazioni musicali europee, le organizzazioni musicali internazionali e i Consigli Nazionali di musica hanno 3 voti a disposizione;
- Le organizzazioni nazionali e specializzate hanno 1 voto;
- I soci onorari non hanno né diritto di voto né il diritto a presenziare alle elezioni all'Assemblea Annuale dei Soci.

Fondi

Il lavoro dell'Associazione è finanziato attraverso:

5.1. Sussidi da parte di istituzioni municipali, organizzazioni e governi nazionali e internazionali

5.2 Quote associative

5.3 Donazioni

5.4 Fondi patrocinati non utilizzati a scopi commerciali

5.5 Altri contributi e donazioni che coprono i costi dell'Associazione. L'Associazione non sarà coinvolta in nessuna attività commerciale.

Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono l'Assemblea Annuale dei Soci e il Consiglio dell'Associazione

Assemblea Annuale dei Soci

7.1 L'Assemblea Annuale dei Soci è composta da tutti i soci e da tutti i componenti del Consiglio Direttivo. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto. Viene organizzata almeno una volta all'anno. Il Presidente del Consiglio o, se il Presidente è impedito, il suo sostituto convoca l'Assemblea Annuale dei Soci.

7.2 Un'Assemblea Annuale dei Soci straordinaria può essere convocata, se almeno un terzo dei soci richiede tale Assemblea Annuale straordinaria scrivendo al Consiglio Direttivo dell'Associazione citando i punti da discutere. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione può anche riunire un'Assemblea Annuale dei Soci per giusta causa.

7.3 Tutti i soci vengono informati della convocazione dell'Assemblea Annuale dei Soci tramite comunicazione scritta (o per via telematica) almeno due mesi prima di tale Assemblea Annuale citando i punti da discutere.

7.4 Il Presidente del Consiglio o, se il Presidente è impedito, il suo sostituto presiede tale Assemblea Annuale dei Soci. Altrimenti l'Assemblea Annuale dei Soci elegge un Presidente per tale assemblea.

7.5 Organizzazione dell'Assemblea Annuale dei Soci:

- L'Assemblea Annuale dei Soci raggiunge il quorum se l'Assemblea Annuale è stata adeguatamente convocata. Le risoluzioni dell'Assemblea Annuale dei Soci possono essere adottate grazie alla semplice maggioranza di voti dei presenti. È possibile votare tramite delega. Ciascun socio può delegare al voto un ulteriore socio tramite apposita delega. Si può richiedere la delega per il voto scrivendo al Consiglio Direttivo e a seguito di conferma da parte di entrambe le organizzazioni. Nel caso di parità di voti il Presidente dell'Assemblea Annuale dei Soci ha il voto decisivo. Ogni rettifica del presente Statuto richiede una maggioranza di due terzi dei voti presenti.

- Nel corso dell'Assemblea Annuale dei Soci è redatto un verbale che viene firmato dall'incaricato del verbale, eletto dall'Assemblea Annuale dei Soci e dal Presidente.
- Il Consiglio Direttivo dell'Associazione prepara l'ordine del giorno per l'Assemblea Annuale dei Soci. Ciascun socio titolare ha diritto a presentare mozioni sull'ordine del giorno.

7.6. L'Assemblea Annuale dei Soci ha le seguenti responsabilità:

- Eleggere 7 componenti del Consiglio Direttivo (cf. sezione 8). Votare per interrompere l'iscrizione di qualunque socio del Consiglio.
- Elezione di un Presidente del Consiglio fra i candidati proposti dal Consiglio Direttivo.
- Ammissione dei soci onorari.
- Approvazione del resoconto annuale fornito dal Consiglio Direttivo dell'Associazione riguardo ai contenuti.
- Approvazione del resoconto annuale fornito dal Consiglio Direttivo dell'Associazione riguardo alle questioni finanziarie.
- Approvazione del bilancio.
- Approvazione del programma delle attività annuali.
- Accettazione del resoconto fornito dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.
- Adozione di risoluzioni riguardanti qualunque rettifica dello Statuto e scioglimento dell'Associazione.
- Elezione di un revisore contabile e di un suo sostituto che non sono componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Il revisore contabile e il sostituto sono eletti per la durata del mandato del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Se il revisore contabile e il sostituto rinunciano prematuramente, la seguente Assemblea Annuale dei Soci eleggerà un successore.
- Risoluzioni riguardanti le linee guida del lavoro dell'Associazione.
- Decisioni di qualsiasi questione materiale dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione

8.1 Il Consiglio Direttivo votante dell'Associazione è composto da 7 componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione eletti e fino a 4 cooptati.

8.1.1 Solo i componenti titolari dell'Associazione possono nominare i candidati per il Consiglio Direttivo dell'Associazione.

8.1.2 Per garantire una permanente rappresentanza di persone giovani all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione e quindi per incoraggiare la partecipazione dei giovani, il Consiglio Direttivo, dopo la sua elezione, coopta una persona sotto i 30 anni di età al momento dell'elezione e proposta dai rappresentanti giovanili delle organizzazioni componente. Il rappresentate giovanile cooptato non dovrà necessariamente rappresentare un socio dell'associazione.

8.1.3 Il Consiglio Direttivo può cooptare fino a 3 personalità aggiuntive al Consiglio Direttivo, in virtù delle loro particolari competenze. I componenti cooptati del Consiglio Direttivo non dovranno rappresentare alcun socio dell'Associazione.

8.2 I componenti votanti del Consiglio Direttivo sono eletti per un periodo di due anni.Qualsiasi componente del Consiglio Direttivo è eleggibile per due mandati.

8.3 Nel caso di qualche rinuncia inaspettata da parte dei componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione, il Consiglio Direttivo dell'Associazione può essere completato tramite cooptazione, fino alla successiva Assemblea Annuale dei Soci.

8.4 Inoltre, il Presidente e il Segretario Generale dell'IMC sono componenti d'ufficio del Consiglio Direttivo dell'associazione. Non hanno diritto di voto.

8.5 Il Consiglio Direttivo in accordo con la Sez.26 del Codice Civile Tedesco è formato dal Presidente del Consiglio, Vicepresidente del Consiglio Direttivo e tesoriere. Ognuno di loro ha il solo potere di rappresentanza (cf. Sezione 8.11.1).

8.6 Il Presidente del Consiglio convoca le assemblee del Consiglio Direttivo dell'Associazione se necessario. Un'assemblea viene convocata entro quattro settimane, se un componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione richiede al Presidente del Consiglio di farlo tramite comunicazione scritta e la presentazione di una proposta per l'ordine del giorno. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione redige dei verbali dell'assemblea che vengono firmati dal Presidente. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno.

8.7 Tutti i componenti del Consiglio Direttivo vengono informati della convocazione dell'assemblea del Consiglio Direttivo tramite comunicazione scritta (via telematica) quattro settimane prima di tale assemblea, insieme all'ordine del giorno preliminare. Un'assemblea del Consiglio Direttivo raggiunge il quorum se l'assemblea è stata adeguatamente convocata e almeno il 50% dei componenti è presente.

8.8 Le risoluzioni del Consiglio Direttivo dell'Associazione sono decise per semplice maggioranza; nel caso di parità di voti, il Presidente del Consiglio ha il voto decisivo.

8.9 Il Consiglio Direttivo dell'Associazione gestisce gli affari dell'Associazione e amministra i beni dell'Associazione.

8.10 Il Presidente dell'Associazione è il diretto superiore del Segretario Generale. Può delegare questo ruolo ad un altro componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

8.11 Il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha le seguenti responsabilità:

8.11.1 Eleggere un Vicepresidente e un tesoriere subito dopo l'elezione del Consiglio Direttivo fra i suoi componenti (Consiglio Direttivo). Votare per interrompere l'ufficio di qualsiasi componente del Consiglio Direttivo. Proporre candidati per l'elezione del Presidente da parte dell'Assemblea Annuale dei Soci (cf. sezione 7.6.2)

8.11.2 Mettere in atto le risoluzioni adottate dall'Assemblea Annuale dei Soci.

8.11.3 Ammissione ed espulsione dei soci.

8.11.4 Nomina di un "Segretario Generale" .

8.11.5 Supervisione del Segretario Generale.

8.11.6 Rappresentazione generale dell'Associazione (rappresentazione legale solo da parte del Consiglio Direttivo, cf. Sezione 8.5).

8.11.7 Gestione di tutte le questioni che non sono conferite all'Assemblea Annuale dei Soci secondo il presente Statuto.

8.11.8 Controllo della gestione corrente delle questioni finanziarie.

8.11.9 Contattare gruppi di lavoro e commissioni per questioni speciali, nelle quali un componente del Consiglio Direttivo sarà sempre coinvolto.

Segretario Generale

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione può nominare un Segretario Generale per trattare le attività correnti dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione e l'Assemblea Annuale dei Soci possono delegare certe funzioni e responsabilità al Segretario Generale. Il Segretario Generale è un rappresentante speciale nelle sue attività ufficiali secondo la Sez. 30 del Codice Civile Tedesco.

Scioglimento dell'Associazione

Qualsiasi risoluzione legata allo scioglimento dell'Associazione richiede una maggioranza di tre quarti dei voti dati nell'Assemblea Annuale dei Soci. Almeno il 30% di tutti i soci votanti deve essere presente o rappresentato. Se l'Assemblea Annuale non ottiene il quorum, un'altra Assemblea Annuale può essere convocata senza scadenze per la convocazione e deve avere il quorum in tutti i casi. Nell'evento di uno scioglimento o cessazione dell'Associazione o nel caso in cui le condizioni per usufruire dello stato di "tax-favored" cessino di esistere, i beni dell'Associazione affluiranno ad una persona legale in regime di diritto pubblico in Germania o ad un altro ente che usufruisca della condizione di "tax-favored" in Germania con gli obiettivi di promuovere la musica.

Riserva del diritto di correzione dello Statuto

Qualora sia richiesta una qualsiasi rettifica del presente Statuto in seguito a condizione imposta dal Tribunale incaricato della Registrazione o dall'amministrazione fiscale, il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha diritto a decidere di rettificare il presente Statuto.

Appendice 4

Statuto del CIDIM
Comitato Nazionale Italiano Musica

Art. 1
Denominazione e finalità istitutive

È costituita, con sede in Roma, Largo di Torre Argentina n. 11, una Istituzione Nazionale senza fini di lucro denominata CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica, membro dell'IMC – International Music Council (ONG internazionale in relazione formale con l'UNESCO).

L'istituzione si propone di contribuire allo sviluppo delle attività e della cultura musicale del nostro Paese e di favorire la più ampia collaborazione e il maggiore collegamento tra l'Italia e i paesi stranieri in materia musicale. L'Istituzione si propone di favorire lo sviluppo della informazione, della documentazione, della raccolta di dati, delle ricerche di interesse musicale, se richiesto anche a servizio dei Ministeri competenti, delle Regioni, degli Enti Locali, dei Soci, e delle iniziative musicali pubbliche e private, nonché la raccolta e la conservazione di materiale di interesse musicale. L'Istituzione tende altresì a favorire la circolazione in Italia e all'estero di giovani complessi e interpreti italiani o dell'Unione Europea, nonché a favorire forme di coordinamento organico e continuativo prevalentemente della produzione e della distribuzione musicale promossa dagli Enti Pubblici o privati, Istituzioni Concertistico-Orchestrali, Istituzioni di Cultura straniere e da Ambasciate accreditate nel nostro Paese. Al fine di perseguire tali obiettivi l'Istituzione provvede:

1) a mantenere contatti e rapporti con i Ministeri e gli Assessorati competenti delle Regioni e degli Enti Locali (Province, Comuni), la

Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO, nonché con gli Istituti di Cultura Italiani all'Estero, per lo svolgimento di iniziative a livello culturale e per fornire loro, se richiesta, assistenza tecnica;

2) a curare il coordinamento di produzioni musicali promosse da Enti e Istituzioni italiane e straniere di rilevanza culturale, favorendone la più ampia fruizione in tutto il territorio nazionale, compresi i centri meno serviti, e l'organizzazione e la realizzazione all'estero di manifestazioni, anche concertistiche, di particolare rilevanza culturale con preminente riguardo a quelle promosse dallo Stato, nonché dagli Istituti Italiani di Cultura specie se finalizzate alla promozione dei migliori giovani interpreti;
3) a favorire la costituzione di Sezioni Nazionali degli Organismi Internazionali che fanno parte del CIM;
4) a costituire centri di ricerca e di documentazione in materia musicale e a promuovere ricerche musicologiche nonché a fornire informazioni di carattere artistico, culturale e tecnico;
5) a promuovere iniziative di carattere propedeutico e formativo, con particolare riferimento a quelle che si propongono il potenziamento del ruolo della musica nell'insegnamento scolastico;
6) ad organizzare, su commissione delle Regioni, degli Enti Locali, corsi di addestramento e perfezionamento professionale;
7) a finanziare borse di studio per la formazione di esecutori, compositori e di operatori e tecnici musicali;
8) a collaborare, nell'ambito degli scopi istituzionali con i Ministeri competenti, gli Istituti di Cultura stranieri in Italia, nonché con le maggiori organizzazioni musicali italiane e straniere con particolare riferimento a quelle dei paesi della Comunità Europea, anche in modo organico e attraverso le partecipazioni ad eventuali Organismi comuni;
9) a favorire una maggiore diffusione della cultura musicale contemporanea;
10) a contribuire al miglioramento della didattica a tutti i livelli dell'istruzione musicale attraverso la promozione di ricerche scientifiche. L'Istituzione promuoverà inoltre: convegni, seminari, rassegne e iniziative per facilitare l'affermazione di compositori, direttori d'orche-

stra, interpreti; favorirà inoltre la circolazione all'interno del territorio nazionale e all'estero dei complessi artistici degli Enti Lirici Italiani, della RAI, delle Istituzioni Concertistico-Orchestrali, dei Teatri di Tradizione, delle Associazioni, nonché tutte quelle attività artistiche e culturali in Italia e all'estero direttamente e indirettamente connesse con la propria attività istituzionale.

Art. 2
Organi dell'Istituzione

Sono organi dell'Istituzione:
– l'Assemblea dei Soci;
– il Consiglio Direttivo;
– il Presidente;
– i Revisori dei Conti.

Art. 3
I Soci

Possono essere ammessi nell'Istituzione in qualità di Soci:
1) Soci Effettivi – Possono ricoprire la qualità di Soci Effettivi:
– gli organismi, con personalità giuridica pubblica e privata ovvero anche sprovvisti di personalità giuridica, la cui attività è prevalentemente dedicata alla musica;
– le persone fisiche che operano nel campo della musica o che dimostrino un rilevante interesse alla diffusione della cultura musicale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, artisti, direttori, docenti, insegnanti, critici, giornalisti, cioè coloro che si siano particolarmente distinti nella loro attività a favore della diffusione della cultura musicale.
L'ammissione del Socio Effettivo potrà avvenire su proposta del Consiglio Direttivo, dietro presentazione di apposita domanda, la quale sarà presentata all'Assemblea degli associati per l'approvazione.
Nella domanda di ammissione il Socio Effettivo deve impegnarsi a versare all'Istituzione le quote di associazione annualmente fissata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.
2) Soci Onorari – Associazioni ed Enti Musicali, Compositori, Interpreti Musicali italiani e stranieri – che con la loro adesione possono

fornire particolare lustro e risonanza all'Istituzione, ammessi dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Sono Soci Onorari di diritto le Sezioni Nazionali degli Organismi Internazionali che fanno parte del CIM.

I Soci Effettivi possono usufruire di servizi predisposti dall'Istituzione purché siano in regola con il versamento delle quote associative.

La qualifica di Socio dell'Istituzione potrà venir meno per le seguenti cause:

– per dimissioni volontarie;

– per esclusione deliberata dall'Assemblea dei Soci a causa: di morosità nel versamento della quota associativa annuale da parte del Socio Effettivo; la morosità sarà accertata dal Consiglio Direttivo, che provvede a fissare un termine entro il quale le somme dovute dovranno essere versate nelle casse sociali, al fine di evitare l'esclusione dall'Istituzione;

– di indegnità del Socio che con la sua condotta comprometta il buon nome dell'Associazione e comunque compia azioni ritenute scorrette o indecorose.

I Soci Onorari possono usufruire di particolari servizi su loro richiesta e alle condizioni stabilite dal Consiglio Direttivo.

È compito del Consiglio Direttivo invitare i soci che non siano in regola con il pagamento delle quote associative a regolarizzare la propria posizione, assegnando loro un termine entro cui provvedere, a pena di decadenza dalla qualità di Socio.

Il Consiglio Direttivo può deliberare la fruizione di alcuni servizi organizzati dall'Istituzione nel raggiungimento degli scopi istituzionali da parte di persone fisiche ed Enti in qualità di "Amici del CIDIM", che non rivestono la qualifica di Associati, alle condizioni economiche e con le modalità fissate dal medesimo Consiglio Direttivo.

L'Istituzione potrà stipulare contratti e rapporti di sponsorizzazione con Aziende, Enti, Società, Organismi pubblici e privati, al fine di incrementare le entrate patrimoniali e dare maggiore risalto alla attività dell'Istituzione.

Art. 4
L'Assemblea

L'Assemblea, costituita dai Soci Effettivi, determina gli indirizzi generali di politica culturale dell'Istituzione.
I Soci Onorari partecipano all'Assemblea con funzioni consultive senza il diritto di voto.
All'Assemblea compete altresì di:

1) eleggere i Presidenti Onorari, il Presidente, il Consiglio Direttivo, e i Revisori dei Conti;
2) approvare il programma di attività anche pluriennale nelle sue linee generali e il bilancio preventivo, nel quale sono approvati gli emolumenti al Presidente e ai Vice Presidenti, i corrispettivi ai membri del Collegio dei Revisori, nonché la eventuale quantificazione dei gettoni di presenza a favore dei componenti del Consiglio Direttivo; approvare il bilancio consuntivo;
3) deliberare sull'ammissione ed esclusione dei Soci;
4) apportare eventuali modifiche allo Statuto;
5) definire le modalità di funzionamento dell'Istituzione;
6) determinare l'ammontare delle quote associative annuali a carico dei Soci Effettivi.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente od in caso di suo impedimento dal Vice Presidente anziano o quando ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli Associati o da tre membri del Consiglio Direttivo. La convocazione dell'Assemblea è fatta con lettera raccomandata, fac-simile, posta elettronica o telegramma contenenti l'ordine del giorno e spediti almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per la riunione. In deroga a quanto sopra, nei casi in cui siano proposte modifiche statutarie, la convocazione deve essere spedita ai Soci almeno 20 (venti) giorni prima della data fissata per la riunione, con allegato all'ordine del giorno il testo delle modifiche proposte.
In seconda convocazione l'Assemblea dovrà tenersi il giorno successivo alla prima convocazione andata deserta.

Gli organismi associati partecipano all'Assemblea a mezzo dei loro legali rappresentanti o di persone da essi designate, o di Soci muniti di delega scritta.
Ciascun Socio non può essere portatore di più di due deleghe.
L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente almeno la metà dei Soci che hanno diritto al voto. In seconda convocazione è valida comunque sia il numero dei presenti purché non inferiore a un quinto del numero totale. Le votazioni avvengono per alzata di mano, scrutinio segreto, acclamazione, a scelta dell'Assemblea, e le deliberazioni sono valide purché adottate a maggioranza dei presenti. Le delibere relative a modifiche dello Statuto della Associazione sono valide purché adottate con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei soci presenti.
Le deliberazioni dell'Assemblea prese in conformità del presente Statuto impegnano tutti i Soci, ancorché assenti o dissenzienti

Art. 5
I Presidenti Onorari

I Presidenti Onorari, eletti dall'Assemblea, sono invitati a partecipare alle sue riunioni e possono assumere su richiesta del Consiglio Direttivo particolari compiti di rappresentanza, quali la presidenza di manifestazioni straordinarie, rappresentanza in manifestazioni all'estero e incontri con Autorità nazionali e straniere.

Art. 6
Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di sette membri, anche non soci, compreso il Presidente.
Il Presidente viene nominato dall'Assemblea degli Associati; quest'ultima nomina altresì i restanti membri, su proposta del Presidente stesso.
Due membri del Consiglio Direttivo saranno nominati dall'Assemblea dietro indicazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero degli Esteri. Qualora i Ministri competenti non provvedano alla predetta indicazione trenta giorni prima della data fissata per il rinnovo del Consiglio Direttivo, i due membri mancanti saranno cooptati

dal Consiglio Direttivo medesimo, nella sua prima riunione, tra gli esponenti dell'organizzazione e della cultura musicale.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o in caso di sua assenza, dal Vice Presidente anziano a mezzo lettera, fac-simile, posta elettronica o telegramma, almeno 5 (cinque) giorni prima della data della riunione. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. I processi verbali delle riunioni vanno trascritti su apposito libro dei verbali e firmati dal Presidente e dal Segretario verbalizzante designato di volta in volta dal Presidente.

Art. 7
Durata e funzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni, e i suoi componenti sono rieleggibili.
Al Consiglio Direttivo competono tutte le iniziative volte all'attuazione degli scopi istituzionali.
In particolare esso ha il compito di predisporre i bilanci preventivi e consuntivi, di assumere il personale dipendente, di determinare le retribuzioni e le mansioni, e di nominare i consulenti e i collaboratori necessari al buon andamento dell'Istituzione, fissandone i compensi relativi.
Il Consiglio Direttivo provvede altresì alla strutturazione organizzativa dell'Istituzione, avvalendosi anche di gruppi di lavoro e di comitati da esso nominati, e alla costituzione di una segreteria operativa.
Al Consiglio Direttivo è demandato il compito dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 14 del presente Statuto.

Art. 8
Il Presidente e i Vice Presidenti

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo elegge 2 (due) Vice Presidenti dell'Istituzione scegliendoli tra i suoi componenti.
L'elezione è validamente adottata dalla maggioranza dei presenti.

Il Presidente, eletto dall'Assemblea dei Soci per la durata di anni quattro, ha la legale rappresentanza dell'Istituzione; convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo; dà esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e può essere delegato al compimento di atti di competenza degli organi collegiali.
In caso di urgenza può assumere direttamente deliberazioni anche di stretta competenza del Consiglio Direttivo da sottoporre alla ratifica del Consiglio Direttivo medesimo alla prima riunione successiva. In caso di assenza o di impedimento del Presidente il Vice Presidente anziano ne assume tutte le funzioni. I compiti dei Vice Presidenti vengono determinati dal Consiglio Direttivo subito dopo la loro elezione.

Art. 9
Collegio dei revisori

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri eletti dall'Assemblea di cui uno con funzioni di Presidente.
I Revisori partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 10
Delegazioni Regionali

Ai fini di un efficiente decentramento delle iniziative, di una più equa distribuzione territoriale delle medesime e di un più valido coordinamento delle attività dei Soci, il Consiglio Direttivo può promuovere la istituzione di delegazioni in Italia e all'estero modellate sullo schema statutario del CIDIM.

Art. 11
Anno Sociale

L'anno sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 12
Entrate e Patrimonio dell'Istituzione

Il patrimonio dell'Istituzione è costituito:

a) dai beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Istituzione;

b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
c) da eventuali erogazioni, contributi, donazioni e lasciti.

Le entrate dell'Ente sono finalizzate alla realizzazione della gestione sociale e all'incremento del patrimonio sociale.

Costituiscono mezzi finalizzati all'incremento del patrimonio sociale:

a) le quote associative annuali a carico dei Soci Effettivi e gli avanzi di gestione;
b) le donazioni, i legati, i lasciti e le elargizioni a ciò finalizzate;
c) i contributi e i versamenti a patrimonio effettuati da persone fisiche, da Enti e organismi pubblici e privati, e le sponsorizzazioni concesse da terzi all'attività istituzionale;
d) le erogazioni liberali a ciò finalizzate.

Art. 13
Situazione economica e patrimoniale

La situazione economica e patrimoniale dell'Istituzione, predisposta annualmente con il controllo dei Revisori dei Conti, sarà approvata dall'Assemblea e pubblicizzata nelle forme più adeguate.

Art. 14
Adesione ad altri Enti

L'Istituzione potrà aderire ad altri Enti, Istituzioni e Associazioni pubbliche o private italiane o straniere aventi scopi e finalità analoghe.

Art. 15
Durata dell'Istituzione

La durata dell'Istituzione è fissata fino al 31 dicembre 2100, e potrà essere prorogata con apposita delibera dell'Assemblea dei Soci.

Lo scioglimento anticipato dovrà essere deliberato con voto favorevole dei tre quarti degli Associati. Il patrimonio dell'Istituzione in tal caso sarà devoluto su indicazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ad un Ente o organismo musicale avente scopi istituzionali analoghi al proprio.

Appendice 5

Soci del CIDIM
Comitato Italiano Nazionale Musica

1. Asolo: Asolo Musica – Veneto Musica
2. Bologna: MUSPE – Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna
3. Cagliari: Associazione Amici della Musica di Cagliari
4. Catania: Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Catania
5. Como: As.Li.Co – Associazione Lirica e Concertistica Italiana
6. Firenze: Associazione Amici della Musica di Firenze
7. Firenze: ORT Fondazione Orchestra Regionale Toscana
8. Genova: GOG – Giovine Orchestra Genovese
9. Imola: Associazione Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro", ONLUS
10. Lamezia Terme: AMA – Associazione Manifestazioni Artistiche Calabria
11. L'Aquila: Istituzione Sinfonica Abruzzese
12. L'Aquila: Società Aquilana dei Concerti "Bonaventura Barattelli"
13. Martina Franca: Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi"
14. Messina: Associazione Filarmonica Laudamo
15. Mestre: Associazione Amici della Musica di Mestre, ONLUS
16. Milano: Fondazione Scuole Civiche di Milano – Accademia Internazionale di Musica
17. Milano: Serate Musicali di Milano
18. Milano: Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano "Giuseppe Verdi"
19. Napoli: Associazione Alessandro Scarlatti
20. Padova: Associazione Amici della Musica di Padova
21. Padova: Orchestra di Padova e del Veneto
22. Palermo: Associazione Siciliana Amici della Musica
23. Palermo: Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Palermo

24. Perugia: Fondazione Perugia Musica Classica
25. Pescara: Società del Teatro e della Musica "Luigi Barbara"
26. Pisa: Fondazione Teatro di Pisa
27. Prato: Camerata Strumentale Città di Prato
28. Roma: Accademia Filarmonica Romana
29. Roma: IUC – Istituzione Universitaria dei Concerti
30. Roma: Enrico Pace
31. Roma: SIDM Società Italiana di Musicologia
32. San Domenico di Fiesole: Scuola di Musica di Fiesole, ONLUS
33. Sermoneta: Gabriele Ferro
34. Siena: Fondazione Accademia Musicale Chigiana, ONLUS
35. Sondrio: CID – Circolo Musicale di Sondrio
36. Spoleto: Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "Adriano Belli"
37. Teramo: Società della Musica e del Teatro "Primo Riccitelli"
38. Torino: Quintetto Bibiena
39. Torino: Unione Musicale, ONLUS
40. Venezia: Dipartimento di Storia e Critica delle Arti "Giuseppe Mazzariol" – Università cà Foscari
41. Venezia: Fondazione Giorgio Cini, ONLUS
42. Vercelli: Società del Quartetto di Vercelli
43. Verderio Superiore: Fabio Biondi
44. Vicenza: Società del Quartetto di Vicenza

Appendice 6

Interpreti, istituzioni e partner coinvolti nelle attività del CIDIM[1]

Nuove Carriere

Orchestre Sinfoniche e da Camera

Orchestra da Camera di Roma e del Lazio
Orchestra del Teatro Massimo di Palermo
Orchestra di Padova e del Veneto
Orchestra Filarmonica di Torino
Orchestra Filarmonica Siciliana "Franco Ferrara"
Orchestra Sinfonica Siciliana
ProgettOrchestra

Gruppi da Camera ed Ensemble di Musica Antica

Capela Ducale Venetia
Concerto Italiano
David Trio
Duo Bandini-Mela
Duo Palmizio-Ronchini
Duo Provenzani-Barbini
Duo Rogliano-Paciariello
Duo Sternieri-Bartelloni
Ensemble Concerto
Ensemble L'Astrée
Ensemble Musica Reservata de Barcelona
Eolo Ensemble
Europa Galante
Gli Armonici
Gruppo da Camera "Amarilli"
Gruppo Polifonico Zadeja di Tirana
Il Ruggiero
Juanjo Dominguez ensemble
MDI Ensemble
Mirò Ensemble
Pablo Mainetti Quintetto
Quartetto "Guido Chigi"
Quartetto Accademia
Quartetto Archimede
Quartetto di Cremona
Quartetto Fonè
Quartetto OGI
Quartetto Prometeo
Quartetto Santa Cecilia
Quintetto "Sandro Materassi"
Quintetto Bibiena
Quintetto Sinestesia

[1] Questi elenchi si riferiscono solo all'Attività *in itinere* del CIDIM (vedi Cap. V).

Schola San Rocco
Sestetto d'archi "Luigi Boccherini"
Sonatori della Gioiosa Marca
Trio Artes
Trio Broz
Trio di Parma
Trio Diaghilev
Tripla Concordia
Zefiro Ensemble

Solisti e Direttori

Rinaldo Alessandrini
Laura Alvini
Giuseppe Andaloro
Leonora Armellini
Roberto Arosio
Andrea Bacchetti
Gloria Banditelli
Letizia Belmondo
Vanessa Benelli Mosel
Cristina Bianchi
Lorenza Borrani
Umberto Bruno
Stefania Cafaro
Alessandro Carbonare
Gabriele Carcano
Giuliano Carmignola
Alberto Casadei
Gianluca Cascioli
Marta Cencini
Maria Clementi
Federico Colli
Roberto Cominati
Ilaria Cusano
Serena Daolio
Pietro De Maria
Francesca Dego
Daniele Di Renzo
Giovanni Doria Miglietta
Marie-Luce Erard
Francesco Erle
Filippo Faes
Denis Fedeli
Gabriele Ferro
Antonino Fogliani
Filippo Gamba
Roberto Gini
Roberto Giordano
Daniele Giorgi
Danilo Grassi
Giuseppe Grazioli
Horacio Lavandera
Francesca Leonardi
Benedetto Lupo
Alessandra Macellaro La Franca
Francesco Manara
Emanuela Marcante
Laura Marzadori
Silvia Massarelli
Enrique Mazzola
Carl Melles
Stefano Mhanna
Domenico Monaco
Angelo Montanaro
Mario Mora
Domenico Nordio
Alberto Nosè
Andrea Oliva
Domenico Orlando
Carlo Palese
Livio Picotti
Enrico Pieranunzi
Markus Placci
Roberto Plano
Adalberto Riva
Marco Rizzi
Igor Roma
Claudio Rufa

Marco Ruggeri
Sandro Russo
Giuseppe Russo Rossi
Flavio Sala
Monica Salmaso
Michele Sampaolesi
Anna Scalfaro
Alessia Sparacio
Saverio Tasca
Giorgia Tomassi
ChiaraTonelli
Luca Trabucco
Bruno Turner
Mariangela Vacatello
Sergio Vartolo
Simone Vebber
Viviana Velardi
Sabrina Vianello
Claudio Voghera
Edoardo Zosi

Istituzioni

Association Européenne des Conservatoires, Académies de Musique et Musikhochschulen – Utrecht
Associazione Accademia Musicale di Pinerolo – Torino
Associazione Amici della Musica di Vicenza – Vicenza
Associazione Siciliana Amici della Musica – Palermo
Chatelet – Theatre Musical de Paris – Paris
Citè de la Musique – Paris
Città di Palermo
Città di Torino
Comune di Genova
Concorso "Giovanni Battista Viotti" – Vercelli
Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Paris – Paris
Dipartimento dello Spettacolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana – Palermo
Fondazione Teatro Massimo – Palermo
Fondazione Teatro Regio di Torino – Torino
Giovine Orchestra Genovese – Genova
Juventudes Musicales de España
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Orchestra Filarmonica di Torino – Torino
Premio "Nicolò Paganini" – Genova
Presidenza della Repubblica
Provincia di Torino
Regione Liguria
Regione Piemonte
Regione Siciliana
Unione Musicale ONLUS – Torino

Latina[2]

Presidenza della Repubblica
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento dello Spettacolo dal vivo
Ministero degli Affari Esteri
Arcus

Orchestre Sinfoniche e da Camera

Camerata Strumentale città di Prato

[2] Per il progetto Latina l'elenco dei paesi e delle città non è in ordine alfabetico.

Enrico Dindo e i Solisti di Pavia
Orchestra D'Archi Italiana
Orchestra da Camera di Mantova
Orchestra da Camera Italiana
Orchestra di Padova e del Veneto
Orchestra e Coro Sinfonico Giuseppe Verdi di Milano
Orchestra Giovanile Italiana
Orchestra RAI di Torino
Orchestra Regionale Toscana

Gruppi da Camera ed Ensemble di Musica Antica

Accademia Bizantina
Ars Trio di Roma
Athestis Chorus – Accademia de li Musici
Cappella della Pietà dei Turchini
Complesso Italo-Argentino
Concerto Italiano
David Piano Trio
Duo Catemario – Cassone
Duo Cusano – Arosio
Duo Gabetta – Bovino
Duo Griminelli – Segre
Duo Brunello – Lucchesini
Duo Mancuso
Ensemble Aurora
Ensemble Italiano di Fiati
Ensemble "900 e oltre"
Ensemble Punto It
Ensemble Zefiro
Europa Galante
Fortuna Piano Trio
I Sonatori de la Gioiosa Marca
Il Giardino Armonico
L'Astrée
Neapolis Ensemble
Novitango
Nuovo Quintetto Italiano
Orchestra Barocca di Venezia
Quartetto della Scala
Quartetto di Cremona
Quartetto di Venezia
Quartetto con brio
Quartetto Prometeo
Quartetto Schumann
Quintetto Bibiena
Quintetto d'Archi dell'Accademia Musicale Chigiana
Serenata Trio
Sestetto Leonardo
Trio Artes
Trio Bardin – Gattet – Trenel
Trio di Parma
Trio Johannes
Un Petit Train de Plaisir

Direttori e Solisti

Daniele Abbado
Roberto Abbado
Salvatore Accardo
Giuseppe Albanese
Giuseppe Andaloro
Louis Bacalov
Andrea Bacchetti
Antonio Ballista
Ivano Battiston
Silvia Bellio
Paolo Beltramini
Umberto Benedetti Michelangeli
Gemma Bertagnolli
Sergio Bini
Filippo Maria Bressan
Mario Brunello
Maria Bruno
Gianluca Cascioli
Michele Campanella

Bruno Canino
Giuliano Carmignola
Oleg Caetani
Roberto Cominati
Ottavio Dantone
Gaetano Delogu
Pietro De Maria
Pino Di Vittorio
Andrea Dindo
Enrico Dindo
Gabriele Ferro
Antonio Florio
Nelson Freire
Bruno Giuranna
Stefano Greco
Eliahu Inbal
Consiglia Licciardi
Andrea Lucchesini
Ivan Martin
Antonio Meneses
Milva
Enrico Pace
Simone Pedroni
Massimo Quarta
Stefania Redaelli
Paolo Restani
Giuseppe Russo Rossi
Flavio Sala
Giorgia Tomassi

Argentina

- Ambasciata d'Italia a Buenos Aires
- Consolato Generale d'Italia di Buenos Aires, Cordoba, Rosario, La Plata, Mendoza, Mar del Plata
- Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires e Cordoba

Buenos Aires
Fundacion Cultural "Coliseum", Teatro Coliseo
Fundacion "Teatro Colon"
I.I.C.E.S., Teatro Regio
Centro Cultural Borges
Conservatorio Nazionale
Auditorium Belgrano
Teatro Manuel de Falla
Mozarteum Argentino
Auditorium Amijai
Istituto Francese di Cultura
Alliance Française
Istituto Cervantes

Cordoba
"Teatro del Libertador General San Martìn" – Ciudad de las Artes

Rosario
Fundacion Cultural "El Circulo", Teatro El Circulo
Fundacion "Astengo"

Tucuman
Centro Cult. Eugenio Virla
Teatro Oreste Caviglia
Teatro Verdi
Teatro San Martin

Salta
Teatro El Huerto
Auditorium Juan Carlos Dávalos
Teatro Provincial de Salta

La Plata
Teatro Argentino de La Plata

Mendoza
Teatro "Gran Rex"

Mar del Plata
Auditorium del Mar del Plata
Teatro Colon de Mar del Plata

San Juan
Assessorato alla Cultura della Città
Auditorium "Juan Victoria de la Universidad de San Juan"

Resistencia
Complejo Cultural "Guido Miranda"

Neuquen
Ministero della cultura dello stato del Neuquen
Teatro Nacional del Comahue

Santa Fè
Assessorato alla Cultura della città
Teatro Municipal "1 de Mayo"

Villa Maria
Centro Cultural Municipal

Zapala
Teatro "Amado Sapag"

Coronel Pringles
Assessorato alla cultura della città
Teatro Español de Coronel Pringles

Jujuy
Teatro Mitre

Brasile

- Ambasciata d'Italia a Brasilia
- Consolato Generale d'Italia di San Paolo, Rio de Janeiro, Curitiba, Porto Alegre, Belo Horizonte
- Istituto Italiano di Cultura di San Paolo, Rio de Janeiro

San Paolo
Sociedade Interartes
Sociedade de Cultura Artística
Teatro Cultura Artistica
Teatro A. Rubinstein
Teatro Municipal
Sala São Luiz
Bank of Boston Concert Hall
Memorial da America Latina

Rio de Janeiro
Società dell'Arte, Produzioni Artistiche Internazionali
"Musica nas igrejas"
Sala Cecilia Merelles
Teatro Municipal
Teatro S. Jouvenal Dias
Teatro Maison de France

Curitiba
Ministero della Cultura dello Stato del Paranà
Canal da Musica
Teatro Londrina
Teatro Guaría
Fundaçao Cultural Dante Alighieri
Teatro Fernanda Montenegro

Porto Alegre
Usina do Gasometro (Assessorato alla cultura dello Stato del Rio Grande do Sul)
Auditorium "Istituto de Artes"
Teatro São Pedro
Teatro do Instituto Goethe
Centro Cultural Santander

Ribeirao Preto
Teatro Pedro II

Belo Horizonte
Teatro SESI
Palácio das Artes

Brasilia
Centre Culturel Banco do Brasil

Caixas do Sul
Università Cattolica, Teatro Università Cattolica

Belem
"Teatro da Paz"

Cuiabà
"Teatro do Secs Arsenal"

Santos
Teatro Municipal

Campinas
Centro de Convivencia

Salvador de Bahia
Assessorato alla cultura della città
Teatro Castro Alves
ICBIE
Casa d'Italia

Bahia Blanca
Assessorato alla Cultura della Città
Teatro Municipal

Londrina
Teatro Domingos Martins

São Joao de Boa Vista
Assessorato alla Cultura della Città
Teatro Municipal de São Joao

Primavera do Leste
Teatro "Villa Rica"

Fortaleza
Teatro "José de Alencar"

Rondonopolis
Auditorium Casaro

Alphaville
Salão anexo Bank Boston

Jundiaí
Teatro Polytheama

Barra do Garças
Arena de Eventos do Porto de Boé

São Carlos
Assessorato alla Cultura della Città
Teatro Municipal de São Carlos

Araraquara
Assessorato alla Cultura della Città
Teatro Municipal del Arar

Cile

- Ambasciata d'Italia a Santiago del Cile
- Consolato Generale d'Italia di Santiago del Cile
- Istituto Italiano Cultura di Santiago del Cile

Santiago del Cile
Teatro Municipal
Fundacion Beethoven
Teatro Oriente
Centro Cultural de Providencia
Auditorium Instituto Cultural de Providencia
Biblioteca Nazionale
Pontificia Università Cattolica

Auditorium San Carlos de Apoquindo
Teatro America

Temuco
Teatro Municipal

Valparaiso
Università Cattolica Santa Maria – Dipartimento della Musica

Valdivia
Teatro Municipal

Talca
Salon de honor "Abate Juan Molina"

Uruguay

- Ambasciata d'Italia a Montevideo
- Consolato Generale d'Italia di Montevideo
- Istituto Italiano di Cultura di Montevideo

Montevideo
Centro Cultural de Musica
S.O.D.R.E
Teatro Solis
Auditorium del LATU
Teatro "Stella d'Italia"
Teatro Mateo Brunet
Teatro Hugo Balzo

San Josè
Teatro Macciò

Punta del Este
Convention Center Maldonado
Casa de la Cultura

Canelones
Conservatorio de Musica de Canelones

Minas
Casa de la Cultura

Salto
Teatro Larrañaga

Messico

- Ambasciata d'Italia a Città del Messico
- Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico

Città del Messico
Teatro Carlos Chavez
Auditorium Pedro López
Casa de la Paz

Queretaro
Teatro della Repubblica

Venezuela

- Ambasciata d'Italia a Caracas
- Istituto Italiano di Cultura di Caracas

Caracas
Fe.Sno.Jiv
Teatro Teresa Carreño

Paraguay

- Ambasciata d'Italia ad Asunciòn

Asunciòn
Auditorium del Banco Central del Paraguay

Colombia

- Istituto Italiano di Cultura di Bogotà

Bogotà
Teatro Municipal

Bucaramanca
Pinacoteca

Allegretto Albania

Orchestre Sinfoniche e da Camera
Giovani Solisti di Tirana
I Virtuosi Italiani
Orchestra da Camera di Mantova
Orchestra da Camera Italiana
Orchestra della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo
Orchestra Giovanile Italiana

Gruppi da Camera ed Ensemble di Musica Antica
Accademia Bizantina
Ars Trio di Roma
Duo Brunello-Lucchesini
Duo Cusano-Arosio
Duo Dindo
Duo Ferri-Vichi
Ensemble Aurora
Ensemble Italiano di Fiati
Ensemble Strumentale Scaligero
Europa Galante
Gruppo Strumentale Novitango 6
Quartetto di Sassofoni Accademia
Quartetto Prometeo
Quartetto Schumann
Quintetto Bibiena
Sestetto d'Archi "Luigi Boccherini"
Sonatori de la Gioiosa Marca
Trio Artes
Trio di Parma

Solisti e Direttori
Salvatore Accardo
Andrea Bacchetti
Antonio Bevacqua
Lorenza Borrani
Stefania Cafaro
Michele Campanella
Massimiliano Chiarolla
Roberto Cominati
Giacinta Di Filippo
Rossella Nicotra
Moni Ovadia
Nicola Paszkowski
Massimo Quarta
Alessandro Specchi
Giorgia Tomassi
Chiara Tonelli
Uto Ughi

Istituzioni
Accademia delle Arti di Tirana
Pallati i Kultures "Vangjush Mio" – Korçe
Teatri "A.Z. Çajupi" – Korçe
Teatri "Migjeni" – Shkodër
Teatri "Petro Marko" – Vlorë

Balcani

Orchestre Sinfoniche e da Camera
Karmelòs Orchestra

Gruppi da Camera
Duo Cortese – Galaverna
Eolo Ensemble
Quintetto Kalamos
Quartetto di Cremona

Quartetto Bernini
Trio Broz

Solisti
Ivano Battiston
Alberto Casadei

Istituzioni
Festival "Nei Suoni dei Luoghi" – Gorizia
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Circolazione Musicale

Orchestre Sinfoniche e da Camera
Camerata Strumentale Città di Prato
I Solisti di Pavia
Orchestra da Camera di Mantova
Orchestra di Padova e del Veneto
Orchestra Regionale della Toscana
Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi

Gruppi da Camera ed Ensemble di Musica Antica
Cappella della Pietà de' Turchini
Divertimento Ensemble
Quintetto Bibiena

Solisti e Direttori
Salvatore Accardo
Boris Belkin
Fabio Buonocore
Gabriele Carcano
Pino De Vittorio
Enrico Dindo
Maria Ercolano
Gabriele Ferro
Antonio Florio
Sandro Gorli
Maurizio Leoni
Marko Letonja
Benedetto Lupo
Alessandro Pinzauti
Giuseppe Russo Rossi
Lorna Windsor

Istituzioni
Accademia Filarmonica Romana – Roma
Accademia Montis Regalis – Mondovì
AMA Calabria – Lamezia Terme
Amici della Musica di Cagliari – Cagliari
Associazione Amici della Musica "Arcangelo Speranza" – Taranto
Associazione Amici della Musica "Walter De Angelis" – Campobasso
Associazione Amici della Musica di Firenze – Firenze
Associazione Amici della Musica di Foggia – Foggia
Associazione Filarmonica Laudamo – Messina
Associazione Musicale Etnea – Catania
Associazione Siciliana Amici della Musica – Palermo
Associazione Siracusana Amici della Musica – Siracusa
Camerata Musicale Barese – Bari
Conservatorio "Giuseppe Verdi" – Torino
Ente Concerti della Provincia di Oristano – Oristano
Ente Musicale di Ozieri – Olbia
Fondazione Teatro Carlo Felice – Genova

Fondazione Teatro San Carlo – Napoli
Giovine Orchestra Genovese – Genova
Istituzione Universitaria Concerti – Roma
Politeama Garibaldi – Palermo
Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli" – L'Aquila
Società del Quartetto di Vicenza – Vicenza
Società del Teatro e della Musica "Luigi Barbara" – Pescara
Società della Musica e del Teatro "Primo Riccitelli" – Teramo
Società Filarmonica di Trento – Trento
Teatro Comunale di Pordenone – Pordenone
Teatro Sangiorgi – Catania
Teatro Vittorio Emanuele – Messina
Tempo d'Orchestra – Suzzara
Unione Musicale ONLUS – Torino

Appendice 7

Centri Soci della Federazione CEMAT

CRM – Centro Ricerche Musicali – Roma

Fondato a Roma nel 1988 dai compositori Laura Bianchini e Michelangelo Lupone, il CRM – Centro Ricerche Musicali promuove la ricerca e la produzione musicale e scientifica. Per i risultati raggiunti è stato riconosciuto ufficialmente nel 1990 dal ministero dell'Università e della Ricerca scientifica come 'Centro di ricerca nel settore Musica' e dal 2006 collabora con la Soprintendenza Archeologica di Pompei e la Soprintendenza ai Beni Culturali di Roma alla realizzazione di iniziative culturali artistiche e scientifiche e allo sviluppo di ricerche sul suono applicato alla progettazione in differenti contesti ambientali, architettonici e museali; ogni anno organizza inoltre il forum internazionale Musica Scienza e coproduce la Biennale Arte Scienza. Per la produzione musicale impegna stabilmente musicisti e studiosi italiani e stranieri e collabora con formazioni strumentali e istituzioni musicali. Svolge l'attività didattica con corsi di perfezionamento in musica informatica, coordinati dall'ingegnere Marco Giordano, in collaborazione con diversi Conservatori e Università. I laboratori del CRM, diretti dal fisico Lorenzo Seno, hanno creato tecnologie hardware e software per la musica, nuovi strumenti e sistemi multifonici (Planofoni®, Olofoni, Risonatori e Tubi sonori), che hanno trovato impiego in grandi istituzioni scientifiche, quali il Centro Ricerche Fiat, e nella realizzazione di grandi eventi: Gran Gala Verdi – Teatro Regio di Parma 2001; Installazione al Colosseo, Roma 2003; prima Conferenza euro-mediterranea dei ministri dell'Agricoltura, Venezia 2003; Notte Bianca, Roma 2005.

Edison Studio – Roma

Edison Studio è stato fondato nel 1993. Dello studio fanno parte Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli, Fabio Cifariello Ciardi e Alessandro Cipriani. Edison Studio è oggi un'importante realtà nel panorama della musica elettroacustica internazionale grazie ai numerosi premi e riconoscimenti ottenuti (Concours International de Musique Electroacoustique de Bourges, Prix Ars Electronica, International Computer Music Conference, Main Prize Musica Nova, Praga, etc.). Edison Studio ha realizzato varie produzioni musicali elettroacustiche per la Biennale di Venezia e per Ravenna Festival. L'attività dello studio si articola su diverse aree interconnesse: produzione di opere elettroacustiche; progetti di studio sui rapporti fra tradizione orale scritta ed elettroacustica; progetti di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma. Edison Studio ha inoltre realizzato i primi corsi *on line* in Italia sulla sintesi e l'elaborazione del suono, "CsoundOnLine", basati sul software Csound e sul libro "Il Suono Virtuale" di R. Bianchini e A. Cipriani (Edizioni Contempo) di cui è in preparazione una versione per MaxMSP. Negli ultimi anni i compositori di Edison Studio hanno iniziato a collaborare più strettamente, arrivando a concepire in comune non solo concerti, come quello in collaborazione con il percussionista Mahammad Ghavi-Helm, ma opere scritte collettivamente, come nel caso della colonna sonora dei film muti Gli Ultimi Giorni di Pompei e Das Cabinet des Dr. Caligari, eseguiti in concerti in Europa, Asia e Stati Uniti.

Fondazione MM&T – Milano

La Fondazione MM&T studia e realizza progetti di carattere sperimentale in relazione alla musica e alle tecnologie. Nel corso degli anni la Fondazione ha prodotto numerosi progetti coinvolgendo musicisti provenienti da diverse aree musicali tra i quali Evan Parker, Thurston Moore, Giancarlo Schiaffini, Maurizio Ben Omar, Elena Casoli. La Fondazione MM&T è promotrice del premio internazionale per la musica sperimentale "Demetrio Stratos" assegnato per l'anno 2005 a Diamanda Galas e Romina Danile per i nuovi progetti. Nel corso dell'anno è stata presentata la X dizione della rassegna Senza Parole in collaborazione con la Ci-

neteca Italiana di Milano e l'opera di Walter Prati e Giuliano Corti Lumen 3 al Teatro Valli di Reggio Emilia. Electronika è una nuova stagione musicale realizzata in collaborazione con il Teatro Arsenale di Milano che propone incontri, opere e installazioni musicali e video in anteprima.

IRMus – Istituto di Ricerca Musicale – Accademia Internazionale della Musica – Milano

Nell'offerta formativa del Dipartimento di Musica della Fondazione Scuole Civiche di Milano, l'IRMus, particolarmente attento alla musica d'oggi e alle attività seminariali, concertistiche e di studio, rappresenta la specializzazione legata all'innovazione e alla creatività. Si rivolge a un'utenza che possiede buon livello di preparazione e forte motivazione e che spesso non trova modo, nei percorsi formativi tradizionali, di completare il proprio percorso di studi. Alla creatività abituale del musicista (il compositore e l'interprete) affianca i nuovi mestieri della musica (i tecnici del suono), mostrando viva attenzione nei confronti di un mondo in cui la competenza artistica sempre più si lega a quella tecnologica. I corsi dell'IRMus sono organizzati per moduli, sono distribuiti in particolari periodi dell'anno e si svolgono con calendario intensivo. Il laboratorio informatico, che dispone di attrezzature costantemente aggiornate, è aperto ai giovani interessati alle nuove tecnologie per la musica e ai "nuovi mestieri del suono" e anche ai diplomati e diplomandi in composizione che vogliano ampliare le proprie conoscenze sulle possibilità offerte dalla tecnologia elettronica e informatica.

Istituto GRAMMA – L'Aquila

L'Istituto GRAMMA è stato fondato a L'Aquila nel 1989 con lo scopo di promuovere la musica contemporanea attraverso le forme più avanzate dello spettacolo e della ricerca. I settori nei quali l'Istituto GRAMMA opera sono la produzione musicale, l'attività concertistica, la ricerca scientifica e musicale, la formazione e la didattica. Uno degli indirizzi di ricerca è inoltre finalizzato alla progettazione e realizzazione di sistemi innovativi per la diffusione del suono e di installazioni sonore per l'arricchimento delle modalità d'ascolto. Le sofisticate tecnologie e le competenze messe a disposizione dai compositori ospiti e dagli interpreti hanno

permesso di produrre opere e spettacoli complessi e di elevato impegno estetico e tecnico. L'esperienza maturata nella progettazione e realizzazione dei concerti con alto profilo artistico e tecnologico si concretizza nella manifestazione internazionale CORPI DEL SUONO. La continuità della manifestazione ha permesso di esplorare e di presentare nello loro forma spettacolare, opere non conosciute nel nostro paese, contribuendo alla diffusione presso il grande pubblico di aspetti, tendenze e strumenti che rinnovano il senso del concerto.

Laboratorio Circuiti – Sezione Musical Audio Signal Processing – Roma

L'attività della sezione di Musical Audio Signal Processing del Laboratorio Circuiti, operante presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "Tor Vergata", è nata nel 1995 con l'obiettivo di andare incontro alle esigenze dei compositori ed esecutori di musica elettronica. A questo scopo, il laboratorio si avvale di collaborazioni con il DAMS di "Tor Vergata", aziende operanti nella progettazione di strumenti per la musica elettronica, studi di registrazione, aziende radiotelevisive e vari Conservatori di Musica, promovendo scambi culturali tra persone aventi competenze diverse (di carattere scientifico-tecnologico, di carattere musicologico o di carattere artistico-musicale), che si sviluppano in corsi, seminari, concerti e gruppi di ricerca. In particolare, viene organizzato annualmente un Seminario sulle nuove tecnologie per la musica dal titolo "Tecnologia elettronica fra suono e musica", giunto nel 2006 alla sua undicesima edizione. Inoltre, a partire dall'anno accademico 2004-2005, il Laboratorio Circuiti è promotore e organizzatore di un Master Universitario in "Ingegneria del Suono". Per quanto riguarda i settori di ricerca curati, si citano: sviluppo di sistemi dedicati alla sintesi/elaborazione del suono, studio di interfacce sperimentali per il controllo di processi di sintesi/elaborazione del suono, progetto di un sistema di spazializzazione multicanale "ad hoc" per l'Auditorium dell'Università "Tor Vergata", sviluppo di circuiti e algoritmi, basati su reti neurali, per l'analisi e l'elaborazione del segnale musicale.

Musica Verticale – Roma

Musica Verticale è la più antica associazione italiana di musica elettronica e contemporanea, fondata nel 1977 da Walter Branchi e Guido Baggiani.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è formato da Stefano Petrarca (Presidente), Mauro Bagella, Enrico Cocco, Marcello Filotei, Fausto Sebastani. Musica Verticale è membro fondatore della Federazione CEMAT. La ricerca di nuove modalità di fruizione e una costante attenzione alle nuove proposte artistiche ne fanno da oltre vent'anni un punto di riferimento internazionale nella diffusione della musica elettroacustica. Dal 1978 propone a Roma un festival che, giunto alla sua XXVIII edizione, ha presentato oltre 1.000 composizioni elettroacustiche in prima italiana o assoluta. Musica Verticale ha collaborato con i più importanti centri di produzione musicale elettronica e di ricerca quali: Istituto di Sonologia di Utrecht, Simon Fraser University – Vancouver, MIT – Boston, Università di Stanford, CSC – Padova, CNUCE – Pisa, CNRS – Marsiglia, IRCAM – Parigi, GMEB – Bourges, Biennale di Zagabria, etc. Musica Verticale ha al suo attivo produzioni discografiche e pubblicazioni. Nel 2004 ha organizzato il VI Workshop tenuto da Gabriel Maldonado e dedicato a CsoundAV, versione potenziata di Csound e ottimizzata per il tempo reale.

SpaziomusicaRicerca – Cagliari

L'attività di studio e sperimentazione del centro, attenta alla particolare situazione socio-culturale della Sardegna muove dallo studio delle straordinarie realizzazioni acustiche della musica della cultura popolare dell'isola – con studi sugli aspetti fisico-acustici e linguistico-espressivi orientati alla possibilità di un'estensione del vocabolario fonico della musica colta e dei suoi sistemi sintattici e grammaticali – fino alle ricerche più avanzate relativamente agli aspetti scientifico tecnologici, interpretativi e compositivi implicati dall'impiego del mezzo elettronico. L'attività comprende anche una intensa e differenziata attività seminariale, legata alle problematiche più diverse che la musica solleva, anche la catalogazione di vari materiali riguardanti la musica contemporanea e in particolare la correlazione tra partiture e registrazioni sonore di tutte le opere eseguite durante le varie edizioni del Festival Spaziomusica. Dal 2005 l'Associazione partecipa e organizza MusicInTouch manifestazione dedicata al fare, pensare e agire attraverso le acquisizioni delle Tecnologie gestuali audio

Laboratorio musicale di Città della Scienza – Napoli

La Città della Scienza ha come missione principale la creazione di un humus sociale favorevole alla ricezione della cultura dell'innovazione scientifica e tecnologica nel mezzogiorno. Per questo obiettivo la Fondazione IDIS ha elaborato il progetto della Città della Scienza, inaugurata nel 1996. Città della Scienza è un modello unico in Europa di integrazione tra comunicazione della scienza e della tecnologia, cultura e creazione di impresa. Nel quadro di Città della Scienza opera il Museo Vivo della Scienza, il primo e più importante science center operante in Italia. La possibilità di giocare, conoscere, interagire con tante esperienze scientifiche, tecnologiche e artistiche vi ha portato circa 200.000 visitatori all'anno; mentre la qualità delle sue attività ha consentito lo sviluppo di importanti partnership istituzionali e scientifiche, nazionali e internazionali. Il laboratorio musicale di Città della Scienza prosegue nell'intento di divulgare la conoscenza del fenomeno sonoro e della musica per il tramite del "vissuto" e dell'azione. La tendenza a utilizzare le nuove tecnologie è dunque sempre bilanciata dall'attenzione alla dimensione sensibile e manipolatoria dello sperimentare. Denominatore comune di tutte le espressioni del Laboratorio è l'interattività: del pubblico con gli exhibit esposti, dei percorsi interni di ricerca con le attività delle altre istituzioni musicali del territorio; interattività che è anche seguire in tempo reale i mutamenti delle tecnologie su scala più vasta.

Appendice 8

Compositori, interpreti, istituzioni e partner della federazione CEMAT

Compositori

Rocco Abate
Andrea Agostini
Claudio Ambrosini
Roberto Andreoni
Alessandro Annunziata
Francesco Antonioni
Paolo Aralla
Guido Arbonelli
Guido Baggiani
Tonino Battista
Giorgio Battistelli
Roberto Beccaceci
Eugenio Becherucci
Tiziano Bedetti
Bernardino Beggio
Luca Belcastro
Luciano Bellini
Roberto Beltrami
Angelo Benedetti
Luciano Berio
Nicola Bernardini
Marco Betta
Bruno Bettinelli
Oscar Bianchi
Laura Bianchini
Riccardo Bianchini
Massimo Biasioni
Michele Biasutti
Giovanni Bietti
Sonia Bo
Carlo Boccadoro
Salvatore Bonafede
Mauro Bonifacio
Francesco Boschetto
Stefano Bracci
Daniele Bravi
Aldo Brizzi
Massimo Buffetti
Nicola Buso
Sylvano Bussotti
Caterina Calderoni
Nicola Campogrande
Francesco Canavese
Gilberto Cappelli
Alberto Caprioli
Mauro Cardi
Emanuele Casale
Giulio Castagnoli
Paolo Castaldi
Mauro Castellano
Mario Castelnuovo
Fabrizio Casti
Niccolò Castiglioni
Aureliano Cattaneo
Luigi Ceccarelli
Maria Clara Cervelli
Luciano Chailly
Luciano Chessa
Claudio Chianura
Antonino Chiaramonte
Fabio Cifariello Ciardi
Alessandro Cipriani
Aldo Clementi
Enrico Cocco
Giuseppe Colardo
Alberto Colla
Enrico Collina
Giorgio Colombo Taccani
Osvaldo Coluccino
Giampaolo Coral
Azio Corghi
Luca Cori
Enrico Correggia
Giovanni Cospito
Gianvincenzo Cresta
Michele dall'Ongaro

Diego Dall'Osto
Luigi Dallapiccola
Giovanni Damiani
Matteo D'Amico
Nuccio D'Angelo
Antonio D'Antò
Riccardo Dapelo
James Dashow
Maria Cristina De Amicis
Fabrizio De Rossi Re
Franco Degrassi
Agostino Di Scipio
Roberto Doati
Franco Donatoni
Antonio Doro
Patrizio Esposito
Franco Evangelisti
Fabrizio Fanticini
Ivan Fedele
Marcello Fera
Maurizio Ferrari
Carlo Ferrario
Fabrizio Festa
Francesco Filidei
Carlo Forlivesi
Massimo Fragalà
Matteo Franceschini
Luca Francesconi
Claudio Gabbiani
Francesco Galante
Lucio Garau
Mario Garuti
Giorgio Gaslini
Leonardo Gensini
Ada Gentile
Armando Gentilucci
Stefano Gervasoni
Giorgio Federico Ghedini
Emiliano Giannetti
Alberto Ginastera
Francesco Giomi
Maurizio Giri
Giuseppe Giuliano
Sandro Gorli
Lucio Gregoretti
Domenico Guaccero
Giovanni Guaccero
Vincenzo Gualtieri
Adriano Guarnieri
Antonio Iafigliola
Federico Incardona
Cristina Landuzzi
Mauro Lanza
Silvia Lanzalone
Beatrice Lasio
Massimo Lauricella
Paola Livorsi
Daniele Lombardi
Luca Lombardi
Michelangelo Lupone
Egisto Macchi
Salvatore Macchia
Bruno Maderna
Dario Maggi
Giorgio Magnanensi
Matteo Malavasi
Gian Francesco Malipiero
Gabriele Manca
Tiziano Manca
Paolo Manfrin
Robert W. Mann
Giacomo Manzoni
Massimo Mariani
Luciano Martinis
Elio Martusciello
Alessandro Melchiorre
Fernando Mencherini
Diego Minciacchi
Andrea Molino
Marco Momi
Lara Morciano
Mario Moretti
Andrea Morricone
Ennio Morricone
Luca Mosca
Roberto Musanti
Roberto Musci
Giorgio Netti
Andrea Nicoli
Fabio Nieder
Luigi Nono
Giorgio Nottoli
Riccardo Nova
Paolo Pachini
Andrea Padova
Vito Palumbo
Marcello Panni
Emanuele Pappalardo
Matteo Pennese
Francesco Pennisi
Paolo Perezzani
Gianfranco Pernaiachi
Stefano Petrarca
Goffredo Petrassi
Riccardo Piacentini
Pietro Pirelli
Maurizio Pisati
Piera Pistono
Gianluca Podio
Mauro Porro
Walter Prati
Teresa Procaccini
Roberto Pugliese

Fausto Razzi
Ottorino Respighi
Fausto Romitelli
Lucia Ronchetti
Nino Rota
Paolo Rotili
Luca Russo
Andrea Saba
Aurelio Samorì
Nicola Sani
Dario Savron
Alessandro Sbordoni
Francesco Scagliola
Stefano Scarani
Ciro Scarponi
Giacinto Scelsi
Domenico Sciajno
Salvatore Sciarrino
Stefano Scodanibbio
Flavio Emilio Scogna
Fausto Sebastiani
Virgilio Sieni
Roberta Silvestrini
Giuseppe Soccio
Alessandro Solbiati
Giovanni Sollima
Luca Spagnoletti
Marco Stroppa
Pablo Maximo Taddei
Michele Tadini
Gabrio Taglietti
Andrea Talmelli
Pierluigi Tanzi
Giorgio Tedde
Tonino Tesei
Alessandro Timossi
Franco Torri
Stefano Trevisi
Gianluigi Trovesi
Giancarlo Turaccio
Roberta Vacca
Fabio Vacchi
Riccardo Vaglini
Giovanni Venosta
Giovanni Verrando
Francesca Verunelli
Riccardo Vianello
Massimiliano Viel

Interpreti

Roberto Abbondanza
Camillo Amalfi
Claudia Antonelli
Guido Arbonelli
Omar Bandinu
Cinzia Barbagelata
Maurizio Barbetti
Maria Grazia Bellocchio
Riccardo Bologna
Lucia Bova
Kadigia Bove
Monaldo Braconi
Giuseppe Bruno
Sylvano Bussotti
Antonio Caggiano
Alda Caiello
Francesco Calandrino
Stefano Cardi
Mario Caroli
Elena Casoli
Luisa Castellani
Mauro Castellano
Andrea Ceccomori
Alessandro Cipriani
Anna Clementi
Giuseppe D'Amico
Giovanni Delfino
Roberto Fabbriciani
Marcello Fera
Astorre Ferrari
Erasmo Gaudiomonte
Mauro Gino
Marco Giovinazzo
Matias Guerra
Claudio Jacomucci
Luigino Leonardi
Michele Lomuto
Ciro Longobardi
Stefano Malferrari
Elio Martusciello
Stefano Mazzoleni
Massimo Mazzoni
Roberto Melini
Giuliano Mesa
Sabina Meyer
Ernesto Molinari
Luca Mosca
Roberto Musanti
Birgit Nolte
Maria Carla Notarstefano
Alessandro Olla
Aldo Orvieto
Ermanno Ottaviani
Fabrizio Ottaviucci
Andrea Padova
Vittorio Parisi
Matteo Pennese
Oscar Pizzo
Liliana Poli
Walter Prati
Roberto Prosseda

Patrizia Radici
Paolo Ravaglia
Claudia Ravetto
Susanna Rigacci
Gianluca Ruggeri
Enzo Salomone
Luca Sanzò
Ciro Scarponi
Massimo Scattolin
Giancarlo Schiaffini
Silvia Schiavoni
Stefano Scodanibbio
Germano Scurti
Simone Sedda
Luisa Sello
Fabrizio Spera
Yoichi Sugiyama
Arturo Tallini
Alessandro Tomassetti
Giovanni Trovalusci
Sante Tursi
Gisbert Watty
Cristina Zavalloni
Bruno Zeni
Manuel Zurria

Interpreti Informatici
Laura Bianchini
Riccardo Bianchini
Michele Biasutti
Antonio Camurri
Francesco Canavese
Mauro Cardi
Luigi Ceccarelli
Fabio Cifariello Ciardi
Alessandro Cipriani
Riccardo Dapelo
M. Cristina De Amicis
Agostino Di Scipio
Roberto Doati
Lucio Garau
Francesco Giomi
Maurizio Giri
Michelangelo Lupone
Massimo Mariani
Elio Martusciello
Damiano Meacci
Diego Minciacchi
Andrea Nicoli
Walter Prati
Nicola Sani
Francesco Scagliola
Piero Schiavoni
Domenico Sciajno
Luisa Sello
Michele Tadini
Riccardo Vaglini
Alvise Vidolin

Ensemble

Duo Ben Omar/Prati
Maurizio Ben Omar
Walter Prati

Ianus Piano Duo
Orietta Caianiello
Antonio Sardi de Letto

Duo Notarstefano/Risaliti
Maria Carla Notarstefano
Riccardo Risaliti

Duo Antongirolami/Doati
Gianpaolo Antongirolami
Roberto Doati

Duo Morini/Porta
Anamaria Morini
Enzo Porta

Duo Alterno
Riccardo Piacentini
Tiziana Scandaletti

Duo Mylicon/EN
Daniela Cattivelli
Lino Greco

Duo Silent Movie
Walter Prati
Giancarlo Schiaffini

Duo Belfiore/Ben Omar
Silvia Belfiore
Maurizio Ben Omar

Duo Bova/Weiss
Lucia Bova
Lauren Weiss

Trio Albatros
Alessandro Marangoni
Francesco Parrino
Stefano Parrino
Marco Pasini

Trio Aedon
Stefano Bartolucci
Stefano Marzi
Gabriele Zoffoli

Ossatura
Elio Martusciello
Fabrizio Spera
Luca Venitucci

Ars Ludi
Antonio Caggiano
Rodolfo Rossi
Gianluca Ruggeri

Quartetto Prometeo
Simone Bernardini
Aldo Campagnari
Francesco Dillon
Carmelo Giallombardo

Quartetto Bernini
Gianfranco Borrelli
Yoko Ichihara
Marco Serino
Valeriano Taddeo

Quartetto d'Archi di Torino
Giacomo Agazzini
Umberto Fantini
Andrea Repetto
Manuel Zigante

Edison Studio
Mauro Cardi
Luigi Ceccarelli
Fabio Cifariello Ciardi
Alessandro Cipriani

Assisi Musiche Ensemble
Guido Arbonelli
Silvia Belfiore
Andrea Ceccomori
Andrea Franceschelli

Ensemble Alter Ego
Aldo Campagnari
Oscar Pizzo
Paolo Ravaglia
Manuel Zurria

Ensemble Dissonanzen*
Marco Cappelli
Ciro Longobardi
Claudio Lugo
Tommaso Rossi
* formazione variabile

Kantores 99
Simonetta Anniballi
Letizia Butterin
Blasenko Juracic
Patrizia Polia
Maurizio Verde

Ex Novo Ensemble
Carlo Lazari
Aldo Orvieto
Daniele Ruggieri
Carlo Teodoro
Davide Teodoro
Claudio Ambrosini direttore

Interensemble
Stefano Antonello
Fabio Bacelle
Bernardino Beggio
Alessandro Bisello
Valentina Migliozzi
Alessandro Toffanin

Brake Drum Percussion
Pietro Bertelli
Andrea Berto
Gianni Casagrande
Andrea De Marchi
Andrea Mascherin
Davide Micheletto

Logos Ensemble
Angelo Becherucci
Cristiano Becherucci
Eugenio Becherucci
Paolo Capasso
Remo Ceccato
Gianfranco Cellacchi
Davide Grottelli
Catharina Kroeger
Luigi Maiozzi
Mirko Natalizi

Opus Ensemble
Maurizio Ben Omar
Claudio Gabbiani
Mario Garuti
Antonio Locatelli
Walter Prati
Giancarlo Schiaffini
Giovanni Trovalusci

Musica/Realtà Ensemble
Alessandro Ferrari
Astorre Ferrari
Mirco Ghirardini
Andrea Maini
Giovanni Mareggini
Marco Pedrazzini
Vincenzo Taroni

Icarus Ensemble*
Corrado Barbieri
Nicola Baroni
Giorgio Casati
Alessandro Ferrari
Mirco Ghirardini

Danilo Grassi
Andrea Maini
Giovanni Mareggini
Marco Pedrazzini
Kumi Uchimoto
Nicola Zuccalà
*formazione variabile

Divertimento Ensemble
Maria Grazia Bellocchio
Andrea Cavuoto
Miriam Dal Don
Maurizio Longoni
Relja Lukic
Lorenzo Missaglia
Maria Ronchini
Sandro Gorli direttore

Ensemble Risognanze
Alfonso Alberti
Marino Bedetti
Carlotta Bulgarelli
Paolo Casiraghi
Andrea Cavuoto
Paolo Fumagalli
Marco Fusi
Filippo Gianinetti
Matteo Martinelli
Marco Massera
Birgit Nolte
Marco Radaelli
Tito Ceccherini direttore

Contempoartensemble
Emanuele Arciuli
Arcadio Baracchi
Duccio Ceccanti
Vittorio Ceccanti
Roberto Fabbriciani
Jonathan Faralli
Carmelo Giallombardo
Susanna Rigacci
Andrea Secchi
Mauro Ceccanti direttore

Nuovo Contrappunto
Fabio Bagnoli
Marcello Bonacchelli
Lorenzo Falconi
Claude Hauri
Emanuele Pacifici
Silvia Rimoldi
Pino Tedeschi
Silvia Tocchini
Luciano Tristaino
Mario Ancillotti direttore

Algoritmo Ensemble
Luca Bellini
Antonio Caggiano
Dario Calderone
Mario Caroli
Francesco Catania
Massimo Ceccarelli
Giacomo Cella
Silva Costanzo
Gabriele Croci
Antonio D'Antonio
Marco Del Cittadino
Roberta Gottardi
Claude Hauri
Ciro Longobardi
Daniele Moroni
Maurizio Persia
Marco Rogliano
Leonardo Sbaffi
Kim Soyeon
Flavio Tanzi
Antonio Venturi
Marco Venturi
Marco Angius direttore

Musicateatroensemble
Massimo Bartoletti
Antonio Del Sordo
Maria Carla Notarstefano
Federico Paci
Pablo Maximo Taddei

Duo Arcobaleni
Silvia Belfiore
Maurizio Ben Omar

Icarus junior ensemble
Federico Beretti
Chiara Bertoncini
Paolo Centa
Elena Orlandini
Cecilia Pedrazzini
Francesco Pedrazzini
Matteo Sassi
Chiara Schiatti

Dedalo Ensemble
Guido Boselli
Daniela Cima
Raffaello Negri
Elena Pasotti
Nicola Zuccalà

MDI Ensemble
Giorgio Casati
Paolo Casiraghi
Carlotta Conrado

Alessandro Dolci
Sonia Formenti
Paolo Fumagalli

Tempo Reale
Francesco Giomi
Damiano Meacci

SIXE
Quintetto fiati
Sonia Formenti
Davide Jaeger
Maria Francesca Latella
Giuseppe Russo
Philipp Tutzer

Ottetto archi
Andrea Camerino
Daniela Cammarano
Massimiliano Canneto
Alina Company
Emilio Arnaldo Pischedda
Berhang Rassekhi
Pietro Scalvini
Tommaso Tesini

Banda Nazionale Aeronautica
Patrizio Esposito direttore

Nazioni e città raggiunte da SONORA

Argentina
Buenos Aires, Cordoba

Australia
Melbourne, Adelaide, Brisbane, Sydney, Newcastle, Canberra

Austria
Vienna

Belgio
Bruxelles, Anversa, Mons

Bosnia
Sarajevo

Brasile
Rio de Janeiro, San Paolo del Brasile

Bulgaria
Sofia, Plovdiv

Canada
Montreal, Vancouver

Cile
Santiago del Cile, Valparaiso

Cina
Pechino

Colombia
Bogotà

Croazia
Zagabria

Danimarca
Copenhagen, Aarhus

Estonia
Tallinn

Finlandia
Helsinki, Viitasaari

Egitto
Alessandria d'Egitto

Francia
Lione, Bourges, Strasburgo, Parigi, Lille, Marsiglia, Lione

Germania
Berlino, Colonia, Stoccarda, Heilbronn, Karlsruhe, Düsseldorf, Ulm

Giappone
Tokyo

Gran Bretagna
Glasgow, Londra, Huddersfield, Birmingham, Belfast

Grecia
Atene

Lituania
Vilnius

Messico
Città del Messico, Guanajuato

Norvegia
Oslo, Bergen, Trondheim

Olanda
Amsterdam

Perù
Lima

Polonia
Varsavia, Cracovia

Portogallo
Lisbona

Repubblica Ceca
Praga, Luhacovice

Russia
San Pietroburgo
SERBIA: Belgrado

Spagna
Madrid, Barcellona, Siviglia, Bilbao

Svezia
Stoccolma, Goteborg, Hamburgsund, Malmö

Svizzera
Ginevra

Ucraina
Odessa

Ungheria
Budapest

U.S.A.
New York, Amherst, Boston, Denton (Texas), Kansas City, San Francisco, Los Angeles, Seattle, San Diego, Miami, Fresno, Santa Barbara, Chicago, Filadelfia, Pittsburgh, Cincinnati

Rappresentanze italiane all'estero

Ambasciata d'Italia in Estonia
Consolato Generale d'Italia a Miami
Consolato Generale d'Italia a San Pietroburgo
Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam
Istituto Italiano di Cultura di Barcellona
Istituto Italiano di Cultura di Belgrado
Istituto Italiano di Cultura di Berlino
Istituto Italiano di Cultura di Bogotà
Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles
Istituto Italiano di Cultura di Budapest
Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires

Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico
Istituto Italiano di Cultura di Colonia
Istituto Italiano di Cultura di Cracovia
Istituto Italiano di Cultura di Edimburgo
Istituto Italiano di Cultura di Helsinki
Istituto Italiano di Cultura di Lille
Istituto Italiano di Cultura di Lima
Istituto Italiano di Cultura di Lione
Istituto Italiano di Cultura di Lisbona
Istituto Italiano di Cultura di Londra
Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles
Istituto Italiano di Cultura di Madrid
Istituto Italiano di Cultura di Marsiglia
Istituto Italiano di Cultura di Melbourne
Istituto Italiano di Cultura di Montreal
Istituto Italiano di Cultura di New York
Istituto Italiano di Cultura di Kiev
Istituto Italiano di Cultura di Pechino
Istituto Italiano di Cultura di Rio de Janeiro
Istituto Italiano di Cultura di San Francisco
Istituto Italiano di Cultura di San Paolo del Brasile
Istituto Italiano di Cultura di San Pietroburgo
Istituto Italiano di Cultura di Sidney
Istituto Italiano di Cultura di Sofia
Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda
Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma
Istituto Italiano di Cultura di Strasburgo
Istituto Italiano di Cultura di Toronto
Istituto Italiano di Cultura di Tokyo
Istituto Italiano di Cultura di Vancouver
Istituto Italiano di Cultura di Varsavia
Istituto Italiano di Cultura di Vienna
Istituto Italiano di Cultura di Vilnius
Istituto Italiano di Cultura di Zagabria

Partner stranieri

Argentina

Orchestra Sinfonica del Teatro Colón – Buenos Aires
UNC – Universidad Nacional de Cordoba
Escuela de Artes – Departamento de Musica – Ciudad Universitaria de Cordoba
Festival Internacional Sonoimágenes
UNLa – Universidad Nacional de Lanús

Australia

Sonif(y) Festival – Sidney
Sheer Pluck Festival, Melbourne Festival, Contemporary Music Events – Melbourne
Elision Ensemble
IMA Institute of Modern Art – Brisbane

Austria
Festival ELECTRONIC SPRING
Alte Schmiede Kunstverein Wien
Wienmodern – Vienna

Belgio
Fondazione Europalia
Centro DeSingel – Anversa
Festival Ars Musica – Bruxelles
Filarmonia di Bruxelles
Le Manège / Musiques Nouvelles – Mons
Académie de Musique "La Chantrerie" – Soignies
Klara Festival 2008 FORZA MUSICA!

Bosnia
Museo Nazionale – Sarajevo

Brasile
Tim Rescala Center – Rio de Janeiro
BIMESP – Biennale Internazionale di Musica Elettroacustica di San Paolo

Bulgaria
Orchestra Sinfonica di Plovdiv – Plovdiv
Festival Ppianissimo – Sofia
Accademia Musicale di Sofia

Canada
Festival Rien à voir, Espace Go – Montreal
Vancouver International Jazz Festival
British Columbia University – Vancouver

Cile
Università di Valparaiso, Orchestra Regionale di Valparaiso, Associazione dei Compositori Cileni
Instituto de Música de la Pontificia Universidad de Católica de Chile,
Departamento de Música de la Universidad de La Serena
XVIII de Festival de Música Contemporánea

Cina
Conservatorio di Pechino
Orchestra Sinfonica Nazionale di Pechino

Colombia
Teatro Colon – Bogotà
Universidad J. T. Lozano – Bogotà
Fundación Mazda – Bogotà

Croazia
Biennale di Musica di Zagabria
Associazione dei Compositori Croati

Danimarca
Festival MIX 02, Danish Institut of Electroacoustic Musica (DIEM) – Aarhus
Festival Experimental Music "SKRÆP" – Copenaghen

Egitto
Palazzo della Cultura "Sidi Gaber" – Alessandria

Estonia
NYYD Festival, Estonian Academy of Music – Tallinn

Finlandia
Accademia Sybelius – Helsinki 2001 – 2002
MusicaNova Festival – Helsinki
Festival Time of Music – Viitasaari 2002 – 2003

Francia
Conservatorio di Aix-en-Provence
Centro IMEB – Bourges
Festival Synthèse – Bourges 2000 – 2001 – 2002 – 2003 – 2004 – 2005 – 2006 – 2007 – 2008
GRAME Centro Nazionale per la Musica Elettroacustica – Lione
Comitato Lille 2004 – Opera de Lille
Festival Liaisons musicales – Lille
GRIM-Montévidéo (Groupe de Recherche et d'improvisation Musicale) – Marsiglia
Videochroniques – Marsiglia
FID Marseille – Marsiglia
Radio Grenouille – Marsiglia
Ircam – Centre Pompidou e Court-Circuit – Parigi
Action Culturelle de l'Univérsité Marc Bloch – Strasburgo
Musées de Strasbourg – Strasburgo

Germania
Kulturstiftung des Bundes
Festival Neue Musik in Bamberg – Bamberga
Akademie der Künste – Berlino 2000 – 2002 – 2003
DAAD – Berlino 2000 – 2002 – 2003
Festival Audible Interface, Kesselhaus der Kulturbrauerei – Berlino
Festival Kryptonale – Berlino
Technische Universität – Berlino 2000 – 2002 – 2003 – 2005
Koelner Gesellschaft für Neue Musik – Colonia 2000 – 2003 – 2004
VeraSanderArtConnect – Colonia
Tanzhaus nrw – Colonia
Süd-West Rundfunk Studio – Friburgo
Festival "…antasten…" International Festival of Contemporary Piano Music – Heilbronn
Badisches Staatstheater – Karlsruhe
Bachakademie – Stoccarda
Akademie Schloss Solitude – Stoccarda
Musik der Jahrhunderte Festival, Pragsattel Theaterhaus – Stoccarda
Kunstraum Atelierhaus – Stoccarda
ECLAT New Music Festival – Stoccarda
Festival Neue Musik in Stadthaus – Eros – Ulm
Inventionen 2008 – Berlino

Giappone
Irino Prize Foundation, Kunitachi College, Gakugei University, Toho Gakuen College of Drama and Music, Hara Museum – Tokyo
MeijiGakuin University – Tokyo

Gran Bretagna
CCA – Centre for Contemporary Art di Glasgow
Huddersfield Contemporary Music Festival – 2002 – 2003 – 2004 – 2007 – 2008
"Dal Niente Project" Teatro Cochrane – Londra
London City University – Londra

UCE Birmingham Conservatoire
ICMC – International Computer Music Conference 2008 – Belfast

Grecia
Centro Technopolis – Atene

Lituania
Philarmonie di Vilnius

Messico
Teatro di Bellas Artes – Città del Messico
Festival Cervantino

Norvegia
Oktoberdans Festival – Bergen
Teaterhuset Avant Garden (TAG) – Trondheim
Ultima Festival – Oslo

Olanda
International Gaudeamus Musikweek – Fondazione Gaudeamus – Amsterdam

Perù
Universidad Cayetano Heredia – Lima
Filarmonica di Lima
Festival Internazionale di Chitarra
Instituto Cultural Peruano – Norteamericano

Polonia
Warsaw Autumn Festival – Varsavia 2000 – 2002 – 2003 – 2008
AudioArt Festival – Muzyka Centrum – Cracovia

Portogallo
Musicaviva Festival – MisoMusic Centre – Lisbona

Repubblica Ceca
Festival Janácek – Luhacovice
Prague Premières 2008

Russia
Festival "Primavera Musicale di San Pietroburgo"
Unione dei Compositori di San Pietroburgo

Serbia
Ring-Ring Festival – Belgrado

Spagna
Festival di Musica Contemporanea "Barcelona 2000"
Associaciò Catalana de Compositors
Festival Nits de musica, Fundació Juan Miró – Barcellona 2001 – 2002
Festival Zèppelin – Centre de Cultura Contemporànea de Barcelona
Università Alcalà di Madrid,
Centro per la Diffusione della Musica Contemporanea Reina Sofia – Madrid
Festiva BBK – Bilbao
Museo Guggenheim – Bilbao

Svezia
Festival Stockholm New Music – Stoccolma
Centro Fylkingen – Stoccolma
Festival Samtida Musik – Stoccolma
Göteborg Art Sounds Festival, Dipartimento di Musica dell'Università di Göteborg
Gerlesborg School of Fine Art, International Hamburgsund Festival – Hamburgsund
Electric Weekend Festival – Malmö

Svizzera
Archipel – Festival des musiques d'aujourd'hui

Ucraina
International Festival of Modern Art – Two Nights and Two Days of Contemporary Music in Odessa

Ungheria
Scuola Nazionale di Teatro di Budapest

U.S.A.
Florida International Festival – New Music Miami Festival – Miami
University of Missouri
Center for Experimental Music & Intermedia – University of Texas
San Francisco New Music Players – Yerba Buena Center for the Arts – San Francisco
New York University
RedCat Hall – Los Angeles
University of California – San Diego
University of Washington – Center for Digital Arts and Experimental Media – Seattle
Brandeis University – Boston
Massachusetts University
Music Department at California State University
Associazione Orpheus
Bureau of Educational and Cultural Affairs
Kennedy Center – Washington DC
CalArts
UC Berkeley
New Paths in Music festival
New York University
Steinhardt School of Education – Dept Mus. & Perf.Arts – New York
Carnegie Mellon University – Pittsburgh
Florida International University – Miami
ISCM Festival – Miami
New Music Miami ISCM
Florida International University
Old First Concerts – San Francisco
Crowden School – San Francisco
Festival MUSIC 2008
University of Cincinnati

Interpreti SIXE 2001 – 2008

violino
Cristina Ardizzone
Pietro Bernardin
Cecilia Bernardini
Chiara Bertoncini
Judit Bofarull Figuerola
Giada Broz
Andrea Camerino
Daniela Cammarano
Massimiliano Canneto
Pietro David Caramia
Jacopo Ciammarughi
Maria Vittoria Crotti
Vincenzo Della Corte
Daniele Di Renzo
Sara Gianfriddo
Eleonora Giosuè
Valentina Giusti
Viola Giusti
Paolo Lambardi
Daniela Marinucci
Martina Mazzon
Daniel Mc Cann
Roberto Mereghetti
Lavinia Morelli
Stefano Morra
Ludovica Nardone
Angelina Perrotta

Matteo Pippa
Anna Pugliese
Stefano Rimoldi
Mattea Saladino
Sara Scalabrelli
Matteo Sperandio
Diego Stea
Enrico Vacca
Federica Vignoni

viola
Saleem Anichini
Barbara Broz
Nazzarena Catelli
Gabriele Croci
Elena Favilla
Joel Imperial
Luigi Mazzucato
Robin Panter
Domenica Pugliese
Behrang Rassekhi
Edoardo Rosadini
Giuseppe Russo Rossi
Giuseppe Rutigliano
Federico Serafin
Andreea Soldan
Alessio Toro
Stefano Trevisan
Alessandra Zago

violoncello
Gabriele Ardizzone
Giulia Avitabile
Kerem Brera
Klaus Broz
Alberto Casadei
Giorgio Casati
Giuseppe Carabellese
Stefano Cucuzzella
Marco Dell'Acqua
Andrea Favalessa
Tiziana Gasparoni
Giancarlo Giannangeli
Paola Herbertson
Alessandro Longo
Lorenzo Lucerni
Giacomo Menna
Emilio Arnaldo Pischedda
Martin Pratissoli
Luca Russo Rossi
Alessandro Sanguineti
Leonardo Sesenna
Tommaso Tesini
Ferdinando Vietti

contrabbasso
Anita Mazzantini
Michelangelo Mercuri
Stella Sorgente
Alessandro Terlizzi

flauto
Luca Bellini
Ernesto Casareto
Mattia Desana
Matteo Evangelisti
Sonia Formenti
Giulio Francesconi
Marta Masini
Andrea Oliva
Elena Orlandini
Mattia Petrilli

oboe
Gianluigi Cortecci
Andrea De Francesco
Marco Del Cittadino
Jose Luis Garcia Vegara
Guido Gualandi
Steven Hudson
Davide Jaeger
William Moriconi
Simone Sommerhalder

clarinetto
Gaspare Vittorio Buonomano
Stefano Cardo
Francesco Defronzo
Maria Francesca Latella
Gabriele Mini
Francesco Negrini
Cecilia Pedrazzini
Alessandro Toffolo

fagotto
Andrea Azzi
Povilas Bingelis
Fabio Gianolla
Carmen Maccarini
Marlene Stuefer
Marco Taraddei
Philipp Tutzer
Paolo Valsecchi

corno
Simona Carrara
Frédéric Gnuffi
Angel Las Heras Torres
Dario Lo Re
Debora Maffeis
Giuseppe Russo

tromba
Antonio Faillaci
Matteo Sassi
Giuliano Sommerhalder
Omar Tomasoni

trombone
Andrea D'Amico
Francesco D'Urso
Diego Gatti

tuba
Claudio Lotti

sassofono
Claudia Di Pietro

arpa
Annalisa De Santis
Augusta Giraldi
Emiliana Sessa

percussioni
Simone Beneventi
Igor Caiazza
Valerio De Bonis
Francesco Pedrazzini
Claudio Piselli
Andrea Santarsiere
Chiara Schiatti
Mathias Unterhofer

pianoforte
Roberto Arosio
Luca Ciammarughi
Simone Pionieri

chitarra
Giorgio Genta
Virginia Arancio

fisarmonica
Federico Beretti

direttori
Marco Angius
Marcello Bufalini
Marco Frisina
Pierangelo Gelmini
Jan Latham Koenig
Peter Maxwell Davies
Marco Pedrazzini

tutor
Stefano Cardo
Alina Company
Luciano Giuliani
Italo Gomez
Judith Hall
Gareth Hancock
Giampio Mastrangelo
Pietro Scalvini
Silvano Scanziani
Max Sommerhalder

Compositori
Andrea Agostini
Francesco Antonioni
Paolo Aralla
Malcolm Arnold
Aleksandr Arutjunian
Johann Sebastian Bach
Samuel Barber
Bela Bartok
Luciano Berio
Leonard Bernstein
Luigi Boccherini
Oskar Böhme
Claude Bolling
Pierre Boulez
Eugene Bozza
Johannes Brahms
Giuseppe Antonio Brescianello
Benjamin Britten
Igor Caiazza
Mauro Cardi
Elliot Cook Carter
Luigi Ceccarelli
Arcangelo Corelli
Azio Corghi
Mike Curtis
Matteo D'Amico
Michele dall'Ongaro
Luigi Dallapiccola
Claude Debussy
Franco Donatoni
Gaetano Donizetti
Antonin Dvorak
Edgar Elgar
Viktor Ewald
Ferenc Farkas
Gabriel Fauré
Ivan Fedele
Arthur Frackenpoh
Jean Françaix
Cesar-Auguste Franck
Stanley Friedman
Marco Frisina
Giovanni Gabrieli
Carlo Galante
George Gershwin
Gesualdo da Venosa
John Glasel
Michail Glinka
Percy Aldridge Grainger
Edvard Hagerup Grieg
Wilibald Gurlitt

Georg Friedrich Händel
Franz Joseph Haydn
Joseph Horowitz
Jacques Ibert
Charles Ives
Leos Janácek
Scott Joplin
Fritz Kreisler
Bernhard Kroll
Guillaume Lekeu
Gyorgy Ligeti
Franz Liszt
Michelangelo Lupone
Witold Lutoslawski
Gustav Mahler
Matteo Malavasi
Bohuslav Martinu
Peter Maxwell Davies
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Minouru Miki
Darius Milhaud
Leopold Mozart
Wolfgang Amadeus Mozart
Riccardo Nova
Niccolò Paganini
Giovanni Battista Pescetti
Goffredo Petrassi
Astor Piazzolla
Francis Poulenc
Giacomo Puccini
Maurice Ravel
Nikolaj Rimskij-Korsakov
Gioachino Rossini
Nino Rota
Safri Duo
Camille Saint-Saens
Nicola Sani
Pablo Sarasate y Navascues
Giacinto Scelsi
Arnold Schoenberg
Franz Schubert
Robert Alexander Schumann
Dmitrij Shostakovic
Jean Sibelius
Eliodoro Sollima
Giovanni Sollima
Max Sommerhalder
Ludwig Spohr
Karlheinz Stockhausen
Gordon Stout
Johann Strauss
Joseph Strauss
Richard Strauss
Igor Strawinsky
Stefano Taglietti
Thomas Tallis
Giuseppe Tartini
Giuseppe Torelli
Ludwig van Beethoven
Henri Vieuxtemps
Antonio Vivaldi
Richard Wagner
William Walton
Anton Webern
Alexander Zemlinsky
Domenico Zipoli
Conrad Zwicky

Aderenti R.It.M.O.[1]

AGON acustica informatica musica – Milano;
Aleanova – Roma;
Algoritmo Ensemble – Roma;
Alter Ego – Roma;
Amici della Musica di Modena;
AngelicA Festival – Pierrot Lunaire – Bologna;
Antidogma Musica – Torino;
Antitesi iXem – Palermo;
Ars Ludi – Roma;
Associazione Musicale Etnea AME – Catania;
Banda Magnetica – Bologna;
Circuit Lab / Laboratorio Circuiti Università Tor Vergata – Roma;
Comitato Progetto Musica – Roma;
Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto" – Bologna;
Conductus – Merano;

[1] La lista degli aderenti è aggiornata al mese di dicembre 2008.

Contempoartensemble – Prato;
Controindicazioni – Roma;
CRM – Centro Ricerche Musicali – Roma;
Curva Minore – Palermo;
Dedalo Ensemble – Brescia;
Dissonanzen – Napoli;
Divertimento Ensemble – Milano;
Edison Studio – Roma;
Elastiko – spazio sonoro contemporaneo – Scandicci (FI);
Exitime FontanaMIX Ensemble – Bologna;
Federazione CEMAT – Roma;
Fiarì Ensemble – Torino;
Fondazione Isabella Scelsi – Roma;
Freon – Freon Ensemble – Roma;
GAMO Gruppo Aperto Musica Oggi – Firenze;
Gruppo Teatrale Burattinmusica – L'Aquila;
I Concerti nel Parco – Roma;
IATO – Incontri tra musicisti improvvisati o composti – Roma;
Icarus Ensemble – Reggio Emilia;
In Canto – Terni;
Interensemble e Intermusica Associati – Padova;
Intrasonus – Mestre;
Istituto Gramma – L'Aquila;
Konsequenz – Napoli;
L'Arsenale ensemble – Venezia;
Logos ensemble e Latina Musica Oggi – Latina;
M.Ar.E. Musica & Arti Elettroniche – Bari;
Milano Musica – Associazione per la musica contemporanea – Milano;
MM&T – Musica Musicisti e Tecnologie – Milano;
Musica d'Oggi – Acqui Terme (AL);
Musica Experimento – Roma;
Musica Libera Festival "Luigi Nono" –Trieste;
Musica Verticale – Roma;
Mdi – Musica d'Insieme Ensemble – Milano;
Novurgia – Milano;
Nuova Consonanza – Roma;
Nuovi Spazi Musicali – Roma;
Nuovo Contrappunto Ensemble – Firenze;
Prima Materia – Firenze;
Quartetto di Sassofoni Accademia (Ass. Musicale Accademia) – Celano-AQ;
Rive-Gauche Concerti / Duo Alterno – Torino;
Scatola Sonora musicisti associati – Napoli;
Sentieri selvaggi – Milano;
SIMC – Società Italiana Musica Contemporanea – Milano;
SIXXEN – Brake Drum Percussion – Treviso;
Spaziomusica e Spaziomusica Ricerca – Cagliari;
SSRG – Sicilian Soundscape Research Group onlus – Palermo;
TiConZero – Cagliari;
Trio Aedòn – Morciano di Romagna-RN;
Trio Debussy – Torino;
Xenia Ensemble – Torino.

Stampato nel 2008 per conto del CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica e della Federazione CEMAT – Ente di Promozione della Musica Contemporanea Italiana.

Casa editrice LIM